



Via G. Bocchini, 37- SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) -Tel. 0824/49140 - Fax 0824-49249
e-mail: bnic857000t@istruzione.it -sito web: www.icsangiorgiodelsannio.gov.it - P.E.C.:
bnic85700t@pec.istruzione.it

Prot. n. 4082/A19



Istituto Comprensivo Statale " Rita Levi Montalcini"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Aggiornamento annuale art.1 comma 12 legge 107/2015
Elaborato dal Collegio docenti nella seduta del 14/10/2016

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 26/10/2016



INDICE	pag.
Premessa	3
MACROAREA 1 – TERRITORIO e CONTESTO	
I Priorità strategiche	7
I-a L’identità dell’Istituzione scolastica	9
II Il piano di miglioramento	15
II-a La coerenza con l’autovalutazione:	19
priorità, traguardi, obiettivi di processo	20
II-b Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi	22
II-c Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza (Stakeholders)	22
 MACROAREA 2 – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
III Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	23
III-a La flessibilità didattica e organizzativa	25
III-b La centralità dello studente e il curriculum di scuola. La valutazione.	28
III. c Schede di sintesi dei progetti	43
III. d Scelte organizzative gestionali	173
 MACROAREA 3 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI	
IV Fabbisogno di organico dell’autonomia: posti comuni, sostegno, potenziamento	183
IV-a Posti comuni e di sostegno scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	184
IV-b Posti per il potenziamento	186
IV-c Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri nel c. 14, art.1, L.107/15	186
IV. d Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature	187
V Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente	188
V-a Programmazione delle attività formative rivolte al personale ATA	189
V-b Azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale	190
V-c Gli accordi di rete, i protocolli di intesa, le convenzioni	194

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato, per aggiornamento, dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti, con proprio atto di indirizzo, dal Dirigente scolastico, prof.ssa Anna Polito, assegnata dall'1/09/2016 a questo Istituto Comprensivo con D.D.G del 22 luglio 2016-U.S.R Campania prot. 3343/A28 dell' 11/10/2016.
- l'aggiornamento del Piano derivante dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, è stata fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PtOF stesso, il rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il piano di miglioramento (P.d.M.), con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste;
- il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nell'I.C. Rita Levi Montalcini, in ogni suo ordine, l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, c. 16, L.107/2015;
- la scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, c. 17, L.107/2015, assicura la piena trasparenza e pubblicità del Piano dell'offerta formativa che è pubblicato nel portale unico di cui al c. 136, L.107/2015 e nel sito Web della scuola;
- il piano ha tenuto conto della nota MIUR n.0002805 dell'11/12/2015;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR n. 35 del 7/01/2016;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/10/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 26 Ottobre 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il piano è il progetto della nostra scuola. Una scuola giovane come istituto Comprensivo, nato dalla fusione di due scuole presenti sul territorio, I.C. Nisco Senior e I.C. di San Giorgio del Sannio, ma capace di fondere innovando il patrimonio di esperienze e competenze di ciascuno. Consapevoli che "la scuola" non è solo un luogo fisico dove si eroga istruzione misurabile con prove nazionali ed internazionali, ma soprattutto un luogo simbolico, dove le identità personali e collettive prendono forma, all'interno di un ambiente di vita e di lavoro sereno, riflessivo e autorevole; una scuola che deve essere capace di promuovere innanzitutto i linguaggi propri della società tecnologica e della conoscenza, ma che non trascura la linfa vitale proveniente dalla cultura popolare e dalle tradizioni locali, che rappresentano il filo che ci lega al nostro passato.

Il principio ispiratore del Piano è la piena fiducia nelle potenzialità di tutti gli alunni, perché ci riconosciamo in una scuola inclusiva "a misura di studente", impegnata a renderlo competente nel sapere, come possesso di conoscenze, nel saper fare, come capacità di saper utilizzare

quelle conoscenze in concreto, nel saper essere, come atteggiamento positivo a vivere quelle competenze in situazioni interattive.

Crediamo in una scuola che interagisce con il territorio, che ricerca collaborazioni e sviluppa relazioni, con la volontà di consolidare il senso di appartenenza alla propria comunità, per rendere ciascun alunno – e nessuno di meno- costruttore del proprio processo di conoscenza e per dotarlo di strumenti di lettura ed interpretazione di una realtà sempre più complessa e mutevole. Il nostro obiettivo è fare “scuola per tutti e per ciascuno”

Crediamo -oggi più che mai- nel lavoro sinergico e collegiale, in cui l’attività continua di ricerca stimoli una rivisitazione del curricolo e tracci nuovi sentieri operativi, avendo in mente il principio dell’ologramma come parte che si lega al tutto e il tutto che non si dà se non come parte.

La Scuola, metaforicamente, diventa una finestra affacciata sul mondo globalizzato, per sviluppare ed accrescere la curiosità positiva, l’atteggiamento di ricerca, la disponibilità al confronto, la capacità di scegliere la prospettiva migliore dalla quale osservare la realtà.

Per questo motivo la nostra Offerta Formativa dà ampio spazio al curricolo nazionale e locale, alle attività opzionali ed ai progetti di ampliamento dell’offerta formativa, che affrontano situazioni diversificate di apprendimento ed organizzano ambienti formativi gratificanti, capaci di migliorare la qualità delle performances degli alunni e, dunque, di migliorare se stessi come soggetti che imparano a scoprire e a costruire le conoscenze

La condivisione convinta e partecipata dei valori, della missione e della visione d’Istituto permette alla scuola di spendere ogni risorsa, intellettuale e finanziaria, ogni contributo di ciascun portatore d’interesse e aspettative (stakeholder) e ogni strumento disponibile per perseguire gli obiettivi d’istituto.

Tutti i documenti elaborati dalla scuola sono presenti nel portale della Scuola in Chiaro:

Atto di Indirizzo emanato dal dirigente Scolastico, Regolamento di Istituto, Piano di Miglioramento, Rapporto di Autovalutazione, Patto di corresponsabilità, Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Il PtOF, insieme all’anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, dà informazioni sullo status dell’Istituto Scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare.

La caratteristica fondamentale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa è la sua fattibilità, il suo innestarsi nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

L’attenzione alla Mission e alla Vision d’Istituto ha permesso di strutturare un documento dinamico, con esplicito orientamento e chiara direzione, disegnando il percorso evolutivo che l’Istituzione Scolastica intende perseguire.

Chiaramente sono determinanti per il raggiungimento dei risultati e l’offerta dei servizi le disponibilità delle risorse professionali, finanziarie, delle infrastrutture e delle attrezzature che devono essere assegnate all’Istituto Scolastico e che saranno sollecitate sempre con la massima attenzione

L’elaborazione del Piano si caratterizza per tratti di forte coerenza rispetto all’intero impianto formativo e all’insieme di documenti di analisi e di monitoraggio disponibili.

I progetti elaborati e sintetizzati nelle relative schede, le 5 sezioni di strutturazione del Piano evidenziano gli elementi di coerenza tra l’analisi effettuata nel rapporto di autovalutazione, i punti di forza e di debolezza evidenziati, le esigenze che emergono dal territorio, i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, i traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali 2012, la misurabilità degli esiti.

La trasparenza del P.T.O.F. è resa evidente dalla connessione dell’impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati ottenuti.

Il Piano triennale si struttura lungo una successione di atti normativi:

- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema Nazionale di valutazione per gli aa.ss. 2014/15-2015/16-2016/17-;
- C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione;
- Nota prot. 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l’elaborazione del rapporto di Autovalutazione (RAV);
- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- Nota MIUR n. 7904 del 01/09/2015 indicazioni in merito alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e relativo Piano di miglioramento (P.d.M.)
- Pubblicazione RAV 2016-10-26
- Nota MIUR 2852 del 05-09-2016-Organico dell’autonomia

Con la legge 13 luglio 2015 n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione viene introdotto il piano triennale dell’offerta formativa (PtOF) che configurandosi quale documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Questo documento rappresenta il “continuum” che

- a) dal contesto del rapporto di autovalutazione
- b) dalle priorità ed obiettivi strategici del P.d.M.

giunge alle priorità del potenziamento, alle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico nonché alla scelte delle azioni e alla pianificazione del miglioramento per il successo formativo degli alunni.

Il PTOF contiene perciò elementi costitutivi che derivano dalla storia identitaria del nostro istituto che insieme con altri introdotti dalla L. 107/15, riorganizzano e pongono in relazione le scelte di gestione e amministrazione con i bisogni emergenti dai contesti scolastici e territoriali con il progetto educativo del nostro istituto.



Il PTOF è strutturato in 3 Macroaree, cinque sezioni e relative sottosezioni contraddistinte con numerazione romana e relative lettere alfabetiche.

1. CONTESTO – comprende le sezioni I e II
2. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE – comprende la sezione III
3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI – comprende le sezioni IV e V

Il P.t.O.F. è caratterizzato dai seguenti allegati:

- ✓ RAV
- ✓ PdM
- ✓ Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- ✓ Estratto di delibera di elaborazione del Collegio docenti
- ✓ Estratto di delibera di approvazione del Consiglio di Istituto
- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ Regolamento delle uscite didattiche
- ✓ Regolamento dell’Indirizzo Musicale

Inclusiv@MENTE

L'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio

L'Integrazione è un processo attraverso



- ❖ Il confronto continuo con operatori ASL e famiglia
- ❖ Il superamento del rapporto insegnante di sostegno/alunno con bisogni educativi speciali
- ❖ La valorizzazione delle competenze già possedute dall'alunno
- ❖ L'attenzione a scegliere e sviluppare temi che veicolino la positività degli alunni con bisogni educativi speciali
- ❖ L'adozione di strategie idonee a contenere esclusione ed insuccesso scolastico
- ❖ L'uso della multimedialità per favorire forme di cooperazione ed integrazione educativa attraverso lo scambio di competenze diverse
- ❖ L'utilizzo di nuove tecnologie come strumenti compensativi finalizzati a garantire una didattica inclusiva e un apprendimento di base facilitato e personalizzato per tutti gli alunni.
- ❖ La predisposizione di iniziative idonee a garantire un passaggio morbido al successivo ordine di scuola



I - PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV 2016 per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per l'aggiornamento annuale del P.t.O.F., gli elementi conclusivi del RAV 2016 e cioè: Obiettivi di scuola:

Le competenze che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati prove INVALSI
 - Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate Invalsi, in particolare di Italiano;
 - Incrementare la trasversalità per la costruzione ed il consolidamento delle personali competenze chiave e di cittadinanza
- 2) Consolidare le competenze chiave anche attraverso gli idonei strumenti della progettazione, della certificazione e rinforzando le dinamiche valutative.

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL P.t.O.F. c.f.r. L.107/2015 c. 7 dalla lettera a alla lettera r.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

I.a L'identità dell'istituzione scolastica

Territorio e Contesto



IERI

Il nostro paese, San Giorgio del Sannio, già denominato San Giorgio della Montagna di Montefusco, non è un comune di antica origine. Il nuovo nome, probabilmente, risale alla Chiesa di San Giorgio, donata nel IX secolo alla Badia di San Modesto di Benevento. Durante il dominio di Casa Spinelli, San Giorgio diventò principato. Nel 1860 San Giorgio fu staccato dal Principato Ultra ed aggregato alla nuova provincia di Benevento.



OGGI

Sorge su una collina del Sannio a circa 390 metri s.l.m. e si estende su una superficie di 22,4 Km².

Al centro del vasto comprensorio del Medio Calore, confina con i comuni di San Martino Sannita, San Nazario, Calvi, San Nicola Manfredi della provincia di Benevento e Pietradefusi che appartiene alla provincia di Avellino. Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto.

Il paese è formato da quattro frazioni: San Giorgio, Sant'Agnese, Ginestra e San Rocco che costituiscono il centro urbano.

Nel territorio comunale si trovano ancora il Piano, Monterone, Cesine, Marzani e San Giovanni. Attualmente la popolazione residente, poco meno di 10.000 abitanti, è costituita prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Le condizioni economiche generali sono piuttosto elevate, fatta eccezione per qualche sporadico nucleo familiare che vive in modo precario. Tuttavia l'appartenenza al ceto medio non esclude la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa dell'impegno lavorativo prolungato da parte di entrambi i genitori.

Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto, che si rivela molto vivace dal punto di vista culturale, grazie alle iniziative promosse dalle Istituzioni di servizio come il Comune, la Parrocchia, la Biblioteca comunale, l'Università della Terza Età.

Discreta la presenza di associazioni culturali e sportive, nonché di volontariato, tutte disponibili a collaborare con la Scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per

formalizzare i rapporti con l'extrascuola. Sufficiente anche il livello di fruibilità dei servizi sociali.

L'area, dal punto di vista sociale, non evidenzia particolari problematiche; l'istituzione scolastica è vissuta e percepita come presenza fondamentale per la crescita e il progresso della popolazione. La scuola, coerentemente e congruamente inserita nel contesto ambientale, territoriale e sociale, è istituzione formativa ed educativa, che dialoga con gli enti locali e che interagisce positivamente con la comunità, nella definizione della propria identità educativa, culturale, progettuale ed organizzativa.

L'Istituto


L' Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" è nato nell'anno scolastico 2013/2014.

L' Istituto comprende i tre diversi settori formativi della scuola di base: quattro Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ai sensi del D.M. 31/1/2011 n. 8 e a seguito del decreto del D. G. dell'USR Campania del 14/7/2014, la nostra Istituzione scolastica è stata accreditata -in ambito regionale- ad attuare le iniziative musicali nella scuola primaria, previste dalla normativa citata. Dall' anno scolastico 2012-2013 è attivo l' indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado per lo studio di pianoforte / chitarra / violino / sassofono. In tale prospettiva, il curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola prevede attività didattiche tese a promuovere la pratica interpretativa d'insieme (vocale e strumentale) e le acquisizioni teorico- analitico - tecniche.

L'insegnamento strumentale accompagna, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, nell'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale e livello formale, sintattico e stilistico.

A tal fine il curricolo è così articolato:

SCUOLA PRIMARIA	
Classi Prime e Seconde	Classi Terze, Quarte e Quinte
PROPEDEUTICA 1h/settimanale curricolare per classe	PIANOFORTE In orario pomeridiano aggiuntivo
 <p style="text-align: center;">CORO UNICEF "SI ... FA ... Musica"</p>	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<p>E' attivo dall'a. s. 2012/13- l'indirizzo musicale per i seguenti STRUMENTI: Pianoforte, Violino, Chitarra e Sassofono</p>	

LE NOSTRE SCUOLE

INFANZIA

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì 8,00/16,00



Capoluogo (65 alunni) (A. de GASPERI (46 alunni) Ginestra (77 alunni) S. Agnese (40 alunni)

PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali dal Lunedì al Sabato 8,30-13,00



Capoluogo (252 alunni)

• 1 CLASSE A T.P.



Ginestra (152 alunni)

* 1 CLASSE A T.P.



S. Agnese (51 alunni)

Le classi a tempo prolungato effettuano il seguente tempo scuola: Lunedì –Mercoledì 8,30-16,15
Martedì - Giovedì -Venerdì 8,30-13,00

SECONDARIA 1° GRADO

(291 alunni)



TEMPO SCUOLA:
30 ore settimanali dal Lunedì al Sabato 8,15-13,15

La massima espressione dell'identità culturale, educativa, progettuale ed organizzativa dell'istituzione scolastica è definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF L. 107 del 13 luglio 2015), che presuppone un'integrazione ed interrelazione tra i bisogni formativi e il territorio, in termini di progettazione ed organizzazione, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e finanziarie e il miglioramento e la qualità dei percorsi educativi e didattici, ribadendo con forza la centralità dell'alunno.

Esprimere identità significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve- medio termine.

Mission d'istituto

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

La nostra scuola pone al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio, con l'occhio attento a realizzare la dimensione europea e mondiale dell'educazione, ma teso altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale -locale e nazionale-, mediante il confronto con le altre esperienze educative, la valorizzazione delle diversità individuali, l'educazione alla cittadinanza attiva, ispirata ai principi della Costituzione.

L'obiettivo finale della propria azione è la realizzazione di:

- ✓ Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni degli alunni e improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- ✓ Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- ✓ Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- ✓ Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

La MISSION del nostro istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

la maturazione e la crescita umana
lo sviluppo delle potenzialità e personalità
le competenze sociali e culturali.

Vision d'istituto

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

La scuola, quale agenzia educativa istituzionale, concorre alla formazione della persona e del cittadino consapevole articolando un progetto formativo unitario e continuo che inizia dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro e di sviluppare la sua capacità di essere scuola inclusiva e di sapersi arricchire attraverso la diversità e l'interculturalità.

A tal fine è necessario accrescere l'offerta di percorsi formativi per armonizzare reciprocamente cultura e tecnologia, valorizzando il patrimonio della tradizione culturale di cui siamo eredi e considerando il sapere tecnologico come strumento per tradurre le conoscenze in competenze.

Le nostre finalità generali :

- ⇒ **sviluppare** conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- ⇒ **valorizzare** l'apprendere ad apprendere (*learning to learn*) degli alunni, per la conquista di una reale autonomia di pensiero, capace di contrastare il predominio dei nuovi pervasivi alfabeti elettronici e la supina accettazione del diffuso bricolage culturale (insegnare “ di tutto di più!”);
- ⇒ **accogliere** le innovazioni metodologiche e didattiche, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- ⇒ **implementare** la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate;
- ⇒ **migliorare** l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica, per elevare il livello di qualità del servizio scolastico;
- ⇒ **pianificare** i propri interventi in modo integrato rispetto al territorio;
- ⇒ **valorizzare** la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete



per connotare la scuola quale luogo di innovazione e aggregazione, intellettuale e sociale, per l'utenza del territorio.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze, senza alcuna disparità.

E' obiettivo comune a tutte le discipline trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona, costituzionalmente garantiti, per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

L'istituto metterà in atto strategie operative e comunicative coerenti con il Piano di Miglioramento quali:

- Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;
- Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità, alla sicurezza, alle tecniche di primo soccorso;
- Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;
- Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi che operano in ambito territoriale e nazionale;
- Verifica e monitoraggio annuale delle attività del Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione degli esiti nella prospettiva del miglioramento del servizio;

La VISION deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi, così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La VISION del nostro istituto ha come obiettivi prioritari:

- raggiungimento dell'equità degli esiti
- valorizzazione delle eccellenze

- successo scolastico
- crescita sociale
- parità di genere.

La scuola deve contemplare come inderogabile la propria funzione istituzionale di mediatrice culturale, sociale, morale ed educativa, in quanto si pone come sito organicamente concepito, che raccoglie le diverse istanze territoriali attraverso gli studenti, ma anche attraverso le sollecitazioni che caratterizzano gli ambiti di apprendimento, con un'ottica che la spinge oltre tali confini. "MISSION" e "VISION" definiscono le ipotesi sostanziali, che determinano la progettualità della scuola; ad armonizzarle interviene proprio la dimensione progettuale, oggi in un'ottica triennale di risultati misurabili e verificabili, che assume il complesso obiettivo dello "SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA INTEREZZA, cioè DELLA PERSONA CHE IMPARA AD ESSERE".

Per garantire il successo del nostro progetto educativo è necessario:

- affermare la centralità dell'alunno nel processo di formazione e di educazione, assicurando a tutti e a ciascuno pari opportunità di successo, nel pieno riconoscimento delle diversità e delle peculiarità
- predisporre un apprendimento attivo e critico attraverso la promozione delle diverse tipologie di competenze: monocognitive (conoscenze e linguaggi); metacognitive (padronanza intellettuali superiori); fantacognitive (euristica ed estetica).

Con il concorso funzionale e strategico dell'analisi disciplinare è fondamentale:

- prestare attenzione al territorio in un'ottica storica, artistica, economica e sociale in raccordo e collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio di utenza
- porre attenzione all'efficacia, garantendo all'interno del curriculum nuove dimensioni di operatività, di autonomia, di responsabilità
- aprirsi all'Europa e al contesto internazionale attraverso la capitalizzazione irreversibile di competenze chiave, opportunamente graduate, e di competenze trasversali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

II.



Il **Piano di Miglioramento** della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti è definito e attuato per

- connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi.

Il Piano di Miglioramento (DPR 80/2013)

- è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione;
- viene elaborato sulla base del RAV, partendo dai punti critici e di forza emersi e dalle priorità, traguardi e obiettivi di processo in esso prefissati;
- per ogni priorità e traguardo stabiliti dal RAV vengono individuati uno o più progetti attuativi che hanno come scopo quello di sviluppare azioni per raggiungere gli obiettivi di processo collegati a tali priorità e traguardi;
- l'elaborazione del PdM è affidata a gruppi di progetto coordinati dai docenti del nucleo di autovalutazione già individuati per l'elaborazione del RAV e dai docenti dello staff del Dirigente;
- i progetti di miglioramento sono individuati in sede collegiale;
- la responsabilità diretta dei contenuti e dei dati inseriti nel PdM è del DS.

RELAZIONE TRA RAV E PdM

Il Piano di Miglioramento ed le azioni che si intendono realizzare attraverso i progetti proposti sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in Collegio docenti ed in Consiglio di Istituto.

Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, della normativa, del contesto organizzativo del nostro Istituto unita ad una lettura dei questionari somministrati ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

Il RAV presentava già al momento della pubblicazione alcuni spunti di miglioramento negli ambiti che vengono affrontati nel presente piano. Si è cercato di individuare delle priorità tenendo conto dei limiti relativi alle risorse finanziarie e delle incertezze relative all'organico di potenziamento assegnato, delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale.

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di individuare i punti di debolezza in relazione ai quali sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

- Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.

- Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
- Favorire le attività laboratoriali e la didattica innovativa.
- Migliorare il curricolo verticale e la valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti e delle competenze.
- Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con BES. Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie per supportarle nel perseguire insieme alla scuola il successo formativo degli alunni BES.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi e in tutti i plessi.
- Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti quadrimestrali delle scuole secondarie di II grado per almeno un triennio. Promuovere attività di orientamento e autorientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.



PRIORITA' 1
Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI
Realizzazione curricolo verticale per competenze ed elaborazione di strumenti di valutazione: rubriche e griglie di osservazione.
-a.s. 16/17: classi II e IV primaria e I sec.
-a.s. 17/18: classi I-II-III-IV primaria, I-II sec.
-a.s. 18/19: tutte le classi della scuola primaria e secondaria

TRAGUARDO
Ridurre il numero di alunni che si colloca nella fascia 1 e 2 alle prove Invalsi, in particolare in Italiano.
Definire i criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Recupero di Italiano	Progetto prevenzione al bullismo. Lavorare per competenze.	Progetto Continuità.
Recupero di Matematica	Laboratorio creativo: L'arte del Fare.	Progetto Orientamento.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola

PRIORITA' 1

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Realizzare la continuità verticale con incontri fra docenti delle classi ponte (infanzia-primaria; primaria-sec. I grado).
Condivisione di percorsi di innovazione didattica. Realizzazione di attività laboratoriali con gli alunni delle classi ponte.

-a.s. 16/17: n. 2 incontri e n.1 laboratorio
-a.s. 17/18: n.3 incontri e n.2 laboratori
-a.s. 18/19: n.4 incontri e n. 3 laboratori

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Recupero di Italiano Recupero di Matematica	RISOPRI-AMO Il mio paese ieri e oggi: il brigantaggio a San Giorgio del Sannio	Progetto Continuità. Progetto Orientamento.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni BES, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie, nell'ottica della corresponsabilità educativa nei percorsi di inclusione.

PRIORITA' 1

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Incremento degli esiti degli apprendimenti e delle competenze:

-a.s. 16/17: +0.1 % alunni con esiti superiori alla sufficienza
-a.s. 17/18: +0.2 % alunni con esiti superiori alla sufficienza
-a.s. 18/19: +0.3 % alunni con esiti superiori alla sufficienza

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Progetto Accoglienza	Incontri sulle problematiche degli alunni BES aperti ai genitori	Progetto inclusione alunni BES

Obiettivo di processo in via di attuazione

Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.

PRIORITA' 1

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Incremento della partecipazione dei docenti ai percorsi di sperimentazione e innovazione didattica:
 -a.s. 16/17: + 10% di docenti coinvolti
 -a.s. 17/18: +15 % di docenti coinvolti
 -a.s. 18/19: +20% di docenti coinvolti

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
RISCOPRI-AMO Il mio paese ieri e oggi: il brigantaggio a San Giorgio del Sannio	Progetto prevenzione al bullismo. Lavorare per competenze. Laboratorio creativo: L'arte del Fare.	Progetto CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento .

PRIORITA' 2

Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi e in tutti i plessi.

RISULTATI ATTESI

Incremento dei risultati positivi della valutazione del comportamento:
 -a.s. 16/17: + 0.1 % di alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria
 -a.s. 17/18: +0.2 % di alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria
 -a.s. 18/19: +0.3 % di alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che ha acquisito un comportamento corretto e responsabile per sé e verso gli altri.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
RISCOPRI-AMO Il mio paese ieri e oggi: il brigantaggio a San Giorgio del Sannio	Progetto EDUCAZIONE ALIMENTARE alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria	Progetto CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento è, quindi, parte integrante del POF triennale. Gli obiettivi di miglioramento sono stati pienamente recepiti nel PTOF. I progetti presenti all'interno del Piano dell'offerta formativa risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel presente piano di miglioramento. Il PTOF della scuola è stato elaborato tenendo conto delle necessità dei portatori di interesse esplicitate attraverso l'analisi del RAV, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel PTOF 2016-2019 sono previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le azioni evidenziate nel piano di miglioramento.

MONITORAGGIO

Il **monitoraggio** è un'attività costante di osservazione delle azioni intraprese e di controllo del loro evolversi confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti al fine di raccogliere dati e informazioni utili per correggere (o confermare) i processi attivati e per migliorarne gli esiti.

Si realizza come:

- Monitoraggio ex-ante, teso a rilevare i bisogni;
- Monitoraggio in itinere, per verificare la corrispondenza fra i risultati di percorso raggiunti e gli obiettivi intermedi programmati, la coerenza e l'adeguatezza degli interventi messi in atto; questo consente di ri-progettare e ri-modulare gli interventi di formazione sulla base delle esigenze, delle criticità e degli eventuali insuccessi registrati in corso d'opera;
- Monitoraggio ex post per rilevare tutte le informazioni necessarie per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di miglioramento desiderati.

L'azione di monitoraggio riguarda

- le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune
- gli esiti formativi degli alunni
- la coerenza delle azioni messe in atto con le ipotesi e i percorsi didattici innovativi progettati
- l'implementazione dei processi formativi di innovazione e ricerca nella prassi quotidiana.

In fase di monitoraggio in itinere gli strumenti metodologici che si prevede di utilizzare sono:

- check list di osservazione dei partecipanti;
- scheda di analisi dell'andamento d'aula (diario di bordo);
- questionario di autovalutazione;
- scale di atteggiamento sul livello di soddisfazione in termini di efficacia della sperimentazione (ai docenti e ai genitori);
- focus group per la risoluzione dei punti critici emersi dalle scale di atteggiamento.

Il Piano di Miglioramento vuole essere un piano programmatico di azioni, di processi, di esiti. Esso sarà realizzato attraverso la predisposizione di progetti didattici specifici e afferenti a ciascuna sezione del RAV.

I progetti proposti costituiranno la parte centrale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la primaria, fino alla secondaria di primo grado. Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di

tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza non possono interessare solo poche classi, ma tutte e di tutti gli ordini di appartenenza.

Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

II-a La coerenza con l'autovalutazione: Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=bnic85700t&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.	Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore alla sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre le disparità negli esiti delle prove fra le classi dei diversi plessi.	Ridurre il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 delle prove Invalsi restando nella media nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi e in tutti i plessi.	Elevare il numero di alunni che ha acquisito un comportamento corretto e responsabile per sé e verso gli altri
Risultati a distanza	Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.	Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore alla sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. Occorre garantire l'inclusione agli alunni Bes, innalzare il livello di sufficienza per un maggior numero di alunni, premiare e valorizzare le eccellenze.
2. Occorre migliorare gli esiti delle prove nazionali in quanto esse costituiscono un importante parametro standard, indice di qualità dell'intervento educativo e didattico della scuola.
3. Occorre migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico, promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento, onde consentire alla scuola di divenire sempre più una comunità educante.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il curriculum verticale e la valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire le attività laboratoriali e la didattica innovativa.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con BES. • Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie, per supportarle nel perseguire insieme alla scuola il successo formativo degli alunni Bes.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti quadrimestrali delle scuole secondarie di secondo grado per almeno un triennio. • Promuovere attività di orientamento e autorientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenza e le metodologie didattiche innovative nonché sui temi della valutazione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto sono definiti in seguito alla lettura analitica delle istanze educativo-didattiche delle famiglie e degli alunni.

II.b SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2c. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nelle prove standardizzate la scuola si colloca in una situazione media rispetto al contesto di appartenenza.
- i risultati delle prove Invalsi fanno evincere livelli di apprendimento ritenuti affidabili, considerato l'abituale andamento delle classi.

ed i seguenti punti di debolezza:

- le disparità registrate nei livelli di apprendimento tra i vari plessi dell'I.C. derivano essenzialmente da due elementi individuabili come criticità, in particolare:
provenienza socio-culturale modesta degli allievi;

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- lavorare e progettare in team tra docenti, affidare maggiore responsabilità ai dipartimenti
- predisporre test di ingresso comuni per classi parallele e prove di verifica comuni, almeno una per quadrimestre
- adottare griglie condivise per criteri comuni di valutazione.

Anno scolastico 2016/17 le classi interessate saranno II e V scuola primaria e classi III scuola secondaria di primo grado

Anno scolastico 2017/18 le classi interessate saranno II, III, IV e V scuola primaria e classi I e III scuola secondaria di primo grado

Anno scolastico 2018/19 le classi interessate saranno tutte le classi scuola primaria e tutte le classi scuola secondaria di primo grado

II.c PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA (STAKEHOLDERS).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza mediante convocazione di un tavolo interistituzionale, in data 10 ottobre 2016.

La partecipazione è stata abbastanza proficua e ricca di stimoli.

Il sindaco di San Giorgio del Sannio ha garantito la totale partecipazione e sensibilizzazione verso tutte le problematiche della scuola.

Le società sportive, culturali e le associazioni di volontariato hanno dato la disponibilità ad effettuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, a costo zero per l'Istituzione scolastica, ma finalizzati a favorire il recupero di alunni BES, a prevenire la dispersione scolastica e a ridurre la frequenza a singhiozzo (FAS).

III PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.

La **progettazione curricolare** è la traduzione, nel contesto scolastico locale e con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle indicazioni curricolari nazionali, con la previsione dei possibili adattamenti di programma e di orario possibili e compatibili e con l'indicazione dei criteri e delle modalità di verifica degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola; ad essa, quindi, è affidato il compito e la responsabilità di elaborare un proprio "curricolo di scuola" in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo.

La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento "non inerte", capace di interagire e mettere in gioco l'intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all'acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme.

Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Grazie ad un articolato percorso di formazione promosso negli ultimi tre anni, perno della progettazione curricolare dell'I.C. Settembrini è **l'approccio didattico per competenze**, e il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I grado) nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti), è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti.

Anche il concetto stesso di curricolo e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte per l'intero triennio di riferimento, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C. Rita Levi Montalcini vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. In tal senso, già da qualche anno, l'I.C. Settembrini si configura come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e ricerca-azione di modelli didattici innovativi.

L'iter formativo fin qui condotto e nuovamente intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curriculum dell'Istituto:

- L'**essenzialità**, ovvero l'individuazione sintetica dei **Nuclei fondanti le discipline**, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.
 - La **trasversalità** intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.
 - La **progressività** è una caratteristica fondamentale del curriculum d'Istituto, volta a garantire la centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi.
- La progettazione curricolare dell'I.C. Montalcini si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica "a spirale", salvaguardando la specificità del curriculum di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione:
- "Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni".
- "Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi".
- Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare è considerato in funzione dell'educativo, ossia le discipline assumono una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana.
- L'**approccio laboratoriale** consente di sperimentare e realizzare modelli di apprendimento inteso come risorsa dinamica, processo in fieri che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere.

Tali indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curriculum del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare.

Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti disciplinari di Macro-area disciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

- a. Definizione dei Traguardi di competenze distinti per ogni anno scolastico
 - b. Analisi della situazione di partenza
 - c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
 - d. Selezione delle esperienze di apprendimento
 - e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze
- Le progettazioni didattiche per singolo ordine di scuola si ritengono parte integrante del presente Piano e sono depositate agli atti della scuola.
 - I contenuti, gli obiettivi di apprendimento, i traguardi degli ambiti e delle singole discipline dei tre ordini di scuola non vengono trascritti, si rimanda alle I.N. 2012 per le scuole del primo ciclo di istruzione.
 - La presente area del curriculum viene ampliata dalle schede dei progetti, *c.f.r. sez. III.c del presente Piano*
 - La **progettazione extracurricolare** si muove lungo la trama delle collaborazioni con enti e associazioni del territorio e degli accordi di rete, al fine di arricchire e integrare

l'offerta formativa, attraverso la proposta di servizi, interventi e attività, coerenti con la funzione e le finalità della scuola e possibili solo grazie al concorso di soggetti diversi e molteplici.

In questa area progettuale, declinata anch'essa in senso verticale e continuo, confluiscono tutti gli spazi e le occasioni di apprendimento informale e non formale che concorrono allo sviluppo delle competenze intese nel senso più pregnante. L'I. C. Montalcini, dunque, si caratterizza nella sua offerta formativa anche per una corposa e variegata proposta di esperienze di apprendimento integrative del curriculum obbligatorio, quali la partecipazione ad eventi e manifestazioni promossi dal Comune di San Giorgio del Sannio, dalla Provincia di Benevento, dalle Associazioni locali, dall'Università, dalle altre agenzie di formazione, dalle compagnie di animazione teatrale, dall'USP di Benevento, oltre a promuovere interventi di esperti su attività specifiche.

- **L'organizzazione della didattica** consiste nell'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti. L'organizzazione della didattica è comprensiva delle uscite didattiche e visite guidate; esse saranno programmate, annualmente, dagli O.O.C.C. competenti.

- III.a LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Al fine di ottimizzare l'organizzazione della didattica, in forza del regolamento dell'autonomia scolastica, l'I.C. "Montalcini" intende utilizzare efficacemente le potenzialità della flessibilità organizzativa delle proprie risorse umane e strutturali, come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Alla luce delle possibilità offerte dalla L.107/15, il Collegio dei docenti compie ulteriori scelte deliberate che consentono di superare un'offerta formativa uniforme, statica, determinata una volta per tutte per andare incontro sempre più efficacemente ai molteplici bisogni formativi degli studenti e di rispondere alle istanze degli utenti del servizio scolastico e delle comunità locali.

Su questo sfondo integratore si inserisce, oggi, in un nuovo scenario normativo ed istituzionale, la responsabilità della scuola di adottare scelte organizzative in grado di:

- superare lo schema duale collegio-capo di istituto attivando strutture intermedie per il coordinamento, la progettazione e la realizzazione di pacchetti formativi, dotate di compiti e funzioni di cui rispondere e a cui far corrispondere opportuni riconoscimenti (valutazione del merito dei docenti L.107/15).
- sperimentare modelli pedagogico-didattici e organizzativi che possano migliorare in modo distintivo la didattica, anche con l'organico dell'autonomia L.107/15 mediante la scomposizione delle classi in gruppi aperti per attività di tipo laboratoriale.

Gli ambiti della flessibilità

Nella concreta esperienza della nostra scuola si prevede:

- **flessibilità del curriculum**, ovvero la declinazione, a livello di Istituto, delle Indicazioni Nazionali riguardanti i traguardi di apprendimento e di sviluppo delle competenze previsti al termine del I ciclo di istruzione. Si traduce nella definizione e selezione degli obiettivi di apprendimento e delle esperienze di apprendimento, nell'individuazione dei nuclei fondanti le discipline, nella regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento, nella realizzazione del curriculum locale nell'ambito del 20% del monte ore annuale;

- **flessibilità didattica** che riguarda le forme di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche mediante la riorganizzazione delle classi in gruppi di lavoro.
- **flessibilità organizzativa e utilizzo delle risorse professionali e finanziarie** che rappresenta lo strumento proprio di governo dell'Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto, la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" a docenti competenti e la costituzione di uno staff che coadiuvi l'azione del Dirigente in maniera funzionale alle esigenze organizzative e didattiche della scuola, nell'ottica del miglioramento dell'intero servizio educativo.

Nel prossimo triennio 2016-2019 l'I.C. Montalcini si avvarrà dell'organico dell'autonomia come previsto e definito dalla L.107/15. Esso è costituito dai docenti dell'organico di diritto e dai docenti dell'organico di potenziamento che unitariamente realizzeranno la progettualità indicata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In particolare, i docenti lavoreranno su classi aperte e per gruppi di allievi privilegiando una didattica laboratoriale finalizzata al rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun allievo. L'utilizzo dei suddetti docenti, soprattutto nei laboratori di italiano e matematica, trova piena coerenza con il piano di miglioramento derivante dal RAV che ha definito come priorità assoluta il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e previsto l'aumento graduale della percentuale di allievi che raggiunge un voto di profitto superiore alla sufficienza in particolare in italiano e matematica.

III.b LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA.

LA VALUTAZIONE.

La centralità dello studente

La Costituzione Italiana, all'art. 3, sancisce il diritto di ciascun soggetto a vedersi rimuovere gli ostacoli che "di fatto" impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Tale principio cardine in termini giuridici, non lontani da quelli psico-pedagogici, e in particolare da quelli delle teorie socio-costruttiviste, stabilisce l'innegabile garanzia di ogni soggetto di veder garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità; coniugata in termini educativo-didattici, tale istanza implica e conduce al fine ultimo dell'azione didattica che è quella del **SUCCESSO FORMATIVO** (DPR 275/99), della **VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA** (L.53/2003) e dello **SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ PERSONALI** (D.M. 31/07/07 e **INDICAZIONI NAZIONALI 2012 e L.107/2015**).

La centralità dello studente costituisce uno degli aspetti più qualificanti e innovativi della L.107/2015, per la sua valenza morale, culturale, sociale e pedagogica, trova nella Riforma una forte accentuazione e poggia su una serie di motivi ispiratori finalizzati alla crescita e alla valorizzazione della dimensione umana nella sua integralità, all'assunzione della diversità come risorsa positiva, alle pari opportunità per il raggiungimento di elevati livelli culturali e all'uguaglianza delle opportunità educative.

Dall'intero contesto del disegno riformatore emerge, infatti, una nuova dimensione dell'allievo, considerata non più come destinatario passivo dell'offerta formativa o come "oggetto" da trattare, ma come soggetto attivo e responsabile, protagonista delle proprie scelte e co-costruttore del suo percorso educativo e formativo.

Il curricolo di scuola

Il curricolo di scuola

La piena realizzazione del curricolo, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3/02/2015) la definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (*long and wide life learning*). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curricolo di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del *setting* scolastico.

La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curricolo verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Ad ogni biennio è attribuita una "missione conoscitiva":

- a. unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione (6 – 7 anni)
- b. consolidamento degli apprendimenti per aree didattiche integrate (8 – 9 anni)
- c. incontro con le discipline attraverso la mediazione degli specialisti (10 – 11 anni)
- d. flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte (12 – 13 anni).

Il curricolo si articola attraverso:

- *I campi di esperienza* nella Scuola dell'Infanzia
- *Aree disciplinari* nella Scuola Primaria
- *Discipline* nella Scuola Secondaria di primo grado.

Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti di pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte educativo-didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ogni gruppo classe per progettare le singole Unità di apprendimento.

La valutazione

Nella definizione del curriculum di scuola, assume una funzione decisiva la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze.

La valutazione, in un'ottica di confronto con gli standard nazionali e internazionali, concorre all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per contrastare la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo delle IN2012" (cfr. L. 107/2015, c.1).

Il comune denominatore della valutazione, a tutti i livelli, è dato dal carattere diagnostico, in quanto essa rappresenta un momento determinante della progettualità della scuola ed è anche il momento iniziale della progettazione, poiché ogni progettualità - per essere efficace - deve partire dagli esiti del ciclo progettuale precedente. Quindi, nell'ottica della riflessività, la valutazione è il momento del controllo di tutto ciò che accade nella scuola, poiché, attraverso e grazie ad essa, si controllano non solo gli esiti di apprendimento degli alunni, ma si controlla anche l'efficacia dei risultati conseguiti e l'efficienza dei mezzi, ossia l'uso ottimale delle risorse.

In ambito scolastico istituzionale la valutazione può essere considerata come:

- misurazione degli esiti di apprendimento;
- Misurazione del sistema nazionale scolastico ;
- Valutazione della professionalità dei docenti. La valutazione si articola su più

livelli:

- Livello dato dal sistema internazionale ed europeo;
- Livello nazionale, che misura la qualità del sistema nazionale d'istruzione;
- Livello dell'istituto scolastico.

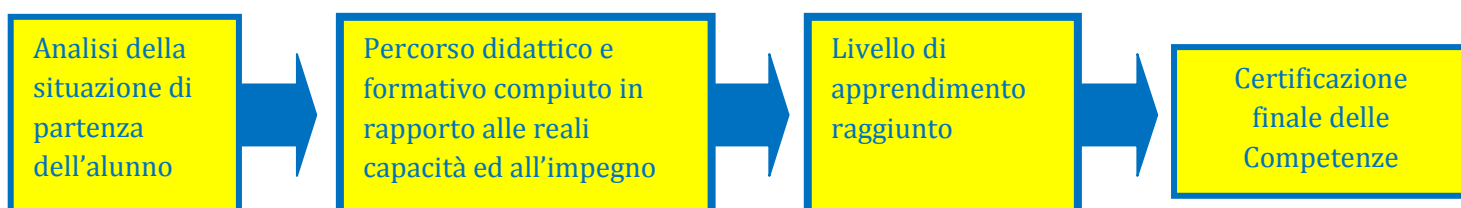
Se nella fase di progettazione si fanno convergere le risorse verso il successo formativo, nella fase della valutazione, si parte dagli esiti formativi degli alunni, per arrivare a stabilire, in base ad essi, il grado di efficienza di tutto il sistema delle risorse (valutazione di sistema e autovalutazione di istituto - RAV) al fine di riprogettare in vista di risultati efficaci.

La valutazione degli alunni trova le sue fonti normative nel DPR 275/1999 art. 14; DL 137/2008, convertito in L. 169/2008 e nel DPR 122/2009.

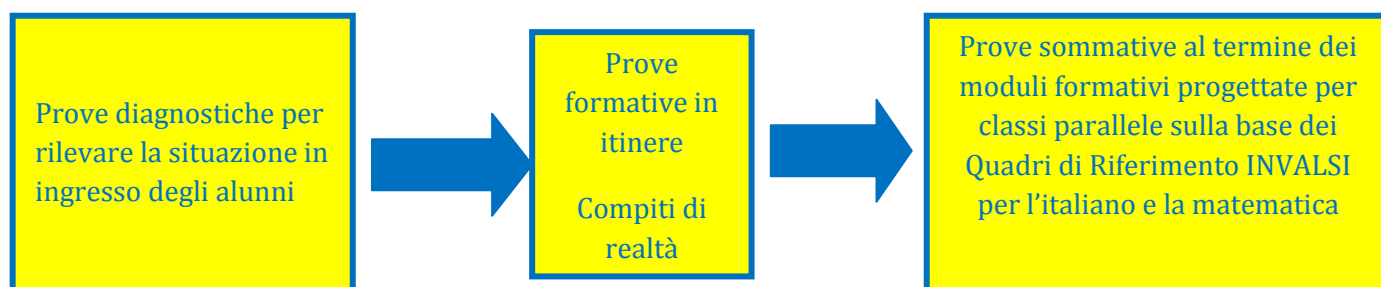
La valutazione del comportamento introdotta dal DL 137/2008, necessita di indicatori di utilizzo che rendano omogenea, pertinente e congrua tale valutazione nei diversi ordini di scuola. Nella norma stessa si ravvede il diritto dello studente all'apprendimento che, attraverso una valutazione "**tempestiva, trasparente e autentica**" e attraverso l'azione sistematica e intenzionale dei docenti, come corpo professionale e tecnico, ottiene la personalizzazione dell'offerta formativa, che garantisce il raggiungimento della destinazione di scopo della scuola.

Il Collegio dei Docenti concorda gli indicatori di valutazione delle competenze disciplinari, che, in quanto rilevazioni di valutazioni tecniche, convergeranno unitariamente verso il successo formativo di tutti e di ciascuno.

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE



OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnato dall'osservazione sistematica dei comportamenti, avviene attraverso:

- ⇒ prove individuali scritte ed orali;
- ⇒ relazioni;
- ⇒ griglie di osservazione sistematiche
- ⇒ questionari;
- ⇒ esercitazioni;
- ⇒ prove oggettive per classi parallele al termine di ogni modulo didattico disciplinare bimestrale.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- ⇒ l'acquisizione delle competenze;
- ⇒ la qualità delle conoscenze;
- ⇒ le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ⇒ l'ordine, la precisione e la puntualità nella presentazione dei lavori;
- ⇒ l'impegno nell'esecuzione dei lavori;
- ⇒ la capacità di lavorare in gruppo;
- ⇒ l'attenzione e la partecipazione alle attività;
- ⇒ il processo di maturazione individuale.
- ⇒ Le capacità relazionali

FASI DELLA VALUTAZIONE

Le prime due/tre settimane di frequenza sono denominate “periodo dell’Accoglienza” e sono destinate prevalentemente all’accertamento della situazione di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove e questionari tesi non solo a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze degli allievi, ma anche a rilevare i loro stili di apprendimento. In base ai risultati ottenuti, il Consiglio di classe procede alla stesura di una relazione diagnostica in cui evidenzia i bisogni formativi degli alunni e, partendo da questi, progetta il Piano di Intervento annuale per la classe. In questo documento si definiscono le competenze in uscita e si ipotizzano gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. I traguardi intermedi e finali conseguiti negli apprendimenti sono attestati in un Documento di valutazione progettato secondo il dettato del **Decreto legislativo n. 137 del 1° settembre 2008**, convertito in **legge il 30 ottobre 2008 (n. 169)**

Come dettato dalla C.M 3/2015 la certificazione delle competenze si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Gli indicatori di competenza, in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado) pongono l'attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Giudizio di profitto degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria	<i>Livello di profitto</i>	<i>V o t o</i>
L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto, scorrevole e creativo e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina.	<i>Eccellente</i>	<i>10</i>
L'alunno ha conoscenze complete e approfondite che sa applicare con sicurezza nell'esecuzione di compiti, anche di una certa complessità. E' in grado di effettuare procedimenti di analisi e sintesi in maniera precisa e personale. Si esprime con proprietà di linguaggio, riuscendo a comunicare con chiarezza il proprio pensiero.	<i>Ottimo</i>	<i>9</i>
L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti piuttosto complessi, senza commettere errori. Effettua analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un lessico ricco e appropriato.	<i>Distinto</i>	<i>8</i>
L'alunno conosce gli argomenti trattati in modo adeguato ed è in grado di effettuare collegamenti. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi con qualche complessità. Coglie le implicazioni e compie analisi coerenti. Si esprime correttamente usando un lessico appropriato.	<i>Buono</i>	<i>7</i>
L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile.	<i>Sufficiente</i>	<i>6</i>
L'alunno conosce pochi degli argomenti trattati e applica le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti semplici. Se guidato è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali. Si esprime in modo elementare con un lessico non sempre appropriato.	<i>Mediocre</i>	<i>5</i>

INDICATORI PER IL GIUDIZIO DI I.R.C.

La **valutazione dell'I.R.C.** avviene con giudizio sintetico a cui corrisponde il voto numerico da inserire nel registro elettronico, secondo quanto di seguito riportato:

NON SUFFICIENTE (VOTO 5)
 SUFFICIENTE (VOTO 6)
 BUONO (VOTO 7)
 DISTINTO (VOTO 8)
 OTTIMO (VOTO 9/10)

<p align="center">Giudizio di profitto degli apprendimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado</p>	<p align="center"><i>Voto</i></p>
<p>L'alunno si orienta con prontezza e sicurezza tra le varie fonti di informazioni e si serve in modo appropriato degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo consapevole, approfondito e personale; utilizza efficacemente i registri linguistici appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo autonomo e preciso; contribuisce spontaneamente e costantemente alla realizzazione delle attività collettive apportando un contributo sempre efficace e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.</p>	<p align="center">10</p>
<p>L'alunno si orienta con sicurezza tra le varie fonti di informazioni e si serve in modo appropriato degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo personale; utilizza efficacemente i registri linguistici appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo autonomo e preciso; contribuisce sempre alla realizzazione delle attività collettive apportando un contributo efficace e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.</p>	<p align="center">9</p>
<p>L'alunno si orienta correttamente tra le varie fonti di informazioni e si serve in modo appropriato degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo personale; utilizza correttamente i registri linguistici appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo preciso; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive apportando un valido contributo e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.</p>	<p align="center">8</p>
<p>L'alunno si orienta abbastanza correttamente tra le varie fonti di informazioni e, guidato, si serve degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo ordinato e corretto; utilizza in modo semplice i diversi registri linguistici per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo corretto; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive apportando il proprio contributo e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.</p>	<p align="center">7</p>
<p>L'alunno ha bisogno di essere guidato per orientarsi tra le varie fonti di informazioni e per servirsi degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle; utilizza registri linguistici abbastanza appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo superficiale; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive apportando contributi modesti e rispettando in modo approssimativo i propri doveri e i diritti degli altri.</p>	<p align="center">6</p>
<p>L'alunno incontra difficoltà ad orientarsi tra le varie fonti di informazioni e a servirsi degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle; utilizza con difficoltà e approssimazione i registri linguistici per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo incerto; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive solo se sollecitato e non sempre rispetta i propri doveri e i diritti degli altri.</p>	<p align="center">5</p>
<p>L'alunno non sa orientarsi tra le varie fonti di informazioni né servirsi degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle; non è in grado di utilizzare i diversi registri linguistici per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; non sa organizzare il proprio lavoro; non contribuisce alla realizzazione delle attività collettive e rispetta raramente i propri doveri e i diritti degli altri.</p>	<p align="center">4</p>

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scuola oltre che nell'istruzione e nell'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento avviene mediante un giudizio sintetico nella Scuola Primaria e un voto decimale nella Scuola Secondaria di primo grado con la funzione di registrare l'atteggiamento e il comportamento dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi, c.f.r. D.P.R. 122/09.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico

- Frequenza e puntualità
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Rispetto dei doveri scolastici
- Collaborazione con i compagni e docenti
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'Istituto.

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DESCRITTORI	
10 Comportamento maturo ed ESEMPLARE	Motivazione ed attenzione esemplari Impegno ed interesse sempre vivi e propositivi.
9 Comportamento sempre CORRETTO e responsabile	Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno apprezzabili. Impegno ed interesse positivi.
8 Comportamento BUONO per responsabilità e collaborazione	Motivazione ed attenzione positivi e generalmente adeguati alle richieste. Impegno ed interesse costanti.
7 Comportamento NON SEMPRE CORRETTO , a volte di disturbo alle attività.	Motivazione ed attenzione saltuari. Impegno e costanza spesso superficiali.
6 Comportamento SPESSE SCORRETTO	Motivazione ed attenzione occasionali e settoriali. Impegno e costanza approssimativi e superficiali.
Insufficiente	Per tale Valutazione si fa esplicito riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente.

NOTA: la scuola primaria utilizza il giudizio sintetico in grassetto corrispondente al descrittore; la scuola secondaria di primo grado utilizza il voto corrispondente al descrittore.

CRITERI per la VALUTAZIONE delle COMPETENZE

La valutazione delle competenze è disgiunta dalla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La valutazione delle competenze è espressa con i livelli **A- B- C- D**, come esplicitati in legenda nella scheda di certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della Scuola secondaria di I grado.

La valutazione delle competenze è effettuata attraverso prove autentiche:

- Compiti di realtà
- Osservazioni sistematiche
- Autobiografie cognitive

I docenti valutano le prove autentiche utilizzando i livelli di competenza raggiunti (A- B- C- D) e non con voto numerico.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE
CIRCOLARE MINISTERIALE n. 3 DEL 13 FEBBRAIO 2015



I.C. "Rita Levi Montalcini"

San Giorgio del Sannio

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLECOMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
.....,

nat ... a
il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<u>Livello</u>	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente			a:

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
CIRCOLARE MINISTERIALE n. 3 DEL 13 FEBBRAIO 2015



Istituzione scolastica
I.C. Rita Levi Montalcini
SAN GIORGIO DEL SANNIO

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn ...

.....

., nat ... a..... il

.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di
.... ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Dirigente Scolastico

Piano della Progettazione a.s. 2016/2017

Aree e Indirizzi	Obiettivi e contenuti
Accoglienza/Inclusione BES	Pianificazione di progetti di accoglienza e azioni di inclusione di alunni BES
Sicurezza	Interventi a garanzia della incolumità personale e collettiva
Indirizzo linguistico/espressivo (lingua madre/lingue straniere)	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo musicale	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo scientifico/Tecnologico	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo sportivo	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Laboratori creativi	I luoghi del FARE
Concorsi	Partecipazione a concorsi culturali locali, regionali, nazionali e internazionali

	Continuità e orientamento	Progettazione di Azioni comuni tra anni ponte: Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di I grado, Secondaria di I grado/Secondaria di II grado
	Uscite didattiche/Viaggi d'istruzione	Pianificazione di uscite didattiche e Viaggi d'istruzione in coerenza con la progettazione curricolare
	Cittadinanza attiva e solidale	Progetti ispirati alla sensibilizzazione e alla promozione della cultura della legalità, della solidarietà, della intercultura, della salvaguardia dell'ambiente, della salute, della convivenza democratica, del rispetto dei diritti umani, della partecipazione attiva e dello sviluppo del territorio...
	Manifestazioni ed eventi; celebrazioni	Pianificazione, cura e promozione di eventi pubblici con relativa documentazione
	Aggiornamento RAV e PdM	Aggiornamento, monitoraggio e verifica degli esiti
	Valutazione interna e INVALSI	Somministrazione e rilevazione degli apprendimenti degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado; valutazione interna ed esterna
	Formazione	Analisi dei bisogni formativi e piano di formazione
	Comunicazione	Gestione delle procedure per favorire la comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica

Aree e Indirizzi	Scuola dell'Infanzia:	Scuola Primaria:	Scuola Secondaria di I grado
Accoglienza/Inclusione BES	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • InclusivaMente Sant'Agnese • Inclusione Alunni BES • Progetto inclusione De Gasperi 	<p>ACCOGLIENZA/INCLUSIONE</p> <p>“ Fuori...orario” Capoluogo/Ginestra/Sant'Agnese</p> <p>Una scuola per tutti Sant'Agnese</p>	<p>ACCOGLIENZA/INCLUSIONE</p> <p>“Tutti per UNO per tutti” Insieme a spasso</p>
Sicurezza	PIANO DI EVACUAZIONE	PIANO DI EVACUAZIONE	<p>PIANO DI EVACUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo soccorso c.10 L.107/15 • Prevenzione rischi sismici c. 159 L. 107/15
Indirizzo linguistico/espressivo	<ul style="list-style-type: none"> • Inglese alunni 5 anni 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento Inglese CLIL “Open Minds” IV – V Tutti i Plessi • Potenziamento italiano LETTO/SCRITTURA (Classi seconde tutti i Plessi) • Potenziamento delle discipline “Miglioriamo Insieme” I – II Sant'Agnese • Progetto recupero italiano “Un'opportunità in più” 	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero e Potenziamento • Avviamento al latino “Ad Maiora” • Potenziamento Inglese CLIL “L'epoca del CLIL” • Repubblica@SCUOLA

			<p>III-IV tutti i Plessi</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Il libro...mio amico” I Ginestra-Capoluogo • Giornalino scolastico III Ginestra • Progetto “Tecniche e strategie di animazione alla lettura: Viaggio interattivo “nel...mondo del Piccolo Principe” Classi IV Capoluogo • “Dire...Fare...Drammatizzare” Plesso Sant’Agnese • In...canti di Natale 	
	Indirizzo musicale		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto DM8/11 • Si...Fa...Musica 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Musica d’Insieme “Orchestriamoci” • Si...Fa...Musica • Vivi con la musica
	Indirizzo scientifico/Tecnologico		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Coding “Programma il Futuro” • Progetto recupero matematica III- IV tutti i Plessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi Matematici • Recupero e potenziamento • Innovazione tecnologica • BLOG/SCRATCH/EMOGJI • WHATS APP • Repubblica@SCUOLA • Assegno elettronico • Canale informativo • Sicurezza a scuola • E-book in classe

	Indirizzo sportivo	<ul style="list-style-type: none"> • Psicomotricità 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Sport di classe” 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi sportivi studenteschi • Volley ball
	Laboratori creativi		<ul style="list-style-type: none"> • Color, Music and much more 	<ul style="list-style-type: none"> • L’Arte del FARE
	Concorsi		<ul style="list-style-type: none"> • Concorsi Musicali • Concorsi promossi dal MIUR • Concorsi promossi da Enti e/o Associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Concorsi Musicali
	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità Infanzia/Primaria • Openday 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità Primaria/Secondaria “Passaparola” • Open day 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento Secondaria di I grado /II grado • Storia- curriculum verticale in collaborazione con l’I.S. Virgilio: Le dittature AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA • Avviamento al latino • LABORATORI Risorsa del territorio • Educare...mangiando in collaborazione con l’Ipsar “Le Streghe” di Benevento • Open day
	Uscite didattiche/ Viaggi d’istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite sul Territorio Alunni 4-5 anni 	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite sul territorio • Viaggi di Istruzione • Partecipazione Spettacoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite sul territorio • Viaggi di Istruzione • Partecipazione spettacoli
	Cittadinanza attiva e solidale	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza Attiva • Cittadinanza Attiva: “Vendemmia” • Visita in ...Comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Adotta un monumento” • Progetto LEGALITA’ • Progetto SOLIDARIETA’ • Progetto Unicef “Scuola Amica” • Storia, tradizione e folklore 	<ul style="list-style-type: none"> • Insieme contro il Bullismo e il Cyberbullismo • Progetto Unicef “Scuola Amica” • Progetto Legalità in rete col “Virgilio”

		Alcide De Gasperi	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Bullof” dal Piano Nazionale contro il Bullismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Cinema-Legalità 	
	Manifestazioni ed eventi; ricorrenze; commemorazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Un Natale per tutti Sant’Agnese 	<ul style="list-style-type: none"> • Fine anno (Psicomotricità) Capoluogo • Un Natale per tutti Sant’Agnese 	<ul style="list-style-type: none"> • Festa dei nonni • Giornata ecologica • GUI Giornata Universale dell’Infanzia (Unicef) • Natale • Giornata della Memoria • Giornata della Legalità • Giornata contro il bullismo • Evento: Get your talent 	<ul style="list-style-type: none"> • Concerto di Natale (ind. Musicale) • Concerto di Fine anno (ind.Musicale) • Evento: Get your talent • Giornata della Memoria • Giornata della Legalità • Giornata contro il bullismo • Giornata in memoria dei 70 anni del voto alle donne • Rischio Sismico
	Aggiornamento RAV e PdM	Aggiornamento, monitoraggio e verifica degli esiti			
	Valutazione interna ed esterna e INVALSI		<ul style="list-style-type: none"> • INVALSI • Rilevazione apprendimenti interni 	<ul style="list-style-type: none"> • INVALSI • Rilevazione apprendimenti interni 	
	Formazione	Analisi dei bisogni formativi e piano di formazione			
	Comunicazione	Gestione delle procedure per favorire la comunicazione interna ed esterna all’Istituzione scolastica			

Le attività progettuali previste dal PIANO costituiscono un **Arricchimento dell’Offerta Formativa**, sono coerenti col RAV e vengono realizzate a costo “zero”, in orario curricolare usufruendo della disponibilità oraria dei docenti dell’Organico dell’Autonomia e della collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali, sportive, di volontariato che, a vario titolo hanno assicurato, durante l’incontro del Tavolo interistituzionale del 10 Ottobre 2016 convocato per l’aggiornamento del PTOF, la compartecipazione al Piano della Scuola mediante una serie di Progetti condivisi.

L’Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini”, infatti, intende avvalersi di tutte le collaborazioni offerte secondo un calendario che verrà predisposto dai responsabili di plesso di Scuola Primaria e Secondaria di I grado e che, per la complessità dello stesso, richiederà il ricorso al principio della **FLESSIBILITA’** per garantire la massima efficacia ed efficienza delle azioni programmate.

III.c SCHEDE DI SINTESI DEI PROGETTI

Le schede di sintesi dei progetti allegati al PTOF riguardano l'area del curricolo che si sviluppa per la parte normativa e prescrittiva, strettamente disciplinare, in modo del tutto conforme alle Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo di istruzione.

In applicazione della L. 107/2015 il PTOF tiene conto dei contenuti obbligatori della medesima legge, essi vengono di seguito così sintetizzati:

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, *c. 16*;
- Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la scuola digitale, *c. da 56 a 59*;
- Azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso per tutti gli alunni della scuola Secondaria di I Grado, *c. 10*;
- Selezione di alcuni obiettivi prioritari di cui al *c. 7*;
- Percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze;
- Eventualmente nei periodi di sospensione delle attività didattiche: pausa natalizia, pasquale, pausa estiva, in collaborazione con le famiglie interessate e con gli Enti locali, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili, promuovere attività, ricreative, artistiche, sportive nei locali scolastici *c. 22*;
- Il piano di formazione del personale docente: per avere alunni più preparati è necessario avere docenti più formati, *c. da 121 a 124*;
- Progetti di potenziamento di Italiano e matematica , di inclusione di alunni BES da realizzare con l'organico potenziato.

Si precisa che tutti i progetti concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al *c. 7* della L.107/2015.

Si selezionano come prioritari, gli obiettivi elencati nella sezione I e di cui alle lettere: b, d, e, g, h, i, l, m, o, r, L. 107/2015, c. 7.

In sintesi, alcuni progetti elaborati sono coerenti con le singole sezioni del RAV e quindi essi determinano la realizzazione del Piano di Miglioramento, altri progetti sono coerenti con la L. 107/2015.

Si allegano di seguito le schede di sintesi dei progetti da realizzare nel triennio 2017 – 2019.

Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva, non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dall'infanzia, attraverso la primaria fino alla secondaria di primo grado.

Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza e Costituzione non possono interessare solo poche classi, ma tutte. Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 1

Denominazione progetto

PROGETTO ACCOGLIENZA

Responsabile del progetto

Insegnante Silvia Di Dio

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.2 Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Ambiente di apprendimento –Dimensione pedagogico-organizzativa – Gestione degli spazi, delle attrezzature, dei tempi in funzione educativa.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 3.2 del RAV

L' organizzazione di spazi e tempi che rispondano in modo ottimale alle esigenze educativa e di apprendimento dei bambini.

Obiettivo di processo

Sezione 3.2 del RAV

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita democratica della scuola attraverso azioni di sensibilizzazione

Situazione su cui interviene

Il progetto accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.
Flessibilità oraria, gradualità e tempi più lunghi riguardanti la durata del progetto. Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

Attività previste

Finalità

L'accoglienza è vista come riconoscimento dell' identità unica ed irripetibile dell' alunno, elemento insostituibile del gruppo in una determinata organizzazione. Per questo va intesa come presa di coscienza degli stili di comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzazione a livello interpersonale e di gruppo. La fase iniziale dell'accoglienza prevede l'allestimento di un ambiente confortevole e accogliente, attività ludiche all'interno della scuola e all'aperto, in giardino, attività didattiche (lettura di racconti, storie, canti, conversazioni, manipolative, grafico -pittoriche, di ruolo), attività motorie.

Obiettivi

3 anni

- Accettare il distacco dai genitori
- Conoscere i nuovi compagni
- Conoscere gli ambienti
- Imparare a condividere semplici norme di comportamento.

4 anni

- Riprendere il contatto con l'ambiente scuola.
- Mostrare fiducia nell'adulto.
- Favorire relazioni interpersonali.
- Rielaborare verbalmente vissuti ed esperienze.
- Conoscere, denominare

5 anni

- Consolidare relazioni positive con adulti e compagni
- Esprimere emozioni e sentimenti
- Rappresentare i propri vissuti
- Cooperare con gli altri
- Condividere i bisogni di gruppo attraverso i

	e utilizzare gli ambienti scolastici.	<p>movimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verbalizzare, ascoltare, comprendere e rielaborare vissuti, storie, filastrocche e poesie. • Riconoscere gli ambienti scolastici • Utilizzare e riordinare materiali • Orientarsi nei tempi della giornata scolastica
--	---------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Attività

Giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti.

Giochi per mettere in relazione i bambini tra loro

Esplorazione dell' ambiente scolastico

Memorizzazioni di filastrocche e canzoncine di Girottondi

Verbalizzazione delle esperienze vissute (vacanze ecc.)

Esperienza libera di manipolazione di materiali diversi.

Verifica/Valutazione

- Osservazione diretta degli alunni
- Schede strutturate
- Prodotti e realizzazioni finali
- Verbalizzazione delle conoscenze acquisite

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola dell' Infanzia dell' Istituto "Rita Levi Montalcini "di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni :

- Ricerca-azione
- Mediazione didattica
- Vita di relazione

Durata

Dal 15 settembre al 30 maggio 2017-(dal 15 settembre al 05 ottobre fase iniziale)

FASE INIZIALE

- Promuovere un' entrata a scuola piacevole ed un graduale distacco dalle figure parentali
- Scambio d' informazioni con i genitori
- Incoraggiamento del bambino a muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza.
- Esplorazione e curiosità dei materiali didattici e di gioco
- Conoscenza e socializzazione tra bambini di varie fasce d'età.

Risorse finanziarie necessarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Gli insegnanti tutti della scuola dell' infanzia con i collaboratori e l' organico dell' autonomia.

Altre risorse necessarie

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

- Promozione delle relazioni tra bambini.
- Il clima educativo e l' orientamento al benessere del bambino.
- N. alunni coinvolti, N. sezioni coinvolte
- Gradimento/Interesse da parte dei genitori

- Comportamento degli alunni
- Obiettivi raggiunti/non raggiunti
- Docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.

Stati di avanzamento

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Accoglienza rispettosa dei bisogni dei bambini nel segno del benessere dei nuovi iscritti e della continuità degli altri bambini già frequentanti.

Positivo inserimento dei bambini del primo anno. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità degli alunni per favorire l'inclusione.

Accettare il nuovo ambiente extra -familiare e le nuove figure di riferimento.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. Silvia Di Dio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: INFANZIA

0Scheda di progetto n° 2

Denominazione progetto

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

Responsabile del progetto

LA FRAZIA MAURIZIA

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez.2.1 del RAV:(benessere del bambino)

-Vivere pienamente la propria corporeità maturando condotte che gli consentano una buona autonomia

Sez 2.2 del RAV competenze chiave e di cittadinanza: (orientarsi ed agire efficacemente in diverse situazioni)

-Interagire con gli altri, comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

Sez 3. 3 inclusione e differenziazione

-Sensibilizzare e valorizzare le differenze

Traguardo di risultato

Coerente con la sez. del RAV:

5.1 Miglioramento degli esiti scolastici,

2.1 superamento delle difficoltà, organizzarsi in autonomia,

3.3 interiorizzazione di regole e valori

Obiettivo di processo

Sez 5.2 del RAV

Creare un ambiente educativo e di apprendimento per lo sviluppo globale del bambino

Sez 5.2 del rav

Ridurre le disuguaglianze

Situazione su cui interviene

Consolidamento e rafforzamento di autonomia e sicurezza emotiva attraverso l'azione del corpo per vivere emozioni e sensazioni piacevoli: il corpo diventa strumento di conoscenza di sé nel mondo.(Indic.Nazion.)

Inclusione Scolastica e differenziazione:

strutturazione di percorsi di apprendimento per i bambini diversamente abili adeguati ai livelli di partenza e alla possibilità del singolo per permettere lo sviluppo corporeo, la socializzazione e l'osservanza delle regole.

I valori che si vogliono consolidare e migliorare:

collaborazione, cooperazione, valorizzazione partecipazione attiva, rispetto, solidarietà

Attività previste

Finalità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e avvio alla cittadinanza

Obiettivi

ANNI 3

•Riconoscere la propria identità• riconoscere le varie parti del corpo•acquisire le prime relazioni topologiche•Riconoscere percezioni sensoriali

ANNI 4

❖Rappresentare lo schema corporeo-❖Utilizzare gli schemi dinamici e posturali di base

❖Riconoscere i concetti topologici-❖Riconoscere, differenziare, ricordare, percezioni sensoriali

ANNI 5

- Esercitare la coordinazione visivo-motoria e la motricità fine-➤Riconoscere la destra e la sinistra
- Assumere posizioni nello spazio in base ad indicazioni date-➤Organizzarsi nello spazio grafico
- Rappresentare semplici percorsi-➤Riconoscere,differenziare, ricordare,verbalizzare percezioni sensoriali

Attività

giochi allo specchio e con lo specchio,imitativi,individuali e di gruppo,con la palla;percorsi motori strisciare,rotolare,camminare,correre,saltare individualmente e in gruppo; andature diverse,esercizi di ritaglio,strappo e collage...; conversazioni libere e guidate, ascolto di favole,storie...; disegno spontaneo e/o guidato
 motorie, grafico/pittoriche,manipolative,scomposizione e ricomposizione di figure e puzzle, percorsi motori e grafici,esercizi-gioco per individuare nozioni spaziali,rafforzare concetti topologici,esperienze motorie di dinamica generale,giochi e attività per il coordinamento laterale,pre-grafismo,schede preordinate, uscite didattiche sul territorio.

Verifica/ valutazione

Osservazione diretta dei bambini

- Produzione verbale
- Produzione grafica
- schede strutturate

Destinatari

Tutti gli alunni di tre –quattro- cinque anni della scuola dell’infanzia con formazione di gruppi omogenei

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni che assolverà importanti funzioni cognitive socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Si favorirà una positiva relazione insegnante-alunno attraverso:

- l’atteggiamento di ascolto attivo e accogliente;
- l’ incoraggiamento per generare autostima, interesse e cooperazione;
- la guida, lo stimolo, la mediazione e il supporto alla partecipazione attiva del bambino

Durata

a. s. 2016/2017 dal mese di novembre al mese di maggio 2017 per 3 gg settimanali
 dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo “0” perché curricolare, realizzato con l’O.A.

Risorse umane (ore) / area

Tutte le docenti di scuola dell’infanzia

Altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Atteggiamenti di curiosità,capacità di riconoscere i propri limiti, capacità di mettersi in gioco,di esprimere emozioni,dipianificare azioni per il raggiungimento di un obiettivo comune

Risultati attesi (dati quantitativi)

Star bene a scuola -Accettare e valorizzare le differenze

Riconoscere,differenziare,ricordare,verbalizzare,rappresentare: parti del corpo-relazioni-concetti-percezioni.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. La Frazia Maurizia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 3

Denominazione progetto

PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Responsabile del progetto

LA FRAZIA MAURIZIA

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez.2.2 del RAV: (competenze chiave e di cittadinanza)

Creare rapporti positivi con gli altri,sviluppare il senso di responsabilità

Sez1.2del RAV(territorio)

-Conoscere la realtà territoriale, le tradizioni e il folclore locale

Traguardo di risultato

Coerente con la sez. del RAV:

2.2 interiorizzare norme di comportamento e di relazione per assumere i valori della propria cultura

1.2 migliorare la capacità di osservare ed esplorare l'ambiente ,di esercitare il diritto di esprimere la propria opinione, di esprimersi con immaginazione, creatività,emozioni e pensieri.

Obiettivo di processo

Sez 5.2 g del RAV

Promuovere ricerca e curiosità

Collaborare e condividere

Situazione su cui interviene

Percorso pensato per costruire una cultura di appartenenza,di partecipazione e conoscenza del proprio paese e di cittadinanza attiva con la collaborazione delle diverse agenzie del territorio.Al bambino è offerta l'opportunità di sentirsi parte di un ambiente,di relazionarsi con esso e con le persone che vi vivono. I bambini sono preparati ad una crescita responsabile e solidale.

Attività previste

Finalità

Acquisire,consolidare,rafforzare competenze sociali,civiche e morali

Obiettivi

ANNI 3

- Favorire l'accoglienza nel nuovo ambiente
- Conoscere persone e ambienti della scuola
- Valorizzare il linguaggio come espressione di comunicazione e di socializzazione

ANNI 4

- ❖Sviluppare la capacità di osservazione e di esplorazione del proprio ambiente
- ❖Promuovere un atteggiamento di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente naturale
- ❖Conoscere tradizioni e usanze del proprio ambiente
- ❖Sviluppare la creatività e la fantasia per realizzare doni
- ❖Verbalizzare esperienze personali

ANNI 5

- Conoscere il proprio ambiente culturale con feste e tradizioni
- Progettare e realizzare insieme
- Riflettere su tradizioni e usanze locali sviluppando sentimenti di amore, pace e fratellanza
- Acquisire, consolidare e interiorizzare corrette abitudini ecologiche

Attività

giochi collettivi ed individuali, imitativi e di ruolo, motori e percorsi,

raggruppamento, classificazione e seriazione,
ascolto, conversazioni, narrazioni,, rielaborazioni verbali, drammatizzazioni
realizzazione di addobbi e doni,
schede preordinate,
esplorazioni ed uscite didattiche sul territorio.

Verifica/ valutazione

- Osservazione diretta dei bambini,
- Produzione verbale individuale, di esperienze vissute,
- Produzione grafica
- schede strutturate
- Comportamenti assunti durante esplorazioni ed uscite didattiche sul territorio.

Destinatari

Tutti gli alunni di tre –quattro- cinque anni della scuola dell’infanzia con formazione di gruppi omogenei

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco ,la vita di relazione, l’esplorazione
Ogni UdA comprenderà racconti, schede, disegni, poesie...che permetteranno al bambino di
impadronirsi in modo attivo delle conoscenze,rielaborandole attraverso svariati linguaggi:
ludico,verbale,musicale,iconico.

Essendo essenziale partire dall’esperienza diretta per poi passare alla riflessione e alla
rielaborazione delle conoscenze, si comincerà esplorando i luoghi vicino la scuola. In seguito si
effettueranno visite presso i luoghi più significativi del paese.

Durata

a. s. 2016/2017 dal mese di novembre al mese di maggio 2017 in orario curricolare

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo “0” perché curricolare e realizzato con l’O.A.

Risorse umane (ore) / area

Tutte le docenti di scuola dell’infanzia

Altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Capacità di porre domande,confrontare ipotesi,soluzioni,azioni, capacità di assumere comportamenti
corretti (e non) nella vita scolastica e nei confronti del territorio

Risultati attesi (dati quantitativi)

Rispetto e cura del proprio territorio

Interiorizzazione di norme che regolano la convivenza sociale

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. La Frazia Maurizia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 4

Denominazione progetto

Progetto "Cittadinanza attiva" INGLESE

Responsabile del progetto

N. 4 docenti

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a distanza

Traguardo di risultato

Stimolare e sviluppare l'interesse e la curiosità verso una lingua veicolare come l'Inglese, ampliare le competenze comunicative del bambino per una crescita interculturale.

Obiettivo di processo

Motivazione nei riguardi della lingua straniera, sensibilizzazione dell'apprendimento della lingua straniera, produzione orale con l'utilizzo del lessico acquisito.

Situazione su cui interviene

Intervenire sullo spazio-sezione per creare un ambiente motivante che stimoli e sviluppi nel bambino l'interesse e la curiosità nei confronti della lingua inglese.

Attività previste

Finalità: Rendere gli alunni consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi: Familiarizzare con un codice linguistico diverso; potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo; pronunciare il nome di alcuni colori e il nome dei componenti della famiglia; imparare a contare fino a dieci; imparare a salutare e a congedarsi; imparare a memoria e ripetere semplici filastrocche e brevi canti.

Attività: Attività di ascolto e riproduzione di termini, espressioni, dialoghi, canzoni; esecuzione individuale, in coppia, in gruppo e di classe; giochi e lavoretti; attività ludiche per utilizzare vocaboli e strutture acquisite in un contesto didattico.

Verifica/Valutazione

Iniziale: osservazione, ascolto, conversazioni, giochi.

In itinere: alla fine di ogni fase didattica mediante ripetizione di canti, poesie, giochi di memoria.

Finale: canti, filastrocche, realizzazione quaderno operativo.

Destinatari

Bambini di 5 anni.

Metodologie

Ascolto, conversazione, riproduzione orale.

Durata

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo zero perché curriculare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

N. 5 docenti (in possesso dei requisiti necessari) per 1 ora a settimana.

San Giorgio del Sannio

Le responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: INFANZIA

Scheda di progetto n° 5

Denominazione progetto

CITTADINANZA ATTIVA: LA VENDEMMIA

Responsabile del progetto

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini"

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sezione 2.2 del Rav.

- Competenze chiave e di cittadinanza: agire efficacemente in diverse situazioni; capacità di creare rapporti positivi con gli altri e di dialogare ed ascoltare.
- Esplorare la realtà e imparare a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri .
- Esplorare l'ambiente elaborando idee personali da confrontare con quelle degli altri.

Traguardo di risultato

Coerente con la sezione 5.1b e 2.2 del Rav.

- Promuovere atteggiamenti di curiosità sia nelle attività individuali che di gruppo.
- Esprimere opinioni e argomentarle nel confronto con gli altri.

Obiettivo di processo

Coerente con la sezione 5.2b del Rav.

- Creare un ambiente educativo e di apprendimento per lo sviluppo globale del bambino.

Situazione su cui interviene

- Elaborare i primi concetti scientifici.
- Stimolare la curiosità e le domande sui fenomeni naturali.
- I valori che si vogliono migliorare: collaborazione, cooperazione, valorizzazione, partecipazione attiva.

Attività previste

Finalità

Il bambino:

- conosce i concetti temporali;
- si misura con situazioni ed esperienze inconsuete.

Obiettivi

ANNI 3

- ° Partecipare con interesse all'attività proposta. ° Manifestare curiosità per ciò che li circonda . °
- Mantenere l'attenzione. ° Osservare e sperimentare tecniche diverse. ° Manipolare materiali. °
- Raccontare esperienze.

ANNI 4

- ° Osservare e descrivere.° Ascoltare e comprendere. ° Saper imitare con il movimento. °
- Riconoscere materiali, colori e gradazioni. ° Saper collaborare con adulti e compagni. ° Acquisire elementari conoscenze scientifiche.

ANNI 5

- ° Ascoltare, comprendere e riassumere in modo appropriato. ° Sistematizzare le conoscenze. °
- Conoscere il concetto di successione temporale (Prima –Dopo) in relazione ad elementari esperienze scientifiche. ° Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l'attività grafico-pittorica e di lavorare in gruppo. ° Leggere e verbalizzare immagini. ° Sperimentare e rappresentare la produzione del vino (dall'uva al vino).

<p>Attività Osservare gli ambienti e conversazioni; ascolto di: racconti, filastrocche e poesie; verbalizzare l'esperienza vissuta; libera manipolazione di reperti naturali; giochi imitativi individuali e di gruppo: sperimentare la mescolanza fra i colori; disegno spontaneo e/o guidato; classificazioni secondo più criteri; lettura di immagini; schede preordinate; giochi linguistici alla scoperta di parole nuove ; verbalizzare sensazioni e percezioni; rappresentare esperienze in ordine temporale; uscita didattica sul territorio.</p> <p>Verifica/Valutazione Osservazione diretta dei bambini. -Produzione verbale. -Produzione grafica. -Schede strutturate.</p>

Destinatari

<i>Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto</i>
I bambini di 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia dell' Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini"

Metodologie

a metodologia terrà conto del naturale bisogno esplorativo dei bambini e si darà, perciò, l'opportunità ad ognuno di essi di recuperare un rapporto più stretto con la natura . Si favorirà l'osservazione spontanea e guidata, la conversazione, la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la collaborazione, la cooperazione e la partecipazione attiva attraverso attività varie e stimolanti.

Durata

A.S. 2016/2017 nei mesi di ottobre e novembre.

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo zero perché curricolare, realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva</i>

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto comprensivo " Rita Levi Montalcini"

Altre risorse necessarie

<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)</i>

Ambienti di apprendimento: uscita didattica.

Indicatori utilizzati

<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</i>

Atteggiamenti di curiosità, competenze scientifiche, imparare ad imparare, competenze linguistiche.

Stati di avanzamento

<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>

Risultati attesi (dati quantitativi)

<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>

-Sviluppare atteggiamenti di curiosità. -Ascoltare, comprendere, verbalizzare, rappresentare un' esperienza in ordine temporale. -Saper cooperare.

San Giorgio del Sannio ,

Le responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 6

Denominazione progetto

PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA" USCITE SUL TERRITORIO

Responsabile del progetto

Tutte le insegnanti del plesso

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a lungo termine; competenze sociali civiche e morali

Traguardo di risultato

Sez. 2.2 raggiungimento delle finalità della scuola d'infanzia

Obiettivo di processo

Risolvere problemi e conflitti tramite mediazione collaborazione, condivisione, partecipazione

Situazione su cui interviene

Eliminare comportamenti di discriminazione e di aggressività verso persone e cose; favorendo la partecipazione attiva agli eventi più significativi del proprio territorio

Attività previste

Finalità

Acquisizione di valori sociali e morali condivisi e senso di responsabilità comprendendo il valore delle regole

Obiettivi

Sviluppare l'identità personale, l'autostima e l'autonomia.

Risolvere situazioni problematiche con l'aiuto del gruppo.

Conoscere il proprio territorio e le sue tradizioni

Attività

Uscite sul territorio; osservazione dei cambiamenti stagionali e ambientali, attività manipolative, verbali -grafiche motorie

Verifica/Valutazione

Osservazione sistematiche riguardanti l'impegno, la partecipazione e l'atteggiamento collaborativo durante l'attività.

Destinatari

Bambini di 3,4,5 anni

Metodologie

Libera esplorazione e scoperta guidata

Durata

Annuale

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo 0 perché curriculare e realizzato con l'organico dell'autonomia

Risorse umane (ore) / area

1 ora settimanale per tutte le docenti

Altre risorse necessarie

Nessuna

Indicatori di livello item (osservazione, partecipazione, collaborazione cooperazione)

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno 80% dei partecipanti devono aver raggiunto gli indicatori previsti

San Giorgio del Sannio ,

Le responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 7

Denominazione progetto

Inclusione BES Infanzia

Responsabile del progetto

Insegnante Marianna Genovese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.3 Inclusione e differenziazione

Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun bambino. Modalità di inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, inclusa la disabilità, e dei bambini stranieri da poco in Italia.

Traguardo di risultato

Criteri di qualità

La scuola svolge un'azione di sensibilizzazione dei bambini alle differenze culturali tramite l'organizzazione ambientale, la scelta dei materiali, specifiche attività e attraverso il coinvolgimento dei genitori.

Obiettivo di processo

L'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini", intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Situazione su cui interviene

Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa Istituzione Scolastica intende:

- realizzare il presente progetto, all'interno di un più ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani,
 - migliorare il proprio grado di inclusività,
 - considerare tale obbligo normativo un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, nel rispetto di quanto affermava già Don Milani con la sua idea di insegnamento ancora attuale: "...non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti eguali tra disuguali", cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento- apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.
- Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Attività previste

-Promuovere la formazione della persona in riferimento:

- al rispetto dell'Altro,
 - all'integrazione con culture diverse,
 - ai principi di uguaglianza, di solidarietà e di collaborazione.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano di lavorare con successo con gli altri .
- Educare alla speranza, alla giustizia, alla sussidiarietà.

Finalità riferite agli alunni:

-Favorire:

- la crescita dell'autostima,
- lo sviluppo della motivazione,
- la strutturazione degli automatismi,
- lo sviluppo ottimale delle potenzialità.

- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco.
 - Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere.
 - Facilitare l’ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale;
 - Sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto;
 - Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Finalità riferite agli insegnanti:
- Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni.
 - Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.
 - Migliorare il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo.
 - Utilizzare maggiore inclusività ordinaria nella didattica e maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni.
 - Definire e condividere pratiche inclusive tra tutto il personale dell’Istituto.
 - Favorire la documentazione e lo scambio di “buone pratiche” in un’ottica di scuola-comunità.
 - Incrementare la comunicazione e favorire il rapporto con la famiglia e con i servizi sanitari.
 - Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.
 - Accompagnare adeguatamente gli alunni nel percorso scolastico, sostenendoli nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.

Obiettivi

- definire buone prassi di inclusione condivise all’interno delle scuole;
- facilitare l’ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale;
- realizzare l’inclusione attraverso un processo quotidiano che si espliciti nell’incontro e nel confronto con le differenze e nella valorizzazione di saperi e abilità alternative, ma non

meno significative.

Attività

- trasformarsi in una cultura e un modo di essere nel quotidiano;
- fornire un substratum per integrare/includere tutte le differenze;
- prevedere un approccio centrato sulla relazione e l’affettività;
- prevedere una serie di interventi coerenti;
- avere come fine lo sviluppo dell’autonomia dei soggetti da educare;
- coinvolgere tutta la comunità educante (insegnanti, operatori della scuola, genitori, agenzie formative, realtà di volontariato, parrocchie, centri ricreativi...) evitando inutili e dannose deleghe.

Verifica/Valutazione

È opportuno richiamare alcune indicazioni relative all’ambito della valutazione proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente a cui la Direttiva del 2012 fa più volte riferimento.

Pur non facendo cenno al tema delle verifiche periodiche, è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team
- vengano effettuate in relazione al PDP e con l’uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti).

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;

Destinatari

Rivolto a tutti gli studenti, in quanto tutti sono caratterizzati da processi di apprendimento peculiari e da bisogni educativi personali e speciali.

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, così individuati:

- alunni con certificazione di disabilità, (Legge 104/92),
- alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010),
- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M.

6/03/2013),
-alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013),
- alunni con difficoltà di apprendimento, non certificate, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013).

Metodologie

La metodologia dei progetti si fonda sulla collaborazione dei docenti che scambiandosi competenze ed esperienze significative creeranno e troveranno situazioni stimolo, nelle quali gli alunni liberamente potranno esprimersi ed interagire, dando spazio alla creatività.

È prevista l'adozione di strategie, metodi e tecniche adeguate al tipo di handicap per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le strategie che si intendono adottare per sviluppare le potenzialità presenti o residue saranno quelle che mireranno a favorire esperienze didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse, dove saranno coinvolti con ruolo attivo tutti gli alunni, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e di reciproco aiuto, il lavoro con gruppi di apprendimento cooperativo, il tutoring.

Infine, per ciascun alunno gli insegnanti usufruiranno di strategie metodologiche diversificate adeguate alle potenzialità e alle capacità degli alunni e agli obiettivi specifici previsti nei singoli P.E.I. e P.D.P

Durata

Anno scolastico 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale
Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti gli insegnanti dell' Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini" San Giorgio del Sannio, Enti territoriali, famiglie, e ASL.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)
Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Attività di differenziazione della didattica
Attività di inclusione e sensibilizzazione alle differenze

Stati di avanzamento

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti

Risultati attesi (dati quantitativi)Garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quei cittadini che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione.

San Giorgio del Sannio,

La responsabile del progetto

Ins. Marianna Genovese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 8

Denominazione progetto

MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO: MOVIAMOCI CREATIVAMENTE

Responsabile del progetto

Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini"

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.1 del Rav: benessere del bambino.

- Promuovere in ogni alunno autonomia personale, capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi nelle diverse situazioni di gioco motorio.
- Favorire il processo di socializzazione, comprendere il valore delle regole.

Traguardo di risultato

Coerente con la sez.5.2 - 2.1 - 3.3 del Rav.

- L'educazione psicomotoria diventa elemento unificatore per tutto ciò che riguarda la crescita e gli apprendimenti da realizzare.

Obiettivo di processo

Coerente con la sez. 5.2 del Rav.

- Creare un ambiente educativo attraverso il gioco.
- Percepire e prendere coscienza del proprio corpo globalmente e nelle sue parti.
- Promuovere l'accettazione dell'altro, la collaborazione, favorire la creatività e l'espressività.

Situazione su cui interviene

I valori che si vogliono migliorare: collaborazione, cooperazione, valorizzazione, partecipazione attiva, rispetto, solidarietà.

Attività previste

Finalità

- ° Contribuire alla maturazione complessiva del bambino(autostima e autonomia):
- ° Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità).

Obiettivi

3 ANNI

- ° Comprendere il concetto di spazio (sopra – sotto, fuori – dentro, vicino – lontano).

4 ANNI

- ° Saper muovere il proprio corpo nello spazio in relazione ai compagni e agli oggetti.

5 ANNI

- ° Comprendere il concetto di tempo e ritmo.
- ° Lateralità e dominanza.

Attività

Giochi motori, giochi di ritmo, di gruppo, con la palla, individuali.

Verifica/Valutazione

- ° Osservazione diretta dei bambini.
- ° Produzione grafica.
- ° Schede strutturate.

Destinatari

Tutti gli alunni di 3 – 4 – 5 anni della scuola dell'Infanzia con formazione di gruppi omogenei.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni che assolverà importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario

separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2016/2017 nei mesi di maggio e giugno 2017

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale
Progetto a costo zero perché curricolare, realizzato con l' organico dell' autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini".

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Capacità di mettersi in gioco, pianificare azioni per un obiettivo comune.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

-Star bene a scuola.
- Accettare e valorizzare le differenze.
- Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare, rappresentare,: parti del corpo, relazioni, concetti, percezioni.

San Giorgio del Sannio

Le responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: INFANZIA

Scheda di progetto n° 9

Denominazione progetto

PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA "Visita in ...Comune"

Responsabile del progetto

LA FRAZIA MAURIZIA

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. del RAV: (competenze chiave e di cittadinanza)

- 1.2 Far partecipare e far conoscere ai bambini la loro comunità e i suoi luoghi istituzionali
- 2.2 Educare il bambino alla cittadinanza e alla partecipazione

Traguardo di risultato

Coerente con la sez. del RAV:

- 1.2 *Vivere le prime esperienze di cittadinanza*
- 2.2 *Le regole, loro senso e utilità*

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sez 5.2 g del RAV

- Orientarsi nello spazio percepito, rappresentato e vissuto*
- Riflettere su domande stimolo inerenti ai temi cittadinanza, appartenenza e partecipazione, diritti e doveri, solidarietà*

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Percorso educativo atto ad avvicinare i bambini alla vita della comunità e far fare loro un'esperienza attiva di partecipazione, di cittadinanza, di conoscenza del territorio e dei luoghi più significativi. Attraverso la conoscenza diretta delle istituzioni, gli incontri con i loro rappresentanti, la visita agli uffici si vuole accrescere nei bambini il senso di appartenenza alla comunità., far scoprire l'altro da sé, far rendere sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise (Indic Nazion)

Attività previste

Finalità

Promuovere una cittadinanza sempre più consapevole, responsabile e partecipata

Obiettivi

ANNI 4

- ❖ Acquisire un maggior senso di appartenenza alla comunità
- ❖ Consolidare regole di comportamento del vivere civile
- ❖ Conoscere istituzioni presenti nella comunità

ANNI 5

- Stabilire regole condivise
- Essere consapevoli di bisogni propri e altrui
- Porre domande relative ai problemi dell'ambiente e del territorio
- Riconoscere diritti e doveri per tutti

Attività

- ludico-educative, laboratori allestiti internamente la sezione
- visite ed incontri col Dirigente Scolastico, col Sindaco, amministratori, delegati...

- conoscenza delle figure professionali del vigile urbano e del portalettere
- invio lettera richiesta di incontro al Sindaco mediante portalettere (magari pensionato)
- presenza e/o partecipazione a manifestazioni, eventi previsti sul territorio con presenza dei rappresentanti di genitori
- conoscenza del territorio: strade, piazze, parchi, giardini, negozi con collaborazione del vigile urbano
- realizzazione di un opuscolo "Io nel paese dei fiori e della cortesia"

Verifica/ valutazione

- Osservazione diretta dei bambini,
- Produzione verbale individuale, di esperienze vissute, conversazioni libere e guidate
- Produzione grafica
- Comportamenti, corretti e non, assunti durante esplorazioni ed uscite didattiche sul territorio.
- Somministrazione questionari adulti
- Documentazione con foto, raccolta prodotti dei bambini
- eventuale mostra conclusive

Destinatari

Gli alunni di quattro- cinque anni della scuola dell'infanzia

Metodologie

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, l'arte, il territorio; il gioco è la forma privilegiata di relazione e di conoscenza, mediante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano. L'insegnante svolgerà funzione di mediatore e facilitatore: aiuterà i bambini a riflettere, a pensare, a descrivere, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni.

Durata

a. s. 2016/2017 mese di novembre al mese di maggio 2017 in orario curriculare

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo "0" perché curriculare e realizzato con l'O.A.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Capacità di esprimere bisogni ed emozioni, di porre domande a se stessi, ai coetanei e agli adulti

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Prendere parte, condividere scelte e decisioni

Avere un atteggiamento rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. La Frazia Maurizia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: infanzia

Scheda di progetto n° 9 bis

Denominazione progetto

PROGETTO CONTINUITA': SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA

Responsabile del progetto

LA FRAZIA MAURIZIA

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez.2.2 del RAV:(risultati di sviluppo e di apprendimento)

-Offrire specifiche opportunità di apprendimento per realizzare compiti di sviluppo in termini di identità,di autonomia, di competenza,di cittadinanza

Sez.3.4 del RAV:(continuità verticale)

-Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola

Sez 3.7 del RAV : continuità orizzontale (integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)

-Promuovere la cooperazione

-Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra le diverse agenzie

Traguardo di risultato

sez. del RAV **2.2**

-Conseguire i traguardi prefissati per lo sviluppo delle competenze chiave

sez.**3.4** del RAV

-Permettere il passaggio di informazioni condivise e sistematiche volte ad escludere il rischio di etichettamento

Sez **3.2** (dimensione relazionale)

-Vivere positivamente nuove esperienze

-Favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo

Sez **3.7** del RAV

-Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo

-Ottimizzare le risorse presenti sul territorio

Obiettivo di processo

Sez **5.2** del RAV

-Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria

-Promuovere relazioni interpersonali

-Manifestare attitudini,stili e modalità espressive, conoscenze e competenze

-Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi

Situazione su cui interviene

Sviluppo delle potenzialità e attitudini personali del bambino con la realizzazione di attività volte ad esplorare, conoscere un ambiente scolastico nuovo percepito spesso con un sentimento di curiosità, ansia misto ad entusiasmo, trepidazione, desiderio di scoperta... per aiutare il bambino a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento. Si consolideranno valori quali la condivisione di esperienze, lo spirito di collaborazione, il senso di responsabilità, l'incoraggiamento all'apprendimento collaborativo

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Promuovere un "ponte" di esperienze, tra scuola dell'infanzia e primaria, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola.

Obiettivi ANNI 5

- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria
- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti e situazioni
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola
- Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle
- Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative
- Consolidare fiducia nelle proprie capacità

Attività

Saranno realizzate mediante azioni positive che interesseranno una continuità di tipo verticale ed orizzontale con condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di verifica. Sono così suddivise:

a livello progettuale con

- Progettazione del curriculum verticale dei tre ordini di scuola
- Predisposizione di scheda informativa sulle competenze in uscita degli alunni
- Predisposizione di fascicolo personale dell'alunno
- Programmazione della giornata dedicata all'accoglienza OPEN DAY

a livello organizzativo con

- incontri tra il Dirigente Scolastico, Staff di Direzione, Funzioni Strumentali al fine di pianificare le attività da proporre agli alunni, le modalità di lavoro e il calendario degli incontri.
- incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno
- coinvolgimento di famiglie, docenti della scuola dell'infanzia dell'istituto, di agenzie educative sul territorio, enti, istituzioni territoriali per presentazione POF da parte del Dirigente Scolastico
- promozione progetti gestiti da Associazioni per prevenire il disagio e la dispersione scolastica;

a livello didattico con

- OPEN DAY giornata dedicata all'accoglienza in cui gli alunni delle sezioni dell'infanzia visiteranno le scuole che frequenteranno l'anno prossimo e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Saranno gli stessi alunni più grandi ad illustrare ai piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti, a descrivere le diverse attività quotidiane
- giornata dedicata all'attivazione di laboratori che coinvolgeranno alunni di scuola dell'infanzia e classi I di scuola primaria nella realizzazione di attività comuni;

Verifica/ valutazione

La verifica si effettuerà mediante l'osservazione diretta dei bambini, il loro interessamento e

coinvolgimento, la produzione verbale, la produzione grafica.
La valutazione si baserà sull' utilizzo delle conoscenze, delle abilità e delle capacità personali del bambino conquistate nell'arco dei tre anni
Le competenze rappresenteranno un filo da seguire, per permettere agli alunni di essere al passo con quanto richiede una buona integrazione nella società e nel mondo.
Per la loro valutazione sarà proposta una scheda informativa su cui registrare i tre livelli di padronanza:base- intermedio- avanzato. Nel caso i cui non sia stato raggiunto il livello base si indicherà la motivazione per meglio sostenere il bambino con percorsi personalizzati

Destinatari

alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia, classi I scuola primaria

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni che assolverà importanti funzioni cognitive socializzanti, creative, relazionali e motorie.
Si favorirà un atteggiamento di ascolto attivo e accogliente; di incoraggiamento per generare autostima, interesse e cooperazione

Durata

a. s. 2016/2017

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo "0" perché curricolare, realizzato con l'O.A.

Risorse umane (ore) / area

docenti di scuola dell'infanzia, docenti classi I e V primaria

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

- Capacità di ascoltare e comprendere,chiedere e offrire spiegazioni,esprimere e comunicare agli altri sentimenti,emozioni,argomentazioni.
- Capacità di confrontare ipotesi,pianificare,organizzare e trovare soluzioni nuove
- Attitudine a porre e porsi domande
- Condivisione di regole, esperienze e giochi
- Assunzione di comportamenti corretti
- Manifestazione di curiosità e voglia di sperimentare
- Interazione con cose, ambienti e persone percependone le reazioni e i cambiamenti

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

- Positivo passaggio dei bambini di scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso esperienze comuni
- Superamento delle sicurezze affettive costruite nella scuola dell'infanzia e interiorizzazione di nuovi sistemi relazionali, di nuove regole e responsabilità

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto

Ins Maurizia La Frazia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 10

Denominazione progetto

Cittadinanza attiva : La manifestazione natalizia
" Un Natale per tutti..."

Responsabile del progetto

Gerarda Liberatore

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione 2.1 del RAV

- Promuovere il benessere dei bambini.

Sezione 3.7 del RAV Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

- Coinvolgere le famiglie nel proprio progetto formativo.
- Collaborare con il territorio per la promozione di politiche formative.

Traguardo di risultato

Sezione 2.2 del RAV

- Sostenere lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini.

Sezione 3.1 del RAV

- Proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto.

Sezione 3.7 del RAV

- Collaborare con il territorio,
- Coinvolgere le famiglie in modo attivo nella vita della scuola contribuendo alla realizzazione di iniziative di vario tipo,
- Confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica,
- Accordi con il territorio ai fini formativi.

Obiettivo di processo

Sezione 2.3 del RAV

- Favorire lo sviluppo globale dei bambini, delle competenze chiave, di cittadinanza e degli apprendimenti di base.

Sezione 2.2 del RAV

- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Vigenti Indicazioni nazionali.

Sezione 3.7 del RAV

- Promuovere le politiche formative atte a far diventare la scuola un punto di riferimento nel territorio.
- Coinvolgere le famiglie, gli Enti territoriali, nelle iniziative della scuola, raccogliere le loro idee e i loro suggerimenti per costruire insieme percorsi formativi.

Situazione su cui interviene

Il progetto nasce dal bisogno di potenziare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, al proprio Paese; ciò contribuirà alla formazione della loro identità:

"E' infatti a contatto diretto con il territorio che ciascuna individualità matura i propri meccanismi cognitivi, le proprie percezioni emotive, il proprio gusto estetico, la consapevolezza del sé come soggetto agente".

Consapevoli, che ciò avviene fin dalla prima infanzia, abbiamo ritenuto che far conoscere recuperare e valorizzare le proprie tradizioni fosse una preziosa occasione educativa da far vivere ai bambini, il territorio, infatti, è un fattore indispensabile per l'identificazione collettiva, in quanto esso definisce

l'ambito spaziale, culturale...entro il quale una comunità di individui si può riconoscere.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Rendere il bambino più consapevole della propria identità e sviluppare un maggior senso di appartenenza alla propria comunità.

Obiettivi

Anni 3

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere alcuni simboli della tradizione natalizia,
- Saper individuare emozioni e sentimenti riferiti al Natale,
- Conoscere alcuni aspetti della cultura di appartenenza,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 4

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia
- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Conoscere l'ambiente culturale di appartenenza e le sue tradizioni,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 5

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia
- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..,
- Ricercare tradizioni natalizie del passato,
- Riscoprire e memorizzare poesie e canti tradizionali,
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Saper lavorare in gruppo,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Precisare la dimensione temporale degli eventi,
- Riconoscere e condividere gli aspetti tradizionali della cultura di appartenenza.
- Saper ricostruire attraverso immagini, racconti, drammatizzazioni, esperienze, il Natale "IERI – OGGI".

Attività

- Conversazioni libere e guidate,
- Lettura di immagini,
- Interviste, ricerche,
- Drammatizzazioni,
- Attività grafico-pittoriche e plastiche,
- Attività ludiche (giochi simbolici, a tema...),
- Attività musicali, canore e coreografiche,
- Attività drammatico-teatrali,
- Realizzazione di addobbi e doni,
- Realizzazione di cartelloni.

Verifica/Valutazione

- Osservazioni,
- Schede strutturate,

- Produzioni grafiche,
- Autobiografia cognitiva,

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Rita Levi Montalcini di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

- Predisposizione di un ambiente accogliente e motivante.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni,
- Attività di gruppo, (piccolo e grande gruppo).
- Conversazioni libere e guidate,
- Esplorazione e ricerca,
- Problem-solving.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Novembre-dicembre 2016

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale Progetto curricolare, quindi, non sono previsti costi aggiuntivi.

Non sono previsti costi aggiuntivi.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Le insegnanti curricolari e di sostegno.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Le famiglie parteciperanno in modo attivo e propositivo alla realizzazione di questo progetto, offrendo collaborazione ai docenti, supporto ai propri figli nelle attività di esplorazione e ricerca, e materiali di recupero ritenuti necessari e funzionali al progetto.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Collaborazione con il territorio:

- Raccordo scuola-territorio,
- Risposta del territorio alle iniziative della scuola,
- Integrazione e conoscenza del territorio,

Coinvolgimento con le famiglie:

- Collaborazione delle famiglie,
- Soddisfazione delle famiglie,
- Capacità della Scuola di coinvolgere le famiglie.

Esiti (sviluppo e apprendimento dei bambini):

- Coinvolgimento degli alunni,
- Capacità di collaborazione,
- Capacità di fronteggiare situazioni nuove,
- Sviluppo globale,
- Conoscenza del territorio,
- Processi attivati.

Stati di avanzamento

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia, al termine dell'anno scolastico sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Migliorare la :

- Consapevolezza di sé e degli altri,
- Consapevolezza della propria storia e del senso di appartenenza,
- Capacità di conoscere, assumere e rispettare norme comportamentali,
- Capacità di lavorare in gruppo,
- Capacità di conoscere/individuare alcune caratteristiche principali della comunità di appartenenza.
- Capacità di collaborazione delle famiglie e del contesto territoriale.
- Capacità di ricercare.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. Gerarda Liberatore

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 11

Denominazione progetto

InclusivaMente

Responsabile del progetto

Gerarda Liberatore

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione 2 del RAV

Stare bene a scuola, sentirsi sicuri e accolti.

Sezione 3.3 del RAV Inclusione e Differenziazione

- Azioni di sensibilizzazione alle differenze e loro valorizzazione e gestione, finalizzata alla riduzione delle disuguaglianze.
- Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun bambino.
- Flessibilità oraria.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 2 del RAV

- Benessere dei bambini

Sezione 3.3 del RAV Inclusione e Differenziazione

- Promuovere e Sviluppare l'Inclusione

Obiettivo di processo Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sezione 2 del RAV

- Vivere serenamente la vita scolastica, mostrare curiosità, interesse per le attività proposte, essere motivati verso tutte le forme di apprendimento.

Sezione 3.3 del RAV Inclusione e Differenziazione

- Favorire relazioni amicali inclusive, cooperative e di solidarietà.
- Proporre percorsi adeguati allo sviluppo delle competenze, tali da poter consentire ai bambini di affrontare e risolvere autonomamente situazioni e conflitti.
- Adeguare i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun bambino.

Situazione su cui interviene

Il progetto nasce dalla necessità di offrire a tutti agli alunni pari opportunità educative, promuovendo e potenziando l'inclusione.

Esso prevede un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica e l'utilizzo di personale aggiuntivo (OA),

- Accoglienza dalle ore 08,00 alle ore 09,00 con le insegnanti di sezione.
- Dalle ore 09,00 alle ore 12,00 le insegnanti di sezione opereranno sui gruppi di alunni di quattro e cinque anni, l'insegnante dell'organico dell'autonomia sul gruppo di alunni di tre anni.
- Dalle ore 12,00 alle ore 13,30 mensa con le insegnanti curricolari.
- Dalle ore 13,30 alle ore 14,00 attività di intersezione.
- Dalle ore 14,00 alle ore 15,30 attività laboratoriali con gruppi di alunni eterogenei (tre e quattro anni).
- Dalle ore 15,30 alle ore 16,00 riordino e uscita.

Attività previste

Finalità

Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. Le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Obiettivi

- Rafforzare la stima di sé,
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali,
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità,
- Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni,
- Promuovere atteggiamenti di aiuto e di collaborazione,
- Controllare l'affettività e le emozioni, rielaborandole attraverso il corpo e il Movimento,
- Promuovere il controllo dell'aggressività e dell'impulsività, individuare eventuali difficoltà,
- Condividere materiali di gioco;
- Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.
- Utilizzare molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità.

Attività

- Attività di routine (appello, calendario, incarichi...),
- Conversazioni libere e guidate,
- Racconti a tema (condivisione, diversità, accettazione...),
- Drammatizzazioni,
- Attività espressive verbali,
- Attività grafico-pittoriche e plastiche,
- Attività musicali, coreografiche.
- Attività ludiche libere e organizzate (giochi simbolici, relazionali, motori...)
- Attività di gioco e di routine finalizzate all'acquisizione dell'autonomia personale e operativa,
- Lettura di immagini.

Verifica/Valutazione

- Osservazioni effettuate nei vari momenti esperenziali,
- Schede strutturate,
- Produzioni personali.
- Autobiografia cognitiva,
- Incarichi.

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia di S. Agnese, sono presenti alunni BES

Metodologie

Prioritario sarà creare un clima sociale positivo, che garantisca l'accettazione e il rispetto delle diversità, infatti, questa è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva. Tale clima favorirà la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione ad apprendere.

- L'esplorazione e la ricerca,
- Lavoro in coppia o a piccoli gruppi,
- Apprendimento cooperativo,
- Problematizzazione e metacognizione,
- Lavoro di gruppo,
- Circle-time,
- Brainstorming,
- Conversazione clinica,
- Tutoring.

Sarà, quindi, utilizzata una didattica realmente inclusiva per valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in sezione e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Durata

Intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, bonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale
Non sono previsti costi aggiuntivi. Il progetto sarà realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Le insegnanti curricolari, le insegnanti di sostegno, l'insegnante del potenziamento, collaboratori scolastici.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive.

Indicatori utilizzati

Esiti sezione 2 del RAV (sviluppo e apprendimento dei bambini):

- Coinvolgimento degli alunni,
- Grado di autonomia personale, operativa, relazionale,
- Accettazione delle regole di convivenza nei diversi contesti esperenziali;
- Capacità di collaborazione,
- Capacità di fronteggiare situazioni nuove,
- Processi attivati.

Attività di inclusione e sensibilizzazione alle differenze (sezione 3.3 del RAV):

- Comprende i bisogni degli altri;
- Rispetta i compagni nei vari contesti scolastici;
- Partecipa alle attività di gruppo;
- Affronta con serenità situazioni nuove;
- Esprime i propri desideri, stati d'animo, idee, bisogni;
- Controlla le proprie emozioni nella relazione con gli altri;
- Rende partecipe i coetanei e gli adulti delle proprie esperienze vissute;
- Esprime i propri interessi, preferenze, gusti nei confronti di: giochi, materiali, attività, spazi, strumenti, mezzi espressivi ...
- Condivide coi compagni e col gruppo alcune attività o scelte;
- Accetta le diversità;
- Accetta di interagire con tutti i compagni senza esclusioni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia, al termine dell'anno scolastico, sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Consentire ad ogni alunno di valorizzare le diverse intelligenze e mettere in atto un percorso di accoglienza-inserimento e inclusione scolastica ottimale.

Superare quei comportamenti cognitivo-comportamentali che impediscono nell'alunno un buon apprendimento ed una buona capacità di relazione.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. Gerarda Liberatore

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n°12

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

Progetto DM8 

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina Camerlengo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Nella sezione 3.5.f *Progetti prioritari* del RAV dell'I.C. Montalcini vengono espressamente dichiarate come prioritarie le seguenti tipologie di intervento:

3.5.f.1 *Tipologia relativa dei progetti:*

→ *Attività artistico-espressive*

→ *Progetto trasversale d'istituto*

3.5.f.4 *Importanza relativa dei progetti*

“Progetto 1: Il progetto ha riguardato lo sviluppo della musica quale veicolo di formazione integrale della persona attraverso un apprendimento precoce dello strumento musicale e del canto corale”. (pag.78)

Traguardo di risultato

Dalle Priorità individuate scaturisce una serie di traguardi a breve e a lungo termine che caratterizzano l'intervento progettuale classificati nelle sottoindicate sezioni:

- 2.3 *Competenze chiave e di cittadinanza*
- 3A *Processi - Pratiche educative e didattiche*
 - 3A.1 *Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa*
 - 3.1.c *Progettazione didattica*
 - 3A.2 *Ambiente di apprendimento Subarea: Dimensione organizzativa*
 - 3.2.a *Durata delle lezioni*
Subarea: Dimensione metodologica, Dimensione relazionale
 - 3A.3 *Inclusione e differenziazione*
Subarea: Inclusione, Recupero e potenziamento
 - 3.3.a *Attività di inclusione*
 - 3.3.c *Attività di potenziamento*
 - 3A.4 *Continuità e orientamento Subarea: Continuità*
 - 3.4.a *Attività di continuità*
 - 3B.6 *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*
Subarea: Collaborazione tra insegnanti
 - 3.6.b *Gruppi di lavoro degli insegnanti*
 - 3B.7 *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*
Subarea: Collaborazione con il territorio
 - 3.7.a *Reti di scuole*
 - 3.7.a.3 *Apertura delle reti ad enti o altri soggetti*
 - 3.7.e *Partecipazione formale dei genitori*
 - 3.7.f *Partecipazione informale dei genitori*
 - 3.7.g *Partecipazione finanziaria dei genitori*

Obiettivo di processo

- *Curricolo, progettazione e valutazione:*

Sviluppare la capacità di progettare per competenze; costruire un curricolo verticale di strumento musicale; valutare attitudini, competenze e motivazioni degli studenti

- *Ambiente di apprendimento:*

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per favorire la musica d'insieme (apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).

Potenziare il parco strumenti (musicali) e quello dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC, ecc.)

- *Inclusione e differenziazione:*

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.

Promuovere e intensificare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".

- *Continuità e orientamento*

Utilizzare il Dipartimento disciplinare per la definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze disciplinari riguardanti la pratica musicale.

- *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Formare i docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze

- *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

Informare, sensibilizzare e coinvolgere famiglie e territorio intorno all'alto valore formativo e sociale della diffusione della pratica strumentale.

Situazione su cui interviene

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio, già Direzione Didattica "San Giorgio del Sannio", sperimenta da anni percorsi finalizzati alla diffusione della pratica musicale nella scuola primaria. Grazie alla specificità della sua Offerta Formativa viene individuata nel 2011 dal MIUR come una delle 100 scuole primarie ad indirizzo musicale.

Negli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 operano le docenti interne in organico in possesso di specifiche e certificate competenze musicali Dina Camerlengo (pianoforte) e Adele Peluso (oboe).

Per effetto del dimensionamento, dall'anno scolastico 2013/14 la Direzione Didattica diventa Istituto Comprensivo "R. L. Montalcini" con la Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale (pianoforte, violino, chitarra e sassofono).

Standoci le condizioni, con un efficace utilizzo delle risorse umane, la Scuola intende implementare nella Scuola Primaria le attività già avviate con successo in questi anni. In particolare si vogliono strutturare gli interventi in riferimento a quattro Macro Aree:

- A. Propedeutica musicale che prende spunto dalle metodologie Dalcroze, Kodaly, Orff... con attività rivolte in orario curricolare agli alunni delle classi prime e seconde di scuola primaria e finalizzate all'educazione ritmica, di ascolto, di controllo vocale grazie anche all'uso di strumenti didattici disponibili in laboratorio.
- B. Studio dello strumento (pianoforte) a partire dalla III classe di scuola primaria in orario aggiuntivo per gli alunni
- C. Attività corale con gli alunni del Coro Unicef "Si...Fa...Musica" che da anni conduce valide esperienze nel settore con riconoscimenti, premi, e sperimentazione dell'attività compositiva.
- D. Valide esperienze di musica d'insieme con gli allievi dei Corsi di strumento dell'Indirizzo musicale della Scuola secondaria di I grado e il Coro Unicef "Si...Fa...Musica"

Attività previste

Finalità:

Realizzare significative esperienze in campo musicale attraverso momenti di “ricerca”, di “ascolto”, e di “pratica” vocale e strumentale d’insieme per fornire ai discenti, la possibilità di “SCOPRIRE”, “ASCOLTARE”, “ANALIZZARE”, “MANIPOLARE”, “USARE” e “INTERPRETARE” i suoni.

- Potenziare la pratica musicale nella scuola primaria.
- Diffusione della musica nel sistema scolastico.

Obiettivi:

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale e vocale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento, compreso la voce al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione e della socializzazione.

Attività:

- Propedeutica musicale
- Pianoforte
- Coro
- Musica d’insieme vocale e strumentale

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione muoveranno dalla predisposizione di tassonomie atte a consentire la rilevazione di:

- Risultati di apprendimento valutabili nei prodotti
- Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro messo in atto dal Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nell’acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione del Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nei lavori di gruppo

Destinatari

Alunni di Scuola Primaria per gruppi di livello

- Classi I e II – Propedeutica
- Classi III, IV, V – Strumento musicale (pianoforte)
- Tutti le classi – Coro
- Alunni dell’indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado- Orchestra

Classi di strumento (Pianoforte, Violino, Chitarra, Sassofono)

Metodologie

- ricerca – azione
- laboratorialità
- brain – storming
- cooperative learning
- metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per l’intero a.s. 2016/2017 il Progetto è così articolato:

6h settimanali di Propedeutica musicale in orario pomeridiano aggiuntivo per gruppi di alunni delle classi Prime e Seconde

- 18h settimanali di Pianoforte per gli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte, organizzati per gruppi di livello, in orario pomeridiano aggiuntivo
- 4h settimanali di Coro in orario curricolare flessibile per la concertazione dei brani per gli alunni di tutte le classi di scuola Primaria, in tutti i plessi (Capoluogo, Ginestra e Sant’Agnese)
- 2h di musica d’insieme in alcuni periodi dell’anno (novembre/dicembre e marzo/aprile/maggio) con il Coro Unicef “Si...Fa...Musica” e l’Orchestra della Scuola Secondaria di I grado, finalizzate alla realizzazione di eventi pubblici quali il concerto di Natale, quello di fine anno e la partecipazione a Concorsi musicali.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si conta di fronteggiare le necessità contenendo al massimo le spese con l'utilizzo oculato delle risorse strutturali e strumentali esistenti e sfruttando il sostegno delle famiglie per l'acquisto di divise, per le spese relative ai viaggi d'istruzione e per l'acquisto di biglietti per assistere a concerti e spettacoli.

Risorse umane (ore) / area

I costi relativi all'impiego delle risorse umane è pari a zero poichè le docenti di scuola primaria Peluso e Camerlengo, in possesso di titoli specifici (abilitazione A031 e A032) per l'insegnamento della musica, utilizzano il proprio orario di servizio per espletare le attività previste dal progetto: Peluso (con 6h di Propedeutica) e Camerlengo (docente utilizzata ai sensi del DM8, con 18h di Pianoforte e 4 di Coro). Lo stesso dicasi di tutti i docenti di Strumento Musicale della Scuola secondaria di I grado (Farina, Pianoforte; Pagliuca, Chitarra; Stefanelli, Violino; Iorio e Di Iorio, Saxofono)

Altre risorse necessarie

Per poter potenziare il parco strumenti necessario ad espletare le attività del progetto sarebbe necessario dotare il plesso di Sant'Agnese, attualmente sprovvisto, di una tastiera o di un pianoforte digitale. Inoltre occorrerebbe dotare lo stesso plesso di Sant'Agnese e quello di Ginestra di un impianto di amplificazione dotato di lettore CD.

Indicatori utilizzati

Il laboratorio in cui si svolgono le attività musicali da sempre è considerato il "luogo" in cui "si sta bene insieme", di conseguenza la musica è vissuta come un'occasione di aggregazione e socializzazione ed ha un ruolo determinante nella prevenzione della dispersione scolastica.

Saranno oggetto di monitoraggio, quindi, quegli elementi validi a confrontare e misurare i raggiunti livelli di:

- Diffusione della musica nel contesto territoriale
- Partecipazione e interesse dei soggetti coinvolti
- Inclusione
- Potenziamento dell'offerta formativa
- Accrescimento del successo formativo degli alunni
- Costruzione di percorsi musicali mirati ad approfondimenti interdisciplinari e interculturali
- Produzione di musiche e spettacoli nuovi e originali
- Definizione e consolidamento del curricolo verticale in ambito musicale

Stati di avanzamento

Il Progetto DM8/11 è attivo dal 2011 ed è stato riformulato e sottoposto al MIUR- Direzione generale della Campania nel giugno del 2014 e così valutato:

A	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	O	P	Q	R	
POSIZ.	TIPO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	CODICE Mecc.	A	B	C	D	E	TOTALE	SEDE	CORS	CORALE	STRUM	INSIEME
1	IC	ICS RITA LEVI MONTALCINI	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	BNIC85700T	28	15	15	15	25	98	si	x	x	x	x
2	IC	ICS PONTELANDOLFO	PONTELANDOLFO	BN	BNIC804009	30	15	14	9	18	86	si	x	x	x	x
3	IC	ICS ABELE DE BLASIO	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	BNIC84600B	28	14	15	6	20	83	si	x	x	x	x
4	IC	ICS SANT'ANGELO A SASSO	BENEVENTO	BN	BNIC86000N	20	15	14	13	20	82	si	x	x	x	x
5	IC	ICS FALCETTI	APICE	BN	BNIC81700B	16	14	12	0	12	54	si	x	x	x	x
6	IC	ICS TELESE TERME SOLOPACA	TELESE TERME	BN	BNIC82900N	12	9	11	0	6	38	si	x	x	x	x
		A. Qualità dei contenuti e metodi musicali proposti (max punti 30)														
		B. Risorse umane e professionali (max punti 20)														
		C. Risorse strutturali ed organizzative (max punti 15)														
		D. Rete verticale e Partnership di istituzioni qualificate sulla musica (max punti 20)														
		E. Rilevanza curriculare e progettualità organizzativa (max punti 25)														

Il punteggio attribuito all'I.C. Montalcini (98) colloca la nostra Scuola al primo posto nella Provincia di Benevento e nell'intera regione Campania.

Quest'anno scolastico è da intendersi come l'ultimo del triennio 2014/2017 per cui è previsto, durante l'anno in corso, un monitoraggio finale dell'intervento progettuale al fine di valutare le azioni promosse e ridisegnare l'assetto del DM8 per il prossimo triennio.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Accrescere l'organicità e la qualità degli interventi al fine di prevenire la dispersione e orientare gli alunni su specifici percorsi musicali che, partendo da valide esperienze formative possano sfociare in veri e propri itinerari professionalizzanti.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Anna Camerlengo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Primaria

Scheda di progetto n° 13

Denominazione progetto

Inclusione BES Primaria

Responsabile del progetto

Insegnante Genovese Marianna

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.3 Inclusione e differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità. Azioni di sensibilizzazione alle differenze e loro valorizzazione e gestione, finalizzata alla riduzione delle disuguaglianze prodotte dalle condizioni socio-economico-culturali delle famiglie.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi diversificati.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

L'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini", intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Favorire la cultura dell'inclusione vuole diventare l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire le competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di tipo tradizionale, che prevedeva la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegnava a tutti con lo stesso metodo e si assegnava a tutti il medesimo tempo, si intendono attuare i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, ipotizzando ed attuando un percorso di formazione che sappia valorizzare l'eterogeneità.

Attività previste

Finalità riferite a tutti i membri della comunità scolastica:

-Educare alla Speranza, alla Giustizia, alla Sussidiarietà.
-Promuovere l'educazione all'Altruismo, al Rispetto, al Dialogo, alla Comprensione, alla Solidarietà, alla Cooperazione, all'Amicizia, all'Uguaglianza, alla Pace verso tutte le persone e tutte le culture.

Finalità riferite agli alunni:

-Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale.
-Garantire all'intero gruppo classe il successo scolastico.
-Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio.
-Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento.
-Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento.
-Identificare precocemente gli alunni a rischio di un Disturbo Specifico di Apprendimento.

-Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico.

-Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;

Finalità riferite agli insegnanti:

-Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni.

-Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.

-Migliorare il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo.

-Utilizzare maggiore inclusività ordinaria nella didattica e maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni.

-Definire e condividere pratiche inclusive tra tutto il personale dell'Istituto.

-Favorire la documentazione e lo scambio di "buone pratiche" in un'ottica di scuola-comunità.

-Incrementare la comunicazione e favorire il rapporto con la famiglia e con i servizi sanitari.

-Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.

-Accompagnare adeguatamente gli alunni nel percorso scolastico, sostenendoli nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.

Obiettivi

- definire buone prassi di inclusione condivise all'interno delle scuole;
- promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- collaborare alla realizzazione del progetto di vita globale degli alunni, progettando percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che facciano coesistere socializzazione e apprendimenti;
- promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, ASL.
- adottare forme di verifica e valutazione collegiali adeguate ai bisogni formativi degli studenti;
- monitorare le azioni a livello territoriale;
- proporre adattamenti e miglioramenti condivisi.

Attività

- trasformarsi in una cultura e un modo di essere nel quotidiano;
- fornire un substratum per integrare/includere tutte le differenze;
- prevedere un approccio centrato sulla relazione e l'affettività;
- prevedere una serie di interventi coerenti;
- avere come fine lo sviluppo dell'autonomia dei soggetti da educare;
- coinvolgere tutta la comunità educante (insegnanti, operatori della scuola, genitori, agenzie formative, realtà di volontariato, parrocchie, centri ricreativi...) evitando inutili e dannose deleghe.

Verifica/Valutazione

È opportuno richiamare alcune indicazioni relative all'ambito della valutazione proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente a cui la Direttiva del 2012 fa più volte riferimento.

Pur non facendo cenno al tema delle verifiche periodiche, è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team
- vengano effettuate in relazione al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti).

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;

Destinatari

Rivolto a tutti gli studenti, in quanto tutti sono caratterizzati da processi di apprendimento peculiari e da bisogni educativi personali e speciali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, così individuati:

- alunni con certificazione di disabilità, (Legge 104/92),
- alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010),

-alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013),
-alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013),
-alunni con difficoltà di apprendimento, non certificate, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013).

Metodologie

La metodologia dei progetti si fonda sulla collaborazione dei docenti che scambiandosi competenze ed esperienze significative creeranno e troveranno situazioni stimolo, nelle quali gli alunni liberamente potranno esprimersi ed interagire, dando spazio alla creatività.

È prevista l'adozione di strategie, metodi e tecniche adeguate al tipo di handicap per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le strategie che si intendono adottare per sviluppare le potenzialità presenti o residue saranno quelle che mireranno a favorire esperienze didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse, dove saranno coinvolti con ruolo attivo tutti gli alunni, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e di reciproco aiuto, il lavoro con gruppi di apprendimento cooperativo, il tutoring.

Infine, per ciascun alunno gli insegnanti usufruiranno di strategie metodologiche diversificate adeguate alle potenzialità e alle capacità degli alunni e agli obiettivi specifici previsti nei singoli P.E.I. e P.D.P

Durata

Anno scolastico 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non ci sono costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Tutti gli insegnanti dell' Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini" San Giorgio del Sannio, Enti territoriali, famiglie, e ASL.

Altre risorse necessarie

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Stati di avanzamento

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti

Risultati attesi (dati quantitativi)

Garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quei cittadini che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. Marianna Genovese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n°14

Denominazione progetto

INCLUSIONE BES PRIMARIA SANT'AGNESE "UNA SCUOLA PER TUTTI"

Responsabile del progetto

Docenti Nardone R.G. – Polese Maria Pia – Marinelli Mirella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.3 Inclusion e differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità e attua azioni volte a sensibilizzare e a valorizzare le differenze.

Traguardo di risultato

Sezione 3.3 del RAV

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze socioculturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi diversificati.

Obiettivo di processo

L'Istituto intende garantire, attraverso questo progetto, il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)

Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola Inclusiva", questa Istituzione Scolastica intende:

- realizzare il presente progetto, all'interno di un piano ampio di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani,
- migliorare il proprio grado di inclusività,
- considerare tale obbligo normativo un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Si intende, dunque rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Attività previste

Finalità

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Il progetto si propone le seguenti finalità:

- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

Obiettivi

- Migliorare la motivazione e accrescere l'autostima

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico
-
- Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità
- Valorizzare e promuovere le capacità di ciascuno
- Attivare modalità di lavoro di tipo collaborativo e cooperativo
- Sapersi orientare nell'utilizzo di risorse di vario tipo

Attività

Attività di tipo laboratoriale

Verifica/Valutazione

-Osservazione diretta degli alunni

-Schede strutturate

-Verbalizzazione delle conoscenze acquisite.

Destinatari

La scuola Primaria di "S.Agnese".

Metodologie

Didattica attraverso linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato); mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce

Schemi e mappe concettuali

Apprendimento dall'esperienza e didattica laboratoriale

Didattica di piccolo gruppo e peer to peer ; cooperative learning

Durata

L'intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Risorse umane (ore) / area

Quattro ore settimanali : 2 nella giornata del giovedì e 2 nella giornata di mercoledì

Altre risorse necessarie

Laboratorio informatico e/o LIM

Indicatori utilizzati

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Potenziare le competenze Matematico-Logiche e Scientifiche;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati e personalizzati per coinvolgere gli alunni.

Stati di avanzamento

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

- Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità degli alunni per favorire l'inclusione.
- Incrementare la motivazione e favorire l'autostima.

San Giorgio del Sannio

Le responsabili del progetto

Ins. Nardone R.G. – Polese Maria Pia – Marinelli Mirella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n°15

Denominazione progetto

Il libro ... mio amico

Responsabile del progetto

La Peccerella Maria Rosaria

Priorità cui si riferisce

Garantire la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento.

Traguardo di risultato

Competenze nella lingua madre.

Competenze sociali e civiche.

Obiettivo di processo

Abilità linguistiche inversione del disagio-inclusione.

Situazione su cui interviene

Il progetto vuole promuovere, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura. Per far scaturire un autentico amore per il libro è indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino in un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. La lettura non sarà offerta come un fatto isolato bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative. Tali proposte e attività attiveranno e svilupperanno tre elementi di base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare. Le attività progettuali si prefiggono il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale inserendo la lettura in attività teatrali e laboratoriali. Esse saranno rivolte alla riduzione del fallimento formativo all'innalzamento dei livelli di apprendimento nelle prove invalsi con attenzione agli alunni con bisogni specifici (BES – DSA).

Obiettivi di apprendimento

Trasmettere il piacere della lettura.

Favorire una circolarità tra libro mondo e costruzione della persona.

Educare all'ascolto e alla convivenza.

Scoprire il linguaggio visivo.

Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco.

Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse.

Educare all'ascolto, l'autocontrollo alla concentrazione e alla convivenza.

Traguardi di sviluppo delle competenze

L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge parole, frasi e brevi testi.

Scrive autonomamente parole e frasi utilizzando le convenzioni grafiche e ortografiche conosciute.

Verifica e valutazione

Osservazioni sistematiche prove oggettive e specifiche

Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime dei plessi di Ginestra e Capoluogo

Metodologie

Tutoring, circle time, ricerca-azione.

Durata

Il progetto avrà durata annuale con cadenza di 1 ora settimanale.

Risorse finanziarie necessarie

Non e prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane

L'insegnante RANAURO Giovanna collaborerà nell'attuazione del progetto.

Indicatori utilizzati

Il progetto si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa in quanto contribuisce alla formazione della personalità degli alunni.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. La Peccerella Maria Rosaria

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n°16

Denominazione progetto

Scopriamo la bellezza delle parole

Responsabile del progetto

INSEGNANTE ATTANASIO CARLA

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.3 Inclusione e differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità. Azioni di sensibilizzazione alle differenze e loro valorizzazione e gestione, finalizzata alla riduzione delle disuguaglianze prodotte dalle condizioni socio-economiche-culturali delle famiglie.

Traguardo di risultato

Sezione 3.3 del RAV

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi diversificati.

Situazione su cui interviene

Dalle verifiche in ingresso è emersa la presenza nelle classi di alcuni alunni con necessità di attività di potenziamento/ recupero riferite agli aspetti fonologici e morfo-sintattici della lingua. Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola Inclusiva", questa Istituzione Scolastica intende:

- realizzare il presente progetto, all'interno di un piano ampio di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani,
- migliorare il proprio grado di inclusività,
- considerare tale obbligo normativo un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, nel rispetto di quanto afferma già Don Milani con la sua idea di insegnamento ancora attuale: "...non c'è nulla che sia ingiusto quanto fare le parti uguali tra disuguali",
- realizzare situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.

Si intende, dunque rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità *di letto-scrittura*. Stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/ o potenziare le capacità.

Attività previste

ATTIVITÀ'

Attività teatrale con canovaccio

Ascolto attivo

Lettura a tempo

Costruzione di mappe su argomenti affrontati in classe

Utilizzo di mappe e schemi per la produzione di semplici testi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Leggere un testo rispettando la punteggiatura , l'espressione e memorizzare poesie.
- Leggere testi vari e comprendere il significato globale.
- Produrre semplici testi legati a scopi diversi ortograficamente corretti.
- Strutturare un breve testo formulando frasi semplici e compiute ortograficamente corrette.
- Comunicare con frasi semplici e compiute.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso e le informazioni principali.
- Utilizza strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Produce testi scritti ortograficamente corretti e legati alla sua esperienza.
- Scrive testi corretti nell'ortografia sotto dettatura.

VERIFICA/VALUTAZIONE

- Osservazione diretta degli alunni
- Schede strutturate
- Prodotti e realizzazioni finali
- Autovalutazione

Destinatari

Classi seconde dell'Istituto

Metodologie

Le proposte educativo-didattiche saranno volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali del bambino, e si articoleranno, quindi, nei vari settori dell'ambito dei linguaggi e della comunicazione, dell'espressione motoria e artistica. Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco, quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento. La docente individuerà costantemente momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto, regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'uso di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali.

Durata

Il progetto vede uno svolgimento nell'arco dell'intero anno scolastico 2016-2017

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Gli alunni migliorano la competenza della lettura e della scrittura.
Formulano pensieri più completi e corretti.
Leggono con meno errori e più speditamente.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

1. Garantire un miglior funzionamento didattico-educativo
2. Porre attenzione al recupero e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze per ciascun alunno.
3. Gestire i bisogni educativi speciali (BES) e i disturbi dell'apprendimento (DSA).
4. Incrementare la motivazione degli alunni.
5. Favorire l'interdisciplinarietà.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto
Ins. Carla Attanasio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Primaria

Scheda di progetto n°17

Denominazione progetto

Un'opportunità in più (recupero di matematica)

Responsabile del progetto

Fiengo Caterina _ Evangelista M.Grazia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

2.3-Competenze chiave e di cittadinanza

3.3 Inclusione e differenziazione

3.3b2 Attività di recupero

3.3c1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Competenze sociali e civiche

Competenze matematiche

Obiettivo di processo

Curricolo ,progettazione e valutazione

Situazione su cui interviene

Nelle classi sono presenti piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento ,derivanti da svantaggio socio-culturale che determina demotivazione e ritardo nelle acquisizioni delle strumentalità di base

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- Acquisire fiducia in sé stessi e nelle proprie possibilità;
- Acquisire le strumentalità di base;
- Accrescere il grado di autonomia;
- Sviluppare le competenze logiche -espressive

Obiettivi

- Acquisire il concetto di numero e conoscere il valore posizionale
- Confrontare e ordinare numeri naturali
- Scomporre e comporre i numeri
- Acquisire la tecnica delle operazioni
- Rappresentare graficamente e risolvere problemi con una operazione

Attività

Le attività si svolgeranno nelle ore curriculari con schede predisposte , materiale strutturato e non e mediante il supporto di programmi e giochi interattivi alla LIM e al PC

Verifica/Valutazione

- Valutazione in itinere
- Osservazione diretta
- Prove di verifica

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gruppi di alunni di Terza e Quarta

Metodologie

Didattica laboratoriale-Cooperative learning-Ricerca azione-Tutoring

Durata

Intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale
Non è prevista alcuna spesa a carico dell' istituzione scolastica

Risorse umane (ore) / area

In orario curricolare durante le ore di disponibilità di ogni singola insegnante

Altre risorse necessarie

Laboratorio di informatica –L.I.M.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Sviluppare le capacità logico-espressive

-Migliorare il grado di autonomia e di inclusione

-Migliorare la capacità di ricerca –azione

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede la continuazione del progetto negli A.S.2017/18 e 2018/19

Risultati attesi (dati quantitativi)

I risultati attesi del progetto rientrano negli esiti previsti nel P.D.M. e nel RAV, nonché nel successo formativo e d'inclusione di tutti gli alunni e all'innalzamento dei livelli dei risultati nelle prove INVALSI.

San Giorgio del Sannio

Le responsabili del progetto

Fiengo Caterina

Evangelista M.Grazia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n°18

Denominazione progetto

Sport di Classe

Responsabile del progetto

La Peccerella Maria Rosaria

Priorità cui si riferisce

Il progetto è coerente con la legge 01-07-2015 e con gli obiettivi di cui al comma 7 afferenti al potenziamento dell'attività motoria e conseguentemente all'acquisizione di un corretto stile di vita.

Traguardo di risultato

Competenze sociali civiche e motorie.

Obiettivo di processo

Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport, veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente e attuare percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai docenti nell'ambito dell'inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali).

Situazione su cui interviene

Sport di Classe è un progetto che offre una **risposta concreta e coordinata** all'esigenza di **diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria** per favorire i processi educativi e formativi degli alunni. Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui **valori educativi dello sport**. Far conoscere e avvicinare gli alunni alla bellezza del gioco e del gioco sport e creare una alleanza educativa tra scuola, le famiglie e il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta "cultura sportiva". Il progetto darà occasione per valorizzare anche tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali). L'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Attività previste

Nella scuola primaria le attività sono individuate nell'ambito del progetto nazionale emanate dal MIUR, *Sport di classe*. L'azione didattica è supportata dalla presenza di un tutor-esperto del CONI individuato dal MIUR.

Obiettivi di apprendimento

- Mettere in atto nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista emotivo e cognitivo.
- Utilizzare gli indicatori del linguaggio del corpo consapevolmente (mimica del viso, gestualità, atteggiamento, distanza).
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo.
- Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo.
- Consolidamento e applicazione dei fondamentali sportivi e di squadra.
- Gestire e rispettare in forma autonoma regole e semplici tecniche dei giochi sportivi.
- Saper mantenere un comportamento adeguato durante l'attività motoria e sportiva (rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente).
- Applicare le regole e saperle rispettare, saper collaborare, saper lavorare per un obiettivo comune.

Traguardi di sviluppo delle competenze

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie sportive acquisite adattando il movimento a situazioni.
- L'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetto per le regole è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità, impegnarsi per il

bene comune.

- Riconosce ricerca e applica a sé stesso comportamento di promozione dello star bene in ordine ai sani stili di vita e prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé gli altri.

Verifica e valutazione

- Prove individuali e collettive.
- Test motori.
- Questionari.
- Osservazioni sistematiche sui comportamenti psicomotori e auto-osservazioni.
- Verbalizzazione sui fondamentali.
- Osservazione e riflessioni sulle esperienze fatte.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria dell'I.C. di San Giorgio del Sannio.

Metodologie Tutoring, circle time, ricerca azione.

Durata

Il progetto avrà una durata triennale con cadenza di 2 ore settimanali.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Nella scuola primaria il tutor esterno, individuato e retribuito dal MIUR non comporta alcun onere finanziario per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

L'avviamento alla pratica sportiva si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa in quanto contribuisce alla formazione della personalità degli alunni e pone le basi per una consuetudine di sport attivo, inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico atto a potenziare la partecipazione degli alunni ai giochi sportivi.

Stati di avanzamento

Anno scolastico 2017/2018

Risultati attesi (dati quantitativi)

Si prevede un incremento di partecipazione del 10% il primo anno, il 20% il secondo anno ed il 30% il terzo anno.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto
La Peccerella Maria Rosaria

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:Primaria

Scheda di progetto n° 19

Denominazione progetto

Un'opportunità in più (recupero Italiano)

Responsabile del progetto

Colucciello Emilia - Di Santo Tiziana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

1. *3.A.3 inclusione e differenziazione*
2. *3.3.b2 attività di recupero*
3. *3.3.C1 attività di potenziamento*
4. *2.3. competenze civiche e di cittadinanza*

Traguardo di risultato

Sez.3.3 del RAV criterio di qualità

Sez.5 dl RAV competenze sociali e civiche. Competenze nella lingua madre

Obiettivo di processo

Area del processo sez.5 curricolo, progettazione e valutazione

3.5.f Progetti prioritari – Abilità linguistiche – Prevenzione del disagio – Inclusione

Situazione su cui interviene

Dalle verifiche d'ingresso è emersa la presenza nelle classi di alcuni alunni che necessitano di attività di recupero riferito all'ambito linguistico.

Attività previste

Finalità

- acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità;
- acquisire la strumentalità di base;
- prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione, accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali;
- arricchire il codice verbale;
- sviluppare le competenze logiche-espressive

Obiettivi

- Sviluppare la capacità di e comunicare ascoltare, comprendere
- Leggere, comprendere e produrre testi
- Individuare la successione logico- temporale di un racconto
- Riferire con chiarezza esperienze vissute
- Leggere parole, frasi e testi di diverso genere
- Associare digrammi e trigrammi con i corrispondenti valori fonematici
- Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche

Attività

Ascolto, lettura e comprensione di racconti; conversazioni illustrazioni di storie in sequenze; completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; verbalizzazioni individuali e collettive, orali e scritte; utilizzo di materiale vario di manipolazione; esercitazioni individuali; giochi con materiale strutturato e non, rappresentazioni grafiche; utilizzazione di schede e tabelle; specifici per la comprensione del testo e la correttezza ortografica.

Verifica/Valutazione

In itinere e finale - Schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.

Destinatari

Alunni delle classi 3°- 4°- 5° della scuola primaria dell'I.C.

Metodologie

Didattica laboratoriale – Cooperative Learning – Ricerca azione – Tutoring

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica

Risorse umane (ore) / area

Monte ore a disposizione dell'organico dell'autonomia in orario curriculare senza costi per l'istituzione scolastica

Altre risorse necessarie

Dotazioni multimediali – Laboratori d' informatica già in uso presso la scuola

Indicatori utilizzati

Migliorare la capacità ricerca-azione, la comunicazione e la produzione nella madre lingua. Consapevolezza ed espressione culturale . Competenze sociali e civili

Stati di avanzamento

Si prevede la continuazione del progetto negli anni scolastici:2017/2018 ; 2018/2019

Risultati attesi (dati quantitativi)

I risultati attesi del progetto rientrano negli esiti previsti nel PDM e nel RAV 2017, nonché nel successo formativo e d'inclusione di tutti gli alunni dell' I.C. Infatti le attività progettuali saranno rivolte all' innalzamento dei livelli di apprendimento nelle prove Invalsi , con attenzione a specifici target (alunni BES, DSA, immigrati) e alla riduzione del fallimento del formativo. Con la costituzione di un "sistema" di misurabilità dei risultati ,si avrà il rendiconto dei successi e insuccessi ,tramite indicatori e modalità di autovalutazione.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Colucciello Emilia

Di Santo Tiziana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n° 20

Denominazione progetto

MIGLIORIAMO INSIEME

Responsabile del progetto

Polese Maria Pia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie realizzando ricerche e progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Traguardo di risultato

3.3.c Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità e, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono stati strutturati gruppi misti all'interno delle classi.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Il progetto di recupero e potenziamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni con modalità di gruppi misti di livello, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo in tutte le discipline.

Si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.

Stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/ o potenziare le capacità.

Attività previste

Finalità

- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica, espressiva e logico-matematica.
- Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

Obiettivi

- Potenziare le abilità logiche induttive.
- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere.
- Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.
- Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi.
- Sviluppare l'apprendimento cooperativo.
- Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico.
- Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.
- Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove.
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

Attività

- Materiale strutturato e non,
- schede didattiche,

- computer multimediali con collegamento Internet,
- pacchetto Microsoft Office (videoscrittura Word),
- uscite didattiche.

Verifica/Valutazione

- Registrazione di osservazioni di gruppo ed individuali documentate
- Valutazione formativa dei processi cognitivi
- Relazione sui risultati raggiunti

Destinatari

Pluriclasse 1[^]/2[^]

Metodologie

Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati le insegnanti utilizzeranno una didattica laboratoriale (espressiva, creativa ed artistica) in modalità di “cooperative learning”, una nutrita varietà di attività di consolidamento, recupero e potenziamento; lezioni frontali e interattive con l’uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche dell’aula informatica e LIM, i compiti di realtà.

Durata

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Le docenti della Pluriclasse 1[^]/2[^]

Altre risorse necessarie

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Potenziare le competenze Matematico-Logiche e Scientifiche;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati e personalizzati per coinvolgere gli alunni.

Stati di avanzamento

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell’ A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

6. Garantire un miglior funzionamento didattico-educativo
7. Porre attenzione al recupero e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze per ciascun alunno.
8. Usare in modo alternativo gli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative.
9. Gestire i bisogni educativi speciali (BES) e i disturbi dell’apprendimento (DSA).
10. Incrementare la motivazione degli alunni.
11. Favorire l’interdisciplinarietà.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. Polese Maria Pia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n° 21

Denominazione progetto

Open Minds

Responsabile del progetto

Nardone R.G. – Pescatore C.- Rossetti M.R.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

-sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
-valorizzare l'apprendere ad apprendere;
-accogliere le innovazioni metodologiche e didattiche.

Traguardo di risultato

Sezione 5 del RAV

Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.

Obiettivo di processo

'Istituto Comprensivo "R .L. Montalcini" intende realizzare il seguente progetto per migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea.

Situazione su cui interviene

Questa Istituzione intende:

-promuovere la consapevolezza del carattere veicolare della lingua inglese;
-attivare più naturalmente una competenza plurilingue e pluriculturale;
-realizzare la trasversalità, in orizzontale ,come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

Attività previste

Finalità

-Preparare gli studenti ad una visione interculturale.
-Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.
-Consentire l'apprendimento della terminologia specifica delle discipline.
-Arricchire le conoscenze linguistiche, l'aspetto cognitivo e la sfera relazionale.

Obiettivi

-Comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione ed espressione.
-Stimolare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.
-Incrementare lessico e strutture, proponendo tematiche di discipline non linguistiche.
-Scambiare informazioni utilizzando il lessico specifico della disciplina

Attività

Lettura e comprensione di testi di vario tipo, ascolto e riproduzione di action songs, giochi comunicativi, discussione in grande gruppo, realizzazione di mappe concettuali e di cartelloni, attività di denominazione e memorizzazione con flashcards, visione di documenti audiovisivi, scrittura guidata.

Verifica/Valutazione

Oral practice.

Test.

Compiti da svolgere in piccoli gruppi.

Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte

Metodologie CLIL

Durata

Anno Scolastico 2016/2017

Risorse finanziarie necessarie

Risorse umane (ore) / area

Le docenti di lingua inglese con livello C1.

Nel monte ore di L2 (3 ore settimanali) un'ora verrà dedicata alla metodologia CLIL

Altre risorse necessarie

<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)</i>

LIM

San Giorgio del Sannio

Le responsabili del progetto

Ins. Nardone R.G. – Pescatore C.- Rossetti M.R.

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n° 22

Denominazione progetto

PROGETTO ACCOGLIENZA: " Fuori...Orario"!!!

Responsabile del progetto

Colucciello Emilia, Pescatore Clelia, Salerno Patrizia, Verze Luisa, Evangelista Mariagrazia, De Nigris Rita, La Peccerella Mariarosaria, Orsillo Immacolata, Soricelli Maria Carmela, De Angelis Raffaella, Pisano Maria Pia, Polese Maria Pia.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Miglioramento rapporti scuola- famiglia

Traguardo di risultato

Soddisfazione dell'utenza e alta partecipazione all'attività. Socializzazione ed integrazione dei bambini.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Risposta ai bisogni del territorio. Miglioramento dei rapporti scuola- famiglia

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)

Il servizio di Pre Scuola e di Post Scuola nasce dall'esigenza di rispondere alle necessità primarie delle famiglie che, per motivi di lavoro, hanno bisogno di anticipare l'entrata e/o posticipare l'uscita da scuola dei figli. Vi è dunque una richiesta di custodia, associato alla delega educativa, che molte famiglie hanno manifestato e di cui la Scuola si fa carico. L'istituzione scolastica propone un servizio in linea con le finalità educative dell'Istituto, affinché i momenti supplementari di custodia e assistenza dei bambini non siano fini a se stessi, ma trasformati in tempo utile e di qualità per l'educazione e la crescita. Trattandosi di bambini dai 6 anni ai 10 anni, i bisogni educativi e formativi variano a seconda delle età, delle abilità e delle esigenze espresse da ciascuno. Di conseguenza la proposta educativa offrirà ai bambini l'occasione di vivere esperienze significative in un contesto diverso da quello delle ore di lezione, più centrato sulla relazione tra coetanei e sull'apprendimento cooperativo in attività laboratoriali. Anche per le insegnanti coinvolte sarà l'occasione di sperimentare nuovi modelli operativi trasferibili poi nell'ambiente classe.

Attività previste

FINALITA'

Offrire un servizio alle famiglie in un ambiente creativo, sereno e socializzante per i bambini.
Sperimentare nuovi modelli di apprendimento per attività trasversali trasferibili nell'ambiente classe.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale che il progetto titolo intende perseguire è:

favorire la crescita individuale e sociale dei bambini, con particolare attenzione:

ai processi di integrazione e socializzazione fra le diverse fasce di età e anche tra i bambini provenienti da culture etniche differenti;

allo sviluppo delle capacità e degli stili creativi ed espressivi dei bambini;

alla cooperazione tra pari e all'attenzione reciproca;

ATTIVITA'

Le attività educative e formative, saranno di carattere prettamente ricreativo ed aggregativo, al fine di facilitare nei bambini i processi di socializzazione, stimolarli nelle abilità personali, educarli alla vita di gruppo.

Saranno attivate le seguenti aree

Area artistico-espressiva nel Pre scuola: saranno scelte delle tematiche a carattere trasversale finalizzate alle educazione (salute, ambiente, intercultura...) I bambini divisi in gruppo potranno utilizzare tecniche espressive diverse e materiali vari realizzando dei poster, cartoline, accompagnati da slogans o altro per dar voce a pensieri e sentimenti.

Area logica nel Post scuola: attività di intrattenimento, utilizzando gli standard dei giochi di società, quiz, cruciverba e di memoria adatti alle varie fasce di età.

Modalità organizzative:

Si è deciso di dividere l'anno scolastico in tre periodi alternando le tematiche individuate.

Nel rispetto di questa intesa generale le modalità organizzative saranno scelte dai team delle insegnanti impegnati nei singoli Plessi a seconda delle presenze e del tempo disponibile.

Gli alunni saranno divisi in gruppi misti o per fasce di età a seconda delle attività. I prodotti da realizzare saranno liberamente scelti dai singoli team.

VERIFICA/VALUTAZIONE

Si prevede una verifica intermedia e finale sulla base delle risposte dei bambini.

Destinatari

Il progetto è destinato agli alunni della Scuola Primaria: Plessi: "Capoluogo"- " Ginestra" -"Sant'Agnese" dell'IC "Rita Levi Montalcini" su richiesta motivata dai genitori.

Metodologie

Apprendimento cooperativo.

Didattica laboratoriale.

Attività a gruppi diversi.

Durata

Il servizio si svolgerà dal lunedì al sabato su richiesta delle famiglie.

Le attività avranno inizio e fine in coincidenza con il calendario scolastico, con orario:

Pre-scuola dalle 7.45 alle 8.30, (Plesso "Capoluogo) ora dell'inizio delle lezioni curricolari; dalle 8,00 alle ore 8,30, (Plessi "S. Agnese e "Ginestra")

Post-scuola dalle 13.00 ora della fine delle lezioni curricolari fino alle ore 13.30.(Tutti e tre i plessi)

Risorse finanziarie necessarie

Risorse umane (ore) / area

Tutte le docenti impegnate nel Pre e Post Scuola.

Altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Stati di avanzamento

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

San Giorgio del Sannio

Le responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: scuola primaria

Scheda di progetto n° 23

Denominazione progetto

Storia, arte, folklore...una riflessione sul proprio territorio

Responsabile del progetto

Docente referente: Repola Giulia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza. Sez.3.3.a Attività d'inclusione. 3.3.C.1. Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Sez. 5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Educazione alla convivenza civile

Situazione su cui interviene

Monumento rimanda al latino *mònere* - ricordare, far sapere - e *mentum*, -mezzo, atto-. Il monumento è dunque tutto ciò che serve a ricordare, a far sapere. Il termine monumento può estendersi, in senso etimologico, sia a opere intenzionalmente realizzate per far sapere, per restituire ai posteri la memoria di personaggi, azioni, eventi, sia a opere che, seppur non intenzionalmente edificate per far ricordare, di fatto determinano questo ricordo e questa "sapienza del passato". In questo senso tutto è monumento. E' un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente. Adottare un monumento non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione. Per Monumento/Bene Culturale, ai fini dell'adozione, si intendono chiese, musei, palazzi storici, piazze, fontane, statue, siti archeologici, zone di interesse storico-ambientale.

Attività previste

Finalità

Educare alla Cittadinanza attiva e consapevole.

Favorire la maturazione civica e valorizzare le specificità culturali insidiate dalla globalizzazione omologante.

Suscitare rispettoso amore per le testimonianze storiche ed artistiche del paese facendole sentire come cose proprie, di tutti e di ciascuno.

Si tratta di un progetto formativo e pedagogico continuativo, premessa per una educazione permanente che abitui a considerare l'ambiente urbano fonte quasi inesauribile di apprendimento, ed a percepire la ricchezza del proprio patrimonio culturale.

Obiettivi

- Conoscere la storia del nostro paese: "I Briganti".
- Comprendere l'importanza di un monumento e studiare la sua storia e la sua funzione.
- Illustrare con un linguaggio adeguato le caratteristiche storiche ed artistiche del monumento.
- "Viaggiare", attraverso lo studio del monumento, nella complessità e nella ricchezza del territorio, alla scoperta della sua identità e dei suoi aspetti più originali e talvolta meno noti.

Attività

Dopo una prima fase di conoscenza della storia del paese e del periodo dei Briganti, si passa allo *Studio del monumento* che comporta anche il reperimento e l'analisi di documenti autentici, nella realizzazione

di "lavori sul campo" coordinati dai docenti e vissuti fattivamente dagli studenti con disegni, fotografie, interviste. Creazione di un sito con ipertesti, cartelloni, canti, balli, brevi rappresentazioni teatrali e/o sfilate in costume (I Briganti) per le strade del paese.

Costruire un rapporto diretto, motivato ed anche affettivo, con il monumento prescelto e "raccontarlo" descrivendone le caratteristiche e rievocandone la storia; denunciare ove sia il caso il degrado; riconoscere il valore ed indicarlo come elemento fondante e ineliminabile del cammino di civiltà del genere umano cui l'arte rimanda.

Realizzazione di mostre fotografiche, brevi video e visita guidata a "Il Covo dei Briganti" dove si possono osservare foto, mantelli ed armi dei briganti. Degustazione prodotti tipici.

Illustrazione espositiva dei monumenti scelti dagli alunni delle classi coinvolte alla comunità cittadina.

Verifica/Valutazione

Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

Classi quarte scuola primaria

Metodologie

Didattica Laboratoriale. Interviste. Cooperative Learning. Ricerca-Azione. Compiti di realtà. Tutoring.

Durata

Da Febbraio a Maggio 2017

Risorse finanziarie necessarie

Risorse umane (ore) / area

Ins. Repola Giulia per la scuola primaria, sia in orario curricolare che extracurricolare, su base volontaria e senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Acquisizione di un Competenza sociale e civica con l'interiorizzazione di forme di comportamento che consentano ai discenti di partecipare in modo attivo alla vita sociale del proprio territorio, grazie alla conoscenza della storia e dei monumenti locali e all'impegno di cittadinanza attiva svolto nel progetto. Migliorare la capacità di ricerca-azione e la comunicazione nella madrelingua. Sviluppare consapevolezza ed espressione culturale.

Stati di avanzamento

Aumento delle classi dell'Istituto partecipanti al progetto.

Partecipazione ad eventuali concorsi indetti dal MIUR.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Il Progetto è finalizzato a sensibilizzare le nuove generazioni al patrimonio artistico e culturale del territorio, coinvolgendole direttamente in un percorso di recupero e valorizzazione delle tracce e della memoria del nostro passato.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. Giulia Repola

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Primaria- Secondaria di I grado

Scheda di progetto n° 24

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

Programma il futuro



Responsabile del progetto

Docente referente: Repola Giulia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione; 3.3.C.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Sez.5. Competenze sociali e civiche. Competenza nella lingua madre.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali.

Obiettivo di processo

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Tecnologie Informatiche (TIC).

Situazione su cui interviene

Il pensiero computazionale aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco (Estratto dal progetto Programma il futuro del MIUR).

Attività previste

Finalità

Non mera acquisizione di capacità tecniche ma formazione di una mentalità critica, aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni che favorisca anche lo sviluppo del pensiero nei suoi aspetti più creativi.

Obiettivi

- Apprendere le conoscenze basi della programmazione informatica;
- sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- sviluppare la capacità di astrazione;
- sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative.

Attività

Il progetto prevede differenti percorsi: di base ed avanzati.

La modalità di partecipazione consiste nel far seguire corsi, adeguati all'età degli alunni, che propongono percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni di ciascuna classe operano in una piattaforma online all'interno di ciascuna classe virtuale e completano i moduli di ciascun corso risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione proposte sotto forma di gioco.

Il progetto è svolto per un'ora a settimana parte in classe dove è presente la LIM, parte nel laboratorio d'informatica e/o casa collegandosi alla propria classe virtuale con l'URL comunicato dall'insegnante e

una password .

Il progetto prevede due differenti percorsi come previsti dalla piattaforma MIUR-CINI:

Percorso di base definita “l’Ora del Codice”: consiste nel far svolgere un’ora di avviamento al *pensiero computazionale*

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto:

Seguirà tabella oraria delle classi partecipanti al fine di coinvolgerli a partecipare al corso avanzato.

Percorso avanzato:

Consiste nel far seguire alla prima ora di avviamento dei percorsi più approfonditi, che sviluppano i temi del *pensiero computazionale* con ulteriori lezioni e corsi adeguati all’età e vengono svolte durante tutto l’anno scolastico.

Verifica/Valutazione,

Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all’alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l’autovalutazione e l’autoorientamento.

Destinatari

- Percorso di base classi terze e quarte della scuola primaria dell’Istituto
- Percorso avanzato classi quinte della scuola primaria dell’Istituto

Metodologie

- Problem solving • Cooperative learning • Tutoring • Brain storming • Ricerca – azione
- Peer to Peer -a coppie alternando il ruolo di “navigatore” e di “guidatore”-(dove non ci sono postazioni sufficienti per ogni alunno)

Durata

Percorso di base definita “l’Ora del Codice” (un’ora di programmazione informatica):

a. s. 2016/17 settimana 15-23 ottobre 2016 (ora del codice Europea) o settimana 5-11 dicembre 2016 (ora del codice mondiale). In tali settimane non si svolgerà il percorso avanzato.

a.s. 2017/18 e 2018/19 settimane dell’ora del Codice europee e mondiali programmate dal Miur. In tali settimane non si svolgerà il percorso avanzato.

Percorso avanzato:

Intero anno scolastico 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell’istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Ins. Repola Giulia

Altre risorse necessarie

Laboratorio di Informatica e delle dotazioni multimediali della scuola (LIM)

Indicatori utilizzati

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze digitali (saper progettare semplici algoritmi, saper compiere azioni di debugging) tenendo in considerazione anche l’interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

Stati di avanzamento

Corsi successivi previsti dalla piattaforma.

Aumento delle classi dell’Istituto partecipanti al progetto.

Partecipazione ad eventuali concorsi eventualmente indetti dal MIUR.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Sviluppare il pensiero computazionale e comprendere i concetti base dell'informatica (*Coding*) con la realizzazione del Corso Base e/o Avanzato. Rilascio elettronico da parte della piattaforma di un attestato di svolgimento del corso.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. Giulia Repola

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Scuola Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 25

Denominazione progetto

La zattera : Partecipare "per dire e per contare" Progetto di recupero di Italiano e Matematica



Responsabile del progetto

Francesco Giannolo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

2.1 Risultati scolastici

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Recupero competenze di base

Traguardo di risultato

Innalzare i livelli di competenze di Italiano e Matematica

Obiettivo di processo

Recupero di conoscenze e competenze

Situazione su cui interviene

Agire sulle sistemazioni delle conoscenze pregresse per agevolare le nuove acquisizioni e accrescere l'autostima

Attività previste

Finalità -Contrastare il disagio attraverso percorsi di 2^a opportunità per

- Favorire la consapevolezza degli obiettivi da perseguire
- Sostenere la considerazione di sé e delle proprie possibilità per accrescere l'autostima
- Riconoscere le proprie necessità cognitive attraverso l'autodiagnosi
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere
- Consolidare le conoscenze e acquisire le necessarie abilità
- Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare e schematizzare situazioni reali
- Sviluppare la capacità di fruire delle gratificazioni del quotidiano che si possono trarre dai successi scolastici
- Costruire competenze

Obiettivi : Attivare e strutturare le competenze spendibili nel quotidiano

Attività - Dal dire al fare

- Sviluppo/Consolidamento di Italiano e matematica :
- Rinforzo dei prerequisiti per agevolare le acquisizioni dei saperi irrinunciabili
- dire e contare nel quotidiano:Matematica-Mente –Tecniche di calcolo mnemonico - Logica
- dire e fare: Comunic-Azioni – Tecniche linguistiche -Da ricevente a trasmittente

Verifica/Valutazione – Test a risposta aperta e chiusa- Autobiografia cognitiva

Destinatari

Alunni selezionati per necessità cognitive

Metodologie- La struttura metodologica :

- ✓ Accertamento dei bisogni cognitivi
 - ✓ Presentazione problematica degli argomenti
 - ✓ Attivazione delle competenze pregresse
- Ricerca-Azione- Cooperative learning- Peer tutoring

Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)

Pianificazione degli interventi- Attivazione degli interventi –feedback -Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Durata -Corsi di 2 h a cadenza settimanale(per numero di ore disponibili per ciascun docente)

Risultati attesi (dati quantitativi)

Innalzamento dei livelli di restituzione nelle prove interne (intraclasse/interclasse)

San Giorgio del Sannio

Il responsabili del progetto
Prof.re Francesco Giannolo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:

Scheda di progetto n° 26

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO



Responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 – Camerlengo Dina
Funzione di Supporto Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione.

Traguardo di risultato

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivo di processo

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.
3.5.f. Progetti prioritari – Prevenzione del disagio-inclusione;

Situazione su cui interviene

Ormai il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo a scuola oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi “invisibile”. Il cyberbullismo è un fenomeno allarmante anche in Italia dove 1 adolescente su 3 dichiara di esserne stato vittima. Questa nuova forma di violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. Da qui la nota MIUR del 19 ottobre 2016 alla quale è allegato il "Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a Scuola", e la nostra istituzione scolastica che risponde puntuale all'appello e aderisce alle varie azioni previste.

Attività previste

Finalità

La sensibilizzazione, prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo rivolta agli studenti dell'I.C. e a tutta la comunità del territorio. L'interiorizzazione delle regole di condotta; l'inclusione in particolare degli alunni BES e DSA; il potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Comportamento sempre corretto e responsabile. Consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole. Acquisizione di una cultura della legalità. Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

Attività

I docenti della Scuola Secondaria di I grado, in piena autonomia e coerenza con la programmazione

didattica educativa, individueranno le azioni, previste dal Piano Nazionale del MIUR contro il bullismo più idonee ai bisogni formativi degli alunni delle proprie classi. In particolare si elaboreranno interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo in riferimento alle seguenti azioni del Piano Nazionale:

- incontri con la Polizia di Stato volte ad accrescere nei giovani la cultura della legalità;
- iniziativa Telefono Azzurro: Verso una scuola amica – “bulloff”;
- il tour “Un bacio Experience” con la visione del film “Il Bacio” e la riflessione sulle parole chiave bullismo, amicizia, futuro;
- partecipazione al concorso “No hate speech”, sui rischi e pericoli dell’odio on line;
- adesione alla Giornata nazionale contro il bullismo a scuola: “Un nodo blu contro il bullismo” il giorno 7 Febbraio, con eventi organizzati presso l’I.C.

Inoltre verranno predisposti e realizzati dall’istituto scolastico:

- compiti di realtà sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo (classi 2^C e 2^D per l’a.s. 2016/17);
- somministrazione alle classi di questionari anonimi per l’analisi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Verifica/Valutazione

Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire l’autocontrollo, l’autonomia, la responsabilità e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire competenze sociali e civiche; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all’alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l’autovalutazione e l’auto-orientamento.

Destinatari

Tutte le classi – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; ricerca-azione; cooperative learning; peer tutoring; circle time; diario di bordo; conversazione clinica; compiti di realtà; visione di film.

Durata

Intero anno scolastico 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell’istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Tutti i docenti dell’I.C. – plesso scuola secondaria; in particolare i docenti di Italiano e Storia

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Comportamento sempre corretto e responsabile. Inclusione degli alunni, in particolare gli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede per gli a.s. 2017/18 e 2018/19 il prosieguo del progetto anche in riferimento ad ulteriori indicazioni da parte del Miur.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: SECONDARIA di I grado

Scheda di progetto n° 27

Denominazione progetto

"Cinema e Legalità"

I GIOVANI, LA STORIA E LA DIFFICILE "SCELTA DI SCEGLIERE"

Laboratorio di Orientamento in collaborazione con I.I.S. "Virgilio" – Liceo Classico/Scientifico

Responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 – Camerlengo Dina
Funzione di Supporto Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusion e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusion e. 3.4.a.1 Continuità 3.4.b.1 Orientamento

Traguardo di risultato

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre.

Obiettivo di processo

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusion e; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Orientarsi è molto importante non solo per comprendere dove ci troviamo e quale percorso intraprendere per raggiungere la nostra meta, ma soprattutto per capire quali possibilità formative e occupazionali ci vengono offerte e cosa implica una scelta piuttosto che un'altra. Inoltre, tenendo presente che si è all'inizio della costruzione di un nuovo percorso formativo che permette scelte differenziate, significa anche scoprire le risorse/conoscenze che si posseggono e quelle che, invece, è necessario acquisire; riflettere sulle proprie motivazioni, aspirazioni e progetti futuri. Da qui il nostro progetto di Laboratorio di Orientamento "Cinema e Legalità" in collaborazione con l'I.I.S. "Virgilio" volto non solo a prendere coscienza dei fenomeni storici e civici esaminati, ma soprattutto indirizzato a offrire ai nostri alunni delle classi terze una "finestra di osservazione" delle attività che si svolgono presso la scuola secondaria di 2° grado, in particolare un Liceo Classico, e quindi a svelare "facendo" la realtà formativa che a breve li attenderà all'uscita dal primo ciclo d'istruzione.

Attività previste

Finalità

Prendere coscienza del significato del concetto di legalità. Acquisire una cultura della legalità volta ad

accrescere la consapevolezza di sé ed il rispetto delle regole. Stimolare la riflessione sull'importanza del rispetto e del valore della dignità umana, civica e sociale.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità e impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Orientamento in uscita.

Attività

Il progetto prevede la proiezione di un ciclo di film sul tema della legalità con l'intervento finale dell'esperto, Prof. Mario Rovinello, dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza- Napoli. Gli incontri avverranno di pomeriggio, dalle ore 14,30 alle ore 16,30, presso l'aula magna del Liceo Classico/ Liceo Scientifico e parteciperanno gli alunni delle classi del triennio dell'IIS Virgilio e una terza media del nostro I.C. per volta.

I film

Smetto quando voglio (di Sidney Sibilia)

16 NOVEMBRE

II film

Il resto di niente (di Antonietta de Lillo)

18 GENNAIO

III film

La meglio gioventù. I parte (di Marco Tullio Giordana)

15 FEBBRAIO

IV film

In guerra per amore (di Pierfrancesco Diliberto)

15 MARZO

V film

Il giovane favoloso (Mario Martone)

19 APRILE

Inoltre è previsto una rappresentazione sul tema: "Il giovane Pertini", a cura del regista Giovanbattista Assanti, in cui reciteranno alcuni alunni del Liceo Classico e del Liceo Artistico dell'IIS "Virgilio (classi del Triennio), presso l'auditorium comunale "Cilindro Nero" di San Giorgio del Sannio. All'evento saranno invitate anche le classi terze dell'I.C.

Verifica/Valutazione

Test di autovalutazione e di auto-orientamento.

Destinatari

Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; incontro con esperto; role playing.

Durata

Da Novembre a Maggio – A.S. 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

I docenti di Italiano e Storia dell'I.C. in orario extracurricolare su base volontaria e senza costi per l'istituzione scolastica. Docente dell'IIS "Virgilio" – Liceo Classico: prof.ssa Eusapia Tarricone (storia e

filosofia).

Altre risorse necessarie

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Comportamento sempre corretto e responsabile. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza.

Stati di avanzamento

Si prevede l'estensione del progetto anche agli per l'a.s. 2017/18 e 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi terze; lo sviluppo della cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; l'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di I grado

Scheda di progetto n° 28

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

**ORIENTAMENTO IN USCITA: area linguistico-espressiva
In collaborazione con I.I.S. "Virgilio" – Liceo Classico/Scientifico**

Responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 – Camerlengo Dina
Funzione di Supporto Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità 3.4.b.1 Orientamento

Traguardo di risultato

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre.

Obiettivo di processo

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Orientarsi è molto importante non solo per comprendere dove ci troviamo e quale percorso intraprendere per raggiungere la nostra meta, ma soprattutto per capire quali possibilità formative e occupazionali ci vengono offerte e cosa implica una scelta piuttosto che un'altra. Inoltre, tenendo presente che si è all'inizio della costruzione di un nuovo percorso formativo che permette scelte differenziate, significa anche scoprire le risorse/conoscenze che si posseggono e quelle che, invece, è necessario acquisire; riflettere sulle proprie motivazioni, aspirazioni e progetti futuri. Da qui il nostro progetto di Orientamento in uscita: area linguistico-espressiva, in collaborazione con l'I.I.S. "Virgilio", indirizzato a offrire ai nostri alunni delle classi terze una "finestra di osservazione" delle attività che si svolgono presso la scuola secondaria di 2° grado, in particolare un Liceo Classico, e quindi a svelare "facendo" la realtà formativa che a breve li attenderà all'uscita dal primo ciclo d'istruzione.

Attività previste

Finalità

Prendere coscienza del significato del concetto di orientamento. Stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza di sé e della capacità di autodeterminazione. Riflessione e potenziamento delle abilità linguistiche, con un innalzamento del livello di apprendimento nelle prove nazionali Invalsi d'Italiano.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione i discenti improntati a responsabilità e impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Orientamento in uscita.

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche da attuare in collaborazione con il Liceo Classico/Scientifico dell'IIS "Virgilio", tra cui:

- **Avviamento al latino** (con la prof.ssa Antonella Baricella), di cui si rimanda al relativo progetto PTOF.
- **Staffetta di scrittura creativa**
Gli alunni delle classi terze dell'I.C. e gli allievi delle classi del Triennio del Liceo Classico dell'IIS Virgilio avranno l'occasione di raccontarsi, conoscersi e crescere attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. Le squadre di ciascuna staffetta raggiungeranno il traguardo collaborando tra loro alla realizzazione, capitolo dopo capitolo, di un racconto a partire da un'idea-guida (un incipit d'Autore).
- **Test d'ingresso Liceo Classico**
Gli alunni delle classi terze del nostro istituto avranno l'opportunità di svolgere nel mese di maggio i test d'ingresso (tipologia: comprensione del testo), evitando di effettuarli a settembre nel caso di una loro iscrizione presso il Liceo Classico I.I.S. "Virgilio" di San Giorgio del Sannio.
- **Giornata del rischio sismico**
Il 26 novembre, convegno presso l'auditorium comunale Cilindro Nero, in compagnia delle classi 5^A del Liceo Classico e Scientifico.
- **Giornata in memoria dei 70 anni del voto alle donne**
Il 30 novembre, convegno presso l'auditorium comunale Cilindro Nero, in compagnia delle classi del Triennio del Liceo Classico e Scientifico.

Verifica/Valutazione

Test di autovalutazione e di auto-orientamento.

Destinatari

Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; incontro con esperto; recitazione.

Durata

Da Novembre a Maggio – A.S. 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

I docenti di Italiano e Storia dell'I.C. in orario curricolare. Docente dell'IIS "Virgilio" – Liceo Classico: prof.ssa Eusapia Tarricone (storia e filosofia); prof.ssa Susanna Colucci (italiano, latino e greco).

Altre risorse necessarie

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto anche agli per l'a.s. 2017/18 e 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi terze; l'innalzamento dei livelli di apprendimento nelle prove Invalsi d'Italiano e il potenziamento delle competenze nella lingua madre; l'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 29

Denominazione progetto

Emoji  ...in Condotta!

Responsabile del progetto

Docente referente: Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

<i>Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse</i>

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione.

Traguardo di risultato

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre.

Obiettivo di processo

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione;

Situazione su cui interviene

<i>Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)</i>

Secondo le indagini, il 14% del tempo in classe è impiegato per mantenere l'ordine e il solo il 77% per fare lezione effettiva. Il problema della disciplina a scuola riguarda il costante ripetersi di comportamenti non socialmente condivisi che disturbano l'attività didattica ed è divenuto una priorità nella nostra scuola contemporanea. Il modo di affrontarlo varia in relazione all'età degli studenti, così come rispetto al genere, alla condizione sociale, alle motivazioni, agli interessi ecc. La risposta a questi problemi non è rintracciabile in un unico modello educativo, in quanto è il risultato di un insieme di fattori che concorrono alla sua soluzione. Le strade da seguire sono tante perché non esiste un metodo e una tecnica stabilita in astratto, valida per tutti i contesti. Compito degli insegnanti attraversare questa complessità e non solo trasmettere contenuti e conoscenze, ma soprattutto costruire nella classe un contesto che favorisca lo scambio, il confronto, il lavoro in modo da sviluppare comportamenti di autodisciplina, autonomia e responsabilità. Da qui l'ideazione di questo progetto, volto all'interiorizzazione delle regole di comportamento scolastico attraverso **un gioco "Emoji"** e con i suoi materiali: Cartellone delle Regole, punti Emoji, premi e penalità; e con una narrazione delle attività svolte attraverso la compilazione a cura degli alunni del Diario di Bordo della Classe.

Attività previste

Finalità
L'interiorizzazione delle regole di condotta; l'inclusione in particolare degli alunni D.S.A e D.A. della classe; il potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Obiettivi
Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione i discenti improntati a responsabilità e impegno. Impegno ed interesse positivi. Comportamento sempre corretto e responsabile.

Attività
Stabilire le Regole: l'insegnante e gli studenti lavorano insieme per stabilire le regole e le aspettative di classe. Si realizza il "Cartellone delle Regole" con a fianco i nomi degli alunni inseriti in una tabella. Si appende il cartellone in aula in modo ben visibile.
Identificazione delle Ricompense: l'insegnante e gli studenti lavorano insieme per stabilire i premi e le penalità. Si scrive il regolamento del gioco "Emoji" con le faccine tristi o sorridenti che indicano il punteggio rispettivamente negativo o positivo.
Rispettare le Regole: se uno studente infrange una regola di classe o per esempio non svolge i compiti per casa, il suo nome sul tabellone avrà l'emoji triste. Se, invece, assume sempre un comportamento corretto e responsabile ed è diligente con le consegne per casa, gli verrà assegnato sul tabellone l'emoji sorridente.
Ricevere i premi o le penalità: quando si raggiungono determinati punteggi (stabiliti dal regolamento del gioco) si riceveranno premi o penalità, che potranno essere anche di gruppo e non solo individuali.
Relazionare sul Diario di Bordo: gli alunni insieme all'insegnante progettano un diario di bordo della classe. Sul diario ogni giorno gli alunni, a turno e a rotazione, scriveranno della loro giornata scolastica e dei comportamenti assunti in classe.

Verifica/Valutazione
Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la responsabilità e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire competenze sociali e civiche; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classe 2^a Sez. C – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; ricerca-azione; cooperative learning; tutoring; circle time; diario di bordo; conversazione clinica.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Trimestre Novembre/Dicembre/Gennaio – A.S. 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Il docente di Italiano in orario curricolare. I docenti delle altre discipline su base volontaria e in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Impegno ed interesse positivi.

Comportamento sempre corretto e responsabile. Inclusione degli alunni B.E.S. e D.A. della classe.

Stati di avanzamento

Si prevede per l'a.s. 2017/18 l'estensione del progetto ad almeno tre classi seconde e per l'a.s. 2018/19 l'estensione a tutte le classi seconde.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.A. della classe.

San Giorgio del Sannio

Il responsabili del progetto

Prof.ssa Maria Teresa Luongo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 30

Denominazione progetto

A scuola con Scratch



Responsabile del progetto

Docente referente: Luongo Maria Teresa – componente del Team dell’Innovazione digitale

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione; 3.3.C.1 Attività di potenziamento.

Traguardo di risultato

Sez.5. Competenze sociali e civiche. Competenza nella lingua madre.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali.

Obiettivo di processo

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Tecnologie Informatiche (TIC).

Situazione su cui interviene

È ormai universalmente riconosciuto che per riuscire bene nel proprio futuro professionale i giovani dovranno “imparare a imparare” e non limitarsi a fornire risposte preconfezionate: in questa direzione si muovono le raccomandazioni dell’Unione Europea in materia di istruzione che sono state recepite dal MIUR anche con l’introduzione della programmazione nelle scuole (coding). Perché così come leggere, scrivere e contare sono abilità che è importante imparare fin da bambini anche il pensiero computazionale deve essere appreso ed esercitato fin dai primi anni di scuola. Il Pensiero Computazionale sviluppa quelle abilità che servono ad una persona per dare istruzioni a un’altra persona affinché raggiunga un obiettivo, in poche parole, è la capacità di risolvere un problema pianificando una strategia. Nonostante il termine “computazionale” possa indurre a pensare che sia un’abilità utile solo a chi ha fatto dell’informatica la propria professione, si tratta invece di una skill fondamentale che tutti dovrebbero possedere, in particolare quei giovani che desiderano non farsi sfuggire le opportunità che il futuro porrà loro dinanzi nei prossimi anni. I ragazzi possano acquisire il pensiero computazionale programmando storie interattive e videogiochi. Scratch è appunto un ambiente di programmazione visuale che consente di creare in maniera semplice e intuitiva le proprie storie animate, giochi e simulazioni: oggi Scratch conta una community di giovani sviluppatori estesa in tutto il mondo ed è di fatto lo strumento di riferimento per insegnare ai ragazzi il pensiero computazionale attraverso la programmazione.

Attività previste

Finalità

La progettazione è un processo adattivo dove la pianificazione può cambiare man mano che ci si avvicina alla soluzione del problema. Pertanto si intendono sviluppare nell’allievo **le pratiche di pensiero computazionale**, (essere incrementali e iterativi; individuare problemi ed errori e correggerli; astrarre; scomporre; riusare) e **le attitudini di pensiero computazionale** (*esprimere se stessi* attraverso la tecnologia; *essere connessi* e quindi saper lavorare con gli altri per raggiungere una soluzione condivisa; *porre domande* per capire come un oggetto incontrato nel mondo reale possa funzionare e sviluppare così una mente sempre vigile). Inoltre, lavorare insieme per raggiungere un obiettivo o una soluzione

migliorerà il livello di inclusione della classe.

Obiettivi

Realizzare forme diverse di scrittura creativa. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in istruzioni e programmazioni informatiche. Scrivere testi in forma digitale. Comprendere e usare in modo appropriato i linguaggi specifici del programma usato e realizzare scelte adeguate in base al tipo di testo digitale da produrre.

Attività

1. Illustrazione da parte dell'insegnante del programma Scratch 2 e delle sue funzioni.
2. Organizzazione della classe in modalità di piccoli gruppi e di cooperative learning. Sperimentazione del linguaggio di programmazione.
3. Ideazione e pianificazione del prodotto finale da programmare.
4. Realizzazione di storytelling in formato digitale attraverso la piattaforma di Scratch offline.
5. Pubblicazione on line dei progetti finiti nella community di Scratch.
6. Illustrazione da parte degli alunni dei lavori di programmazione svolti alle classi prime e seconde dell'I.C. in funzione di tutoring.

Verifica/Valutazione

Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

Classe 3^a Sez. C – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Cooperative Learning; didattica laboratoriale; uso di moderne tecnologie; ricerca-azione; tutoring.

Durata

Intero anno scolastico 2016/17- con rilevazioni quadrimestrali per le eventuali correzioni di percorso.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Il docente di Italiano in orario curricolare. I docenti di sostegno e delle altre discipline su base volontaria e in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

5 postazioni con PC portatili; connessione ad internet in modalità wireless.

Indicatori utilizzati

Miglioramento dell'autonomia, responsabilità e autostima personale; miglioramento del clima di classe e dell'inclusione; ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative; potenziamento della capacità di sintesi e decodifica dei messaggi; potenziamento nell'uso delle TIC e delle competenze digitali. Sviluppo del pensiero computazionale.

Stati di avanzamento

Si prevede per l'a.s. 2017/18 l'estensione del progetto ad almeno tre classi terze e per l'anno 2018/19

l'estensione a tutte le classi terze.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni e una consapevolezza maggiore nell'utilizzo del digitale con lo sviluppo del pensiero computazionale.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto

Prof.ssa Maria Teresa Luongo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di primo grado

Scheda di progetto n° 31

Denominazione progetto

Gruppo Scolastico



Responsabile del progetto

Docente referente: Luongo Maria Teresa – componente del Team dell’Innovazione digitale

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.C.1 Attività di potenziamento.

Traguardo di risultato

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Tecnologie Informatiche (TIC).

3 B.7- h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori.

Situazione su cui interviene

WhatsApp è l’applicazione di messaggistica istantanea più popolare del globo, con milioni di utenti che la usano su iPhone, smartphone Android e Windows Phone. Il suo funzionamento è molto semplice e peraltro gratuito. Creare un Gruppo Scolastico su Whatsapp significa, dunque, veicolare la forte attrazione di questo strumento sui giovani alla questione della lingua, per coinvolgere e stimolare gli alunni a migliorare la grammatica e l’ortografia, esercitandosi ad esprimere i propri pensieri in un contesto differente rispetto a quello prettamente scolastico. Infatti l’esercizio della breve produzione scritta può diventare una forma di comunicazione che ben si adatta al nuovo stile di scrittura digitale presente online. Inoltre, avere la possibilità di comunicare contemporaneamente con tutta la classe in tempo reale consente al docente e agli stessi alunni di offrire preziosi chiarimenti e approfondimenti sugli argomenti svolti in classe. Per esempio, sarà possibile “postare” link, compiti, foto di appunti per gli alunni assenti, chiedere materiale o attività propedeutiche per il giorno dopo, informare di eventuali variazioni o novità, ecc. Per di più essere in un gruppo, seppur virtuale, aiuterà l’inclusione: lo schermo digitale faciliterà l’interazione sociale e restituirà un senso di appartenenza progettuale al gruppo classe. Il tutto in un’ottica di corresponsabilità con le famiglie invitate ad entrare nel gruppo whatsapp in qualità di osservatori esterni ed a condividere il “Codice del buon uso di Whatsapp di Classe”. Questo documento sarà condiviso con la classe al fine di educare gli alunni al corretto uso del comportamento on line, del linguaggio e della pubblicazione di testi, link o immagini. L’uso di Whatsapp, infatti, ha anche un valore educativo aggiunto: indicare il corretto utilizzo di questa diffusa applicazione per messaggistica. Sarà compito dell’insegnante referente istruire i ragazzi alla tutela della privacy, preparandoli ad un corretto uso dei nuovi media anche per il futuro.

Attività previste

Finalità

Migliorare la comunicazione nella madre lingua; usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione; rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Obiettivi

Leggere messaggi digitali individuando tema principale, intenzioni comunicative dell'emittente, messaggi espliciti ed impliciti. Scrivere brevi messaggi digitali su argomenti scolastici utilizzando il lessico adatto, rispettando le regole grammaticali e ortografiche. Comunicare in forma scritta secondo un ordine coerente e in forma coesa. Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo. Sviluppare le competenze digitali, con un utilizzo consapevole dei nuovi media. Favorire le competenze sociali e civiche, con il rispetto di un regolamento condiviso di corretto comportamento on line e con la collaborazione reciproca volta a includere "facendo".

Attività

1. Ideazione del Codice del buon uso di Whatsapp di Classe – Il documento stabilisce delle regole per la pubblicazione dei testi, i limiti in materia di privacy e le indicazioni per un corretto comportamento online.
2. Invito ai genitori per le necessarie autorizzazioni e per accedere al gruppo in qualità di osservatori, in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola/famiglia.
3. Creazione del Gruppo Scolastico Whatsapp Classe 3^C con l'iscrizione di tutti gli alunni e dei relativi insegnanti. Il docente referente ne supervisiona i contenuti e le modalità di scrittura da parte dei minori.
4. I docenti interessati al progetto concordano con gli alunni orari e tempi (pomeridiani) relativi alla loro presenza "on line".
5. I docenti e gli alunni interagiscono su Whatsapp e si comunicano informazioni, chiarimenti, approfondimenti, iniziative riguardo i vari argomenti disciplinati trattati in classe.
6. Gli alunni e i docenti commentano l'attività didattica svolta on e off line, suggeriscono proposte di miglioramento e procedure di metodo.

Verifica/Valutazione

Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

Classe 3^ Sez. C – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; uso di moderne tecnologie; ricerca-azione.

Durata

Intero anno scolastico 2016/17- con rilevazioni trimestrali per le eventuali correzioni di percorso.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

I docenti di sostegno e di classe 3^C, in ambiente extrascolastico per l'intero anno scolastico, su base

volontaria e senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Un PC portatile con connessione ad Internet da collegare alla LIM.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Miglioramento dell'autonomia, responsabilità e autostima personale; miglioramento del clima di classe e dell'inclusione; ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative; potenziamento della capacità di sintesi e decodifica dei messaggi; potenziamento nell'uso delle TIC.

Stati di avanzamento

Si prevede per l'A.S. 2017/18 l'estensione del progetto ad almeno tre classi terze e per l'A.S. 2018/19 l'estensione a tutte le classi terze.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni e una consapevolezza maggiore nell'utilizzo dei nuovi media e del digitale.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Maria Teresa Luongo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°32

Denominazione progetto

Tutti per UNO per tutti- Insieme a spasso

Responsabile del progetto

Del Grosso Sonia- Lupariello Maria Rosaria- Zeoli Silvana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Priorità- 3.3Inclusione e differenziazione

Traguardo di risultato

Rendere effettiva l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale) nel sistema scuola e nell'ambiente sociale di vita. Sviluppare la personalità e favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel quotidiano sollecitando le autonomie personali, strumentali e sociali.

Obiettivo di processo

Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a difficoltà di varia natura. Innalzare la loro qualità di vita, attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni.

Situazione su cui interviene

Agire dentro contesti ambientali che spesso creano delle barriere che non sono modificabili semplicemente attraverso interventi didattici gestiti in contesti scolastici .Creare misure di accompagnamento per alunni in situazione di svantaggio temporaneo o continuativo in contesti reali

Attività previste

Inizialmente si proporrà un programma condotto in classe con l'aiuto di cartina topografica o immagini per poi trasferire in situazione reale i percorsi e i tempi ipotizzati. Uscite sul territorio

Destinatari

Alunni BES : Disabilità- DSA-Sindrome ADHD-DOP- Alunni in situazione di svantaggio continuativo o temporaneo

Metodologie- *La struttura metodologica :
Accertamento dei bisogni di autosufficienza
Presentazione problematica delle situazioni tipo*

Attivazione delle competenze pregresse

Ricerca-Azione- Cooperative learning- Peer tutoring

Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)

Pianificazione degli interventi- Attivazione degli interventi –feedback -Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Durata

Uscite sul territorio, con le referenti di progetto, programmate(con accompagnatori selezionati tra i portatori di interesse che hanno dichiarato disponibilità) e pianificate dalle docenti di sostegno, a cadenza mensile, durata di 2h, da dicembre a maggio

Risorse finanziarie necessarie

Costo zero

Risorse umane (ore) / area

Progetto in orario scolastico(senza aggravio di spese)

Docenti di sostegno- Personale di associazioni di volontariato, associazione carabinieri in pensione

Altre risorse necessarie *Progetto in orario scolastico(senza aggravio di spese)*

Indicatori utilizzati

Entusiasmo partecipativo, esiti delle azioni compiute in autonomia e spirito di iniziativa. Autobiografia cognitiva, da scheda o verbale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Consapevoli che soltanto alcuni degli obiettivi potranno essere realizzati, ma sicuramente saranno una forma di esercitazione, di rinforzo, di generalizzazione e di consolidamento. Il tutto a cadenzato per annualità nel rispetto dei tempi di recepimento degli allievi coinvolti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Migliorato livello di autonomia, accresciuta autostima

San Giorgio del Sannio

Il docente ideatore del progetto

Prof.ssa Del Grosso Sonia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di I grado

Scheda di progetto n°33

Denominazione progetto

Laboratorio di psicomotricità

Responsabile del progetto

Zeoli Silvana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Inclusione

Traguardo di risultato

Inclusione

Obiettivo di processo

Inclusione

Situazione su cui interviene

Laboratorio di psicomotricità attraverso tecniche di gioco che servono a scaricare l'ansia.

Attività previste

Finalità

Dominare l'ansia e l'aggressività attraverso giochi psicomotori.

Obiettivi

Dominare l'ansia e l'aggressività.

Attività

Attività motoria rilassante

Verifica/Valutazione ogni due mesi.

Destinatari

Classe terza media con alunna diversabile.

Annuale

Risorse finanziarie necessarie

7 funi-10 materassini-8 palloni leggeri per pallavolo-10 palloni per pallacanestro-2 tubi di volani e racchette-10 bastoni x ginnastica ritmica-10

cerchi per ritmica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora settimanale GIOVEDI IV ORA educazione fisica in III D.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

PALESTRA.

Indicatori utilizzati

CONSAPEVOLEZZA E RISPETTO DELL'ALTRO....

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

SILVANA ZEOLI

GIOVANNI POLITO

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°34

Denominazione progetto

Canale informativo IC "Rita Levi Montalcini"



Responsabile del progetto

Prof. Sergio Lo Curzio

Priorità cui si riferisce

Favorire la comunicazione

Situazione su cui interviene

Si interviene per il miglioramento della diffusione delle informazioni pubblicate sulla home-page del sito internet dell'istituto (www.icsangiorgiodelsannio.gov.it)

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La finalità è quella di un canale informativo sotto forma di messaggistica istantanea.

Obiettivi

1. fornire un servizio aggiuntivo di comunicazione delle informazioni attraverso un canale in modalità di messaggistica istantanea a qualunque utente (docente) iscritto al canale e connesso ad internet.
2. Rendere più capillare la diffusione delle informazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'istituto scolastico.

Attività

1. Realizzazione e successiva installazione su un server di un applicativo scritto in linguaggio di programmazione Python che spedisca tutte le notizie pubblicate sul sito internet, ad un canale pubblico dell'applicazione "Telegram".
2. Creazione del canale pubblico denominato News - IC Montalcini.
3. Attivazione del canale.

4. Monitoraggio e assistenza del corretto funzionamento del servizio di messaggistica realizzato.
Verifica/Valutazione
La verifica del successo del progetto si basa sulla effettiva diffusione delle informazioni pubblicate sul sito a tutta la comunità scolastica dell'istituto e sul numero di accessi alle informazioni del canale scolastico.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Il progetto è rivolto a tutti i componenti del sistema scolastico dell'IC "Rita Levi Montalcini".

Metodologie

Le metodologie utilizzate sono quelle dell'ICT, applicazione Telegram di messaggistica istantanea, linguaggio di programmazione Python, metodologie relative all'analisi di siti web.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il progetto si attua per l'intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Il progetto è a costo zero.

Risorse umane (ore) / area

Docente che accetta la realizzazione del progetto a titolo gratuito.

Altre risorse necessarie

PC server, connessione a internet, supporti di memoria flash.

Indicatori utilizzati

1. Numero di iscrizioni al canale scolastico.
2. Numero di accessi alla lettura delle informazioni pubblicate sul canale.
3. Livello di soddisfazione del personale scolastico coinvolto.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto ha inizio nell'anno scolastico 2016/2017 e verrà esteso anche al 2017-18 e 2018-19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Dal progetto si attendono i seguenti risultati:

1. Iscrizione e accesso al canale da parte di tutta la comunità scolastica coinvolta;
2. Elevato numero di accessi giornalieri;
3. Alto livello di soddisfazione da parte degli iscritti al canale.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto
Prof.re Sergio Lo Curzio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

a. s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

**Ordine di scuola: Scuola Secondaria di 1° grado
Scheda di progetto n. 35**

Denominazione progetto

Tecniche di primo soccorso

Responsabile progetto

Prof.re Francesco Giannolo - prof.ssa Rossella Viglione

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Promuovere e diffondere il messaggio culturale della tutela della salute propria e degli altri in una logica di solidarietà

Avviare alla consapevolezza del concetto di salute come valore irrinunciabile e tutelabile attraverso la prevenzione e le cure appropriate

Il progetto è coerente con la L. 107/2015, c.10

Traguardo di risultato

Maggiore familiarità con strumenti e attrezzature di carattere sanitario(bende, lacci, ambulanze)

Conoscenza dei vari traumi e criteri di valutazione degli stessi

Concetti, nozioni di primo soccorso

Comportamenti consigliati nei casi di infortunio

Tipologia degli interventi

Conoscenza dei numeri telefonici del Pronto intervento

Conoscenza delle organizzazioni/associazioni di volontariato nel territorio

Obiettivo di processo

Riconoscere e valutare le situazioni di emergenza

Saper valutare le condizioni del paziente e proteggerlo da ulteriori pericoli

Acquisire fiducia nella propria possibilità di intervento

Acquisire capacità di autocontrollo

Acquisire consapevolezza del dovere civile di portare soccorso

Situazione su cui interviene

Tale progetto mira a fornire a tutti gli alunni esercitazioni pratiche di pronto soccorso nelle scuole. Si forniscono informazioni corrette e precise su cosa e come fare e cosa non fare per gestire situazioni di urgenza

Attività previste

Lezione/Interazione: 2 incontri

1-Visione dell'ambulanza con la presenza dei volontari della croce rossa

2-Seminario teorico pratico con istruttori e medico competente dell' I.C. Montalcini

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, per classi parallele

Metodologie

Lezione/Interazione:

- Studio guidato
- Apprendimento individualizzato
- Cooperative learning
- Mastery learning
- Tutoring
- Circle time
- Brain storming
- Ricirca-azione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

2 h annuali, per classi parallele

Risorse finanziarie necessarie

Attrezzatura necessaria per la presentazione di primo soccorso

Risorse umane (ore) / area

Volontari della croce rossa e medico competente

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Questionario a risposte chiuse/aperte, per alunni

Autobiografia cognitiva

San Giorgio del Sannio

I Responsabili del progetto

Prof.re Francesco Giannolo- prof.ssa Rossella Viglione

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di I grado

Scheda di progetto n°36

Denominazione progetto


Educare...mangiando!
*In coerenza con i progetti dell'I.C. di Avviamento alla pratica Sportiva e di Giochi Sportivi Studenteschi
Scuola Secondaria*

Responsabile del progetto

Docenti referenti: Rossella Viglione - Francesco Giannolo

Funzione Strumentale Area 2 – Camerlengo Dina - Funzione di Supporto Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Diffondere tra gli alunni le nozioni basilari per una corretta educazione alimentare. Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione.

Traguardo di risultato

Migliorare lo stile di vita degli alunni in rapporto alle abitudini alimentari. Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivo di processo

Migliorare il rapporto degli alunni con il cibo al fine di prevenire situazioni patologiche.

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari - Prevenzione del disagio-inclusione; Educazione alla convivenza civile; Orientamento e Continuità.

Situazione su cui

Migliorare il comportamento alimentare degli alunni ed educare l'organo del gusto a distinguere e ad apprezzare cibi diversi.

Assumere un comportamento consapevole nei confronti delle bevande alcoliche.

Attività previste

Gli alunni saranno divisi in gruppi. Sono previsti 3 incontri per ciascun gruppo della durata di 2 ore ciascuno. Gli incontri si svolgono in orari antimeridiano e saranno così suddivisi:

- 1) Test d'ingresso – somministrazione del "diario alimentare" allo scopo di conoscere le abitudini alimentari di ciascuno.
- 2) Le principali regole per una corretta alimentazione. La Piramide alimentare. Il galateo a tavola.
- 3) L'alcool e le problematiche legate all'abuso.

Finalità

- Trasferire le conoscenze acquisite in ambito familiare.
- Preparare gli alunni alla scoperta di un'educata convivialità.
- Potenziare le competenze sociali e civiche.
- Migliorare il livello di inclusione.

Obiettivi

- Intrecciare relazioni positive rispettando le regole di buon comportamento e le norme igieniche a tavola.
- Assumere un comportamento positivo e critico nei confronti del cibo e delle bevande alcoliche.

Attività

- Attività laboratoriali
- Incontri formativi

Verifica/Valutazione

- Test finale.

Destinatari

Classi seconde e terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; ricerca-azione.

Durata

Novembre - Gennaio A.S. 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Docenti IPSAR "Le Streghe" (Bn): Alimentazione, Sala, Cucina, Diritto. Tutors Interni dell'I.C.

Altre risorse necessarie

Lim, videoproiettori, fotocopie (materiali già disponibili da parte dell'I.C.)

Indicatori utilizzati

Assunzione di stili di vita sani da parte degli alunni in rapporto alle abitudini alimentari. Inclusione per gli alunni Bes/Dsa delle classi interessate.

Stati di avanzamento

Si prevede la proroga del progetto con l'IPSAR "Le Streghe" anche per gli a.s. 2017/18 e 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di competenze sociali e civiche con l'assunzione di corretti stili di vita; l'implementazione dell'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.A. della classe.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Rossella Viglione

Francesco Giannolo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di I grado

Scheda di progetto n° 37

Denominazione progetto

Le dittature
Orientamento Pluridisciplinare in collaborazione con I.I.S. "Virgilio" – Liceo Classico

Responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 – Camerlengo Dina

Funzione di Supporto Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.4.a.1 Continuità 3.4.b.1 Orientamento

Traguardo di risultato

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre.

Obiettivo di processo

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Orientarsi è molto importante non solo per comprendere dove ci troviamo e quale percorso intraprendere per raggiungere la nostra meta, ma soprattutto per capire quali possibilità formative e occupazionali ci vengono offerte e cosa implica una scelta piuttosto che un'altra. Inoltre, tenendo presente che si è all'inizio della costruzione di un nuovo percorso formativo che permette scelte differenziate, significa anche scoprire le risorse/conoscenze che si posseggono e quelle che, invece, è necessario acquisire; riflettere sulle proprie motivazioni, aspirazioni e progetti futuri. Da qui il nostro progetto di Orientamento pluridisciplinare "Le dittature" in collaborazione con l'I.I.S. "Virgilio" volto non solo a prendere coscienza dei fenomeni storici esaminati, ma soprattutto indirizzato a offrire ai nostri alunni delle classi terze una "finestra di osservazione" delle attività che si svolgono presso la scuola secondaria di 2° grado, in particolare un Liceo Classico, e quindi a svelare "facendo" la realtà formativa che a breve li attenderà all'uscita dal primo ciclo d'istruzione.

Attività previste

Finalità

Prendere coscienza del significato del concetto di dittatura. Acquisire la consapevolezza del concetto di democrazia come bene comune e come fondamento della nostra Costituzione. Acquisire la consapevolezza dell'evoluzione della lingua attraverso l'analisi storico-etimologica dei termini bellici e di pace. Acquisire la

consapevolezza del ruolo di un conflitto nello sviluppo scientifico che da bellico diventa civile. Far cogliere la continuità tra passato e presente anche in relazione al proprio tempo. Acquisire la consapevolezza di essere soggetti nella Storia.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità e impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Orientamento in uscita.

Attività

Il progetto si svilupperà attraverso l'approfondimento di tre momenti storici specifici, attraverso proiezioni in power point argomentate dagli alunni del 5[^] anno del Liceo Classico "Virgilio" di San Giorgio del Sannio.

Si affronteranno i seguenti temi:

1. Il Novecento in Europa: l'affermarsi dei nazionalismi.
2. Il Fascismo e il Nazismo.
3. Le dittature contemporanee.

Gli incontri avranno luogo presso il nostro I.C., plesso di scuola secondaria, e si terranno rispettivamente i giorni: 22 Novembre, 7 Dicembre, 19 Gennaio. Le classi terze parteciperanno a turnazione e a gruppi di due classi per volta.

Per ciascun periodo storico gli allievi del Liceo Classico analizzeranno i fatti storici, i ritrovati della scienza e l'analisi linguistica di termini specifici e relativi al tema. L'attività progettuale sarà realizzata ricorrendo alla tecnica della "flipped classroom" poiché saranno gli allievi, sotto la guida dei docenti, a realizzare e presentare il materiale prodotto.

Per ciascun incontro i temi affrontati saranno:

1. Ricostruzione multimediale delle vicende storiche relative al tema in oggetto.
2. Analisi etimologico-storica di espressioni della lingua italiana con riferimenti alle origini greche e latine di precisi termini relativi al tema in oggetto.
3. Analisi di invenzioni tecnico-scientifiche e loro utilizzo durante le dittature a fini di controllo sociale e a fini bellici e loro utilizzo in tempi di pace.

Verifica/Valutazione

Test di autovalutazione e di auto-orientamento.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring; flipped classroom.

Durata

Trimestre Novembre/Dicembre/Gennaio – A.S. 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

I docenti di Italiano e Storia dell'I.C. in orario curricolare. Docenti dell'IIS "Virgilio" – Liceo Classico: prof.ssa Eusapia Tarricone (storia e filosofia); prof.ssa Elena D'Onofrio (latino e greco); prof.ssa Teresa Frascione (matematica e fisica).

Altre risorse necessarie

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Comportamento sempre corretto e responsabile. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza.

Stati di avanzamento

Si prevede l'estensione del progetto anche agli per l'a.s. 2017/18 e 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi terze; lo sviluppo della cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; l'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 38

Denominazione progetto



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto: azioni in coerenza con il PNSD – L. 107/2015, art.1, comma 59

Docente referente: Luongo Maria Teresa – componente del Team dell'Innovazione digitale

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.C.1 Attività di potenziamento.

Traguardo di risultato

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Obiettivo di processo

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Tecnologie Informatiche (TIC).

3 B.7- h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori.

Situazione su cui interviene

Il **blog di classe** è uno strumento straordinario per creare attività partecipate e stimolare l'interesse degli alunni. Con la presenza delle nuove tecnologie, la possibilità di utilizzare il blog di classe per documentare per iscritto le attività svolte - con l'aiuto di immagini, video, animazioni etc. - resta un'opportunità da cogliere e far fruttare. Il blog, infatti, inevitabilmente offre agli studenti l'opportunità di condividere i loro pensieri con l'insegnante. Gli allievi hanno necessità di tempi che vanno oltre quello disponibile a scuola. Non sempre è possibile per lo studente articolare una conversazione estesa durante la lezione. Disporre di un luogo dove lo studente può ampliare quanto discusso in classe è uno dei modi migliori per effettuare un'analisi approfondita e critica, un'azione questa che favorisce lo studio ed il ricordo. Diventare autori di un blog, inoltre, fornisce agli studenti un pubblico reale che legge ed eventualmente critica un progetto, quindi si va oltre i confini del foglio di carta o del confronto in presenza della sola classe. Un blog di classe potrebbe fornire a genitori e studenti il calendario di eventi e compiti. Dunque è uno strumento utile anche ai genitori per conoscere le dinamiche didattiche e comprendere come i figli vivono la scuola. Pertanto i genitori saranno chiamati non solo per le necessarie autorizzazioni ma anche per partecipare in qualità di osservatori esterni al Blog creato dalla classe, in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola/famiglia.

Attività previste

Finalità

Imparare a progettare e a realizzare un prodotto digitale; migliorare la comunicazione nella madre lingua; usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione; rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Obiettivi

Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; realizzare forme diverse di scrittura creativa; scrivere testi in forma digitale; realizzare scelte lessicali adeguate alla

situazione comunicativa e al tipo di testo; usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione; rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Attività

1. Ideazione della struttura del Blog in modalità di Cooperative Learning.
2. Realizzazione del Blog.
3. Invito ai genitori per le necessarie autorizzazioni e per accedere al gruppo in qualità di osservatori, in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola/famiglia.
4. Individuazione responsabili della redazione (a turno e a rotazione gli alunni compileranno le varie parti del blog).
5. Pubblicazione di link, lezioni, approfondimenti, avvisi, ecc. a cura dei docenti e degli alunni.

Verifica/Valutazione

Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere un'osservazione e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

Classe 3^C – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Cooperative Learning; didattica laboratoriale; uso di moderne tecnologie; ricerca-azione; diario di bordo in formato digitale; quaderno delle procedure.

Durata

Intero anno scolastico 2016/17- con rilevazioni quadrimestrali per le eventuali correzioni di percorso.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

I docenti di Sostegno e di classe 3^C, sia in ambiente extrascolastico sia in orario curricolare per l'intero anno scolastico, su base volontaria e senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

5 postazioni PC con connessione internet in modalità wireless

Indicatori utilizzati

Miglioramento dello spirito d'iniziativa e della capacità di ideazione e progettazione; miglioramento dell'autonomia, responsabilità e autostima personale; miglioramento del clima di classe e dell'inclusione; ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative; potenziamento della capacità di sintesi e decodifica dei messaggi; potenziamento nell'uso delle TIC e delle competenze digitali.

Stati di avanzamento

Si prevede per l'a.s. 2017/18 l'estensione del progetto ad almeno tre classi terze e per l'a.s. 2018/19 l'estensione a tutte le classi terze.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni e una consapevolezza maggiore nell'utilizzo dei nuovi media e del digitale.

San Giorgio del Sannio

Il responsabili del progetto

Prof.ssa Maria Teresa Longo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°39

Denominazione progetto

Sicurezza a scuola



Responsabile del progetto

Prof. Sergio Lo Curzio

Priorità cui si riferisce

Coerente L. 107/2015 art. 1 comma 159

Situazione su cui interviene

Il progetto si inserisce nel contesto di quanto previsto dalla **Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole**, istituita dalla legge 'Buona Scuola'.

Per l'occasione, il Comune di San Giorgio del Sannio e l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini", in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Virgilio", con il patrocinio dell'Università degli Studi del Sannio e dell'Ordine Regionale dei Geologi, ha promosso un ciclo di convegni e dibattiti sui rischi: Sismico, Idrogeologico e Inquinamento Ambientale (Acqua, Suolo, Aria), con l'obiettivo di fornire una corretta informazione di base all'intera cittadinanza e agli studenti delle scuole; per lo scopo sono stati coinvolti gli altri enti pubblici, le categorie professionali, gli imprenditori, le associazioni, le aziende, presenti sul territorio comunale e non.

Attività previste

Finalità

La finalità è quella di organizzare una serie di eventi informativi attraverso convegni, attività didattiche e occasioni di discussione e di sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi, promuovere in positivo iniziative per la condivisione della conoscenza dei rischi legati al proprio territorio e alla propria scuola.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di diffondere informazioni corrette azioni e buone pratiche per la promozione della cultura della sicurezza e per la gestione dei rischi all'interno delle scuole.

Attività

Le attività prevedono un'azione informativa sui rischi naturali a cui è soggetto il territorio di San Giorgio del Sannio, nel quale ricade l'istituto scolastico. Tali azioni possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

1. Illustrazione delle leggi, delle norme e delle direttive europee che governano il rischio;
2. Descrizione e analisi del rischio
3. Analisi del rischio relativamente al territorio comunale di San Giorgio del Sannio.

Il convegno/dibattito sul rischio sismico sarà svolto su due livelli; il primo rivolto alla cittadinanza il secondo

rivolto alle scuole di I e II grado presenti sul territorio perché le informazioni saranno differenziate nei contenuti nel senso che esse avranno un carattere più scientifico per le scuole e un carattere più pratico per la cittadinanza.
Verifica/Valutazione
Monitoraggio costante sulla correttezza di utilizzo della tecnologia digitale utilizzata. Valutazione complessiva in ordine alla capacità degli alunni di utilizzare i saperi digitali acquisiti per comunicare informazioni, compiti assegnati, comunicazioni della vita scolastica.

Destinatari

I destinatari sono i cittadini, i genitori e gli alunni della comunità scolastica del territorio di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

Lezione frontale, utilizzo di tecnologie digitali (LIM, diapositive, filmati); didattica laboratoriale; ricerca-azione.

Durata

Il progetto si attua per l'intero anno scolastico 2016-2017 , 2017-2018, 2018-2019

Risorse finanziarie necessarie

Il progetto è a costo zero.

Risorse umane (ore) / area

Docenti che aderiscono al progetto senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Auditorium o aula magna, aula provvista di LIM e connessione internet, laboratorio di scienze, visite sul territorio.

Indicatori utilizzati

1. Interazione nello scambio comunicativo usando tecnologie digitali.
2. Comprensione dei rischi che insistono sul territorio.
3. Comprensione del piano di evacuazione della scuola in caso di eventi calamitosi.
4. Rispetto delle regole di comportamento in caso di eventi calamitosi.

Stati di avanzamento

Lo sviluppo del progetto prevede il coinvolgimento di altri docenti e l'organizzazione di lezioni per la sensibilizzazione sui rischi naturali e di origine antropica.

Risultati attesi (dati quantitativi)

I risultati attesi sono:

Miglioramento della diffusione di informazioni dei rischi naturali e antropici .

1. Partecipazione attiva e consapevole al processo di sensibilizzazione sui rischi.
2. Ottima riuscita dei piani di evacuazione dell'istituto scolastico.
3. Migliore organizzazione e gestione della sicurezza scolastica.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto
Prof.re Sergio Lo Curzio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: SECONDARIA 1° Grado

Scheda di progetto n° 40

Denominazione progetto

Progetto Biblioteca: "Aprire le porte alla lettura"

Responsabile del progetto



Prof.ssa Ferragamo Tatiana

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Incentivare la lettura e favorire l'utilizzo della Biblioteca Scolastica

Obiettivo di processo

-  *Aumentare sempre più l'interesse e il piacere per la lettura ;*
-  *Aumentare la percentuale di libri presi in prestito*









Situazione su cui interviene

Favorire la frequentazione, per scambio di libri, della Biblioteca Scolastica

Attività previste

Finalità: trasmettere la passione e il gusto per la lettura: "*Solo se un ragazzo mi vede felice di leggere ha qualche possibilità di voler condividere questa felicità*" (Pennac); la capacità di saper utilizzare le biblioteche per tutta la vita.

Obiettivi.

-  Aiutare lo studente ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica;- Incentivare la lettura, proponendola come momento di socializzazione;
-  Sviluppare le capacità di cooperazione;
-  Accrescere l'autostima
-  Valorizzare la biblioteca scolastica
-  Supportare le attività curricolari e opzionali
-  Favorire le abilità di studio
-  Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dello studente al libro
-  responsabilizzare i ragazzi svantaggiati per situazioni sociali, culturali, familiari, valorizzandone, attraverso la lettura, capacità, curiosità e sensibilità.

Attività:

1) VISITA ALLA BIBLIOTECA

E' previsto un primo approccio alla biblioteca rivolto alle classi prime, per consentire la conoscenza graduale dei servizi e raggiungere durante il percorso scolastico l'autonomia nell'utilizzo della biblioteca

2) SCELGO UN LIBRO:

Le classi possono usufruire del prestito "libero", finalizzato a sostenere e promuovere il "piacere alla lettura" attraverso la scelta individuale del libro, in base agli interessi e ai gusti personali.

3) REGALA UN LIBRO:

Coinvolgere le famiglie: "*se doni un libro ne trovi altri cento. Regala uno dei tuoi libri fra quelli che hai già*

letto, alla biblioteca della tua scuola”

4) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

5) Partecipare a concorsi di scrittura creativa o ad altri concorsi che regalino libri.

6) Contattare case editrici, librerie della città perchè donino dei libri.

7) Promuovere attività culturali in collaborazione con Enti e Associazioni

Alla fine dell'anno scolastico la classe che ha raggiunto una maggiore percentuale di libri presi in prestito potrà procedere alla visita della Biblioteca Comunale.

Verifica/Valutazione: Questionari vari. Osservazione dei comportamenti degli alunni e del loro grado di interesse per le attività .

Destinatari

Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado

Metodologie

- Registrazione dei libri ancora senza codice identificativo, numero di scaffale, timbro della scuola per l'inserimento in biblioteca; - stampa delle schede nominative per ogni libro registrato, riordino della biblioteca; - Attività di prestito e monitoraggio dei libri e dei gusti degli alunni; - Lavori di gruppo e attività di peer education; - Potenziamento del patrimonio librario.

Durata

Anno Scolastico

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

La docente proponente

Altre risorse necessarie

Nessuna

Indicatori utilizzati

Percentuali matematiche

Stati di avanzamento

Risultati attesi (dati quantitativi)

Aumento del numero di alunni appassionati alla lettura e aumento del numero di alunni che usufruisce della biblioteca Scolastica

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto

Prof.ssa Tatiana Ferragamo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°41

Denominazione progetto

ORCHESTRIAMO

Responsabile del progetto

Coordinatore dell'Indirizzo musicale: Dina Camerlengo

Docenti di Strumento: Angela Farina, Gianluca Iorio, Antonio Stefanelli, Stefano Pagliuca, Gianni Di Iorio

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti:

→ *Attività artistico-espressive*

→ *Progetto trasversale d'istituto*

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

"Progetto 1: Il progetto ha riguardato lo sviluppo della musica quale veicolo di formazione integrale della persona attraverso un apprendimento precoce dello strumento musicale e del canto corale". (pag.78)

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

- **2.3 Competenze chiave e di cittadinanza**
- **3A Processi - Pratiche educative e didattiche**
 - 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa**
 - 3.1.c Progettazione didattica**
 - 3A.2 Ambiente di apprendimento Subarea: Dimensione organizzativa**
 - 3.2.a Durata delle lezioni**
Subarea: *Dimensione metodologica, Dimensione relazionale*
 - 3A.3 Inclusione e differenziazione**
Subarea: *Inclusione, Recupero e potenziamento*
 - 3.3.a Attività di inclusione**
 - 3.3.c Attività di potenziamento**
 - 3A.4 Continuità e orientamento Subarea: Continuità**
 - 3.4.a Attività di continuità**
- **3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Subarea: *Collaborazione tra insegnanti*
 - 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti**
- **3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Subarea: *Collaborazione con il territorio*
 - 3.7.a Reti di scuole**
 - 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti**
 - 3.7.e Partecipazione formale dei genitori**
 - 3.7.f Partecipazione informale dei genitori**
 - 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori**

Obiettivo di processo

- **Curricolo, progettazione e valutazione:**
Sviluppare la capacità di progettare per competenze; costruire un curricolo verticale di strumento musicale; valutare attitudini, competenze e motivazioni degli studenti
- **Ambiente di apprendimento:**
Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per favorire la musica d'insieme (apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).
Potenziare il parco strumenti (musicali) e quello dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC, ecc.)
- **Inclusione e differenziazione:**
Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.
Promuovere e intensificare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.
Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".
- **Continuità e orientamento**
Utilizzare il Dipartimento disciplinare per la definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze disciplinari riguardanti la pratica musicale.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Informare, sensibilizzare e coinvolgere famiglie e territorio intorno all'alto valore formativo e sociale della diffusione della pratica strumentale.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio, già Direzione Didattica "San Giorgio del Sannio", sperimenta da anni percorsi finalizzati alla diffusione della pratica musicale nella scuola primaria. Grazie alla specificità della sua Offerta Formativa viene individuata nel 2011 dal MIUR come una delle 100 scuole primarie ad indirizzo musicale. Per effetto del dimensionamento, dall'anno scolastico 2013/14 la Direzione Didattica diventa Istituto Comprensivo "R. L. Montalcini" con la Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale (pianoforte, violino, chitarra e sassofono). Dalla stretta collaborazione tra i docenti del dipartimento e in continuità con le attività musicali avviate nella Scuola Primaria, il Progetto didattico della scuola Secondaria intende condurre valide esperienze di musica d'insieme con gli allievi dei Corsi di strumento dell'Indirizzo musicale della Scuola secondaria di I grado e il Coro Unicef "Si...Fa...Musica"

Attività previste

Finalità:

- Promuovere uno sviluppo innovativo del sistema scolastico e delle proposte educative, puntando sulla valenza formativa e socializzante dell'esperienza musicale
- Favorire lo sviluppo dei potenziali di crescita in bambini, adolescenti e giovani di questo territorio, stimolando le dinamiche dell'espressione, della comunicazione musicale e potenziando il tessuto connettivo sociale
- Sviluppare l'esperienza del far musica insieme in un contesto più "aperto" per i molteplici aspetti formativi e educativi propri dell'attività
- Stimolare la funzione della scuola come centro di promozione culturale per il territorio
- Sensibilizzare alla vita associata e di gruppo per l'integrazione e lo sviluppo dei rapporti interpersonali

- Favorire lo sviluppo psicofisico della persona e delle capacità connesse con la sfera della musicalità
- Promuovere attività di formazione per gli insegnanti in modo da garantire progettualità educativo-formative validi ed efficaci

Obiettivi

- Potenziare la diffusione dell'esperienza educativo musicale nella scuola e nel territorio, con particolare attenzione alla produzione musicale collettiva (fase esecutiva)
- Favorire lo sviluppo di una progettazione didattico-musicale in grado di sviluppare percorsi di apprendimento attivo, concreto, produttivo e critico per gli alunni
- Favorire l'aggregazione e la valorizzazione espressiva, partecipativa e creativa della realtà adolescenziale e giovanile del territorio, attraverso attività di animazione musicale
- Sperimentare il coinvolgimento della cittadinanza riguardo ad iniziative culturali musicali sia di carattere informativo che formativo
- Promuovere il potenziamento del far musica insieme
- Promuovere il potenziamento della tecnica strumentale
- Promuovere il potenziamento della tecnica vocale
- Promuovere il potenziamento delle capacità espressive nella fase esecutiva

Attività:

- Musica d'insieme vocale e strumentale

Verifica/Valutazione

- Le azioni di verifica – valutazione muoveranno dalla predisposizione di tassonomie atte a consentire la rilevazione di:
- Risultati di apprendimento valutabili nei prodotti
- Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro messo in atto dal Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nell'acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione del Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nei lavori di gruppo

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

- Alunni dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado- Orchestra
Classi di strumento (Pianoforte, Violino, Chitarra, Sassofono)
- Tutti le classi di scuola Primaria– Coro

Metodologie

- ricerca – azione
- laboratorialità
- brain – storming
- cooperative learning
- metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per l'intero a.s. 2016/2017 il Progetto è così articolato:

- 2h di musica d'insieme in alcuni periodi dell'anno (novembre/dicembre e marzo/aprile/maggio) finalizzate alla realizzazione di eventi pubblici quali il concerto di Natale, quello di fine anno e la partecipazione a Concorsi musicali.

Risorse finanziarie necessarie

Si conta di fronteggiare le necessità contenendo al massimo le spese con l'utilizzo oculato delle risorse strutturali e strumentali esistenti e sfruttando il sostegno delle famiglie per l'acquisto di divise, per le spese relative ai viaggi d'istruzione e per l'acquisto di biglietti per assistere a concerti e spettacoli.

Risorse umane (ore) / area

Non sono previsti costi aggiuntivi.

Altre risorse necessarie

Per espletare le attività del progetto sarebbe necessario acquistare un numero sufficienti di nuovi leggi, dotarsi di un service per amplificare gli strumenti soprattutto durante le esibizioni musicali all'aperto.

Indicatori utilizzati

Il laboratorio in cui si svolgono le attività musicali da sempre è considerato il "luogo" in cui "si sta bene insieme", di conseguenza la musica è vissuta come un'occasione di aggregazione e socializzazione ed ha un ruolo determinante nella prevenzione della dispersione scolastica.

Saranno oggetto di monitoraggio, quindi, quegli elementi validi a confrontare e misurare i raggiunti livelli di:

- Diffusione della musica nel contesto territoriale
- Partecipazione e interesse dei soggetti coinvolti
- Inclusione
- Potenziamento dell'offerta formativa
- Accrescimento del successo formativo degli alunni
- Costruzione di percorsi musicali mirati ad approfondimenti interdisciplinari e interculturali
- Produzione di musiche e spettacoli nuovi e originali
- Definizione e consolidamento del curriculum verticale in ambito musicale

Stati di avanzamento

Il Progetto mette insieme ogni anno gli alunni delle tre classi di scuola secondaria di I grado; da qui si ravvisa la necessità di proporre 2 repertori differenti per difficoltà di esecuzione in modo da favorire l'integrazione graduale degli alunni delle prime classi che si avvicinano per la prima volta allo strumento.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Accrescere l'organicità e la qualità degli interventi al fine di prevenire la dispersione e orientare gli alunni su specifici percorsi musicali che, partendo da valide esperienze formative possano sfociare in veri e propri itinerari professionalizzanti.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Dina Camerlengo

Angela Farina

Gianluca Iorio

Antonio Stefanelli

Stefano Pagliuca

Gianni Di Iorio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 42

Denominazione progetto

PROGETTO INVALSI (INGLESE) – CLIL

Responsabile del progetto

Angela Zarro

Priorità cui si riferisce

Potenziamento L2

Situazione su cui interviene

La riforma scolastica della scuola secondaria di primo grado prevede, a partire dall' a.s. 2017/18, l'introduzione della prova INVALSI per la lingua inglese. In vista di questa importante innovazione è centrale ed urgente migliorare la competenza di lettura mediante prove costruite per analizzarne i tre aspetti fondamentali: pragmatico-testuale, lessicale, grammaticale. Strategica sarà inoltre la promozione dello sviluppo cognitivo mediante la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), vale a dire l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: preparazione alle prove Invalsi in L2. Applicazione della metodologia CLIL

Obiettivi: sviluppare le competenze e le conoscenze linguistiche definite dal consiglio d'Europa nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, portando gli studenti ai livelli A1 – A2

Sviluppare la competenza di lettura e le conoscenze e competenze grammaticali.

Promuovere l'apprendimento in un contesto CLIL sviluppando le 4C: Content – Communication – Cognition – Culture.

Content: proporre contenuti rilevanti

Communication: incoraggiare una comunicazione autentica

Cognition: attivare processi di riflessione, interazione e problem solving

Culture: promuovere una consapevolezza multiculturale

Attività: Test INVALSI di comprensione della lettura e di riflessione sulla lingua, calibrati su conoscenze e competenze per la seconda classe.

Lezioni interdisciplinari con esercizi di matching and labelling, diagrammi, presentazioni orali, didattica laboratoriale.

Verifica/Valutazione

La valutazione si basa sul grado di competenza acquisito lungo diverse tappe del percorso di studio. Nella prova di lettura vengono distinti, ai fini della valutazione, le seguenti capacità:

- Il grado di competenza pragmatico-testuale: ovvero la capacità di riuscire a ricostruire tramite il proprio bagaglio culturale, l'insieme dei significati che il testo vuole trasmettere al lettore;
- Il grado di competenza lessicale: ovvero la capacità di dare il corretto significato ad un vocabolo all'interno del contesto descritto nel testo stesso;
- Il grado di competenza grammaticale: ovvero la capacità di riconoscere le strutture morfosintattiche delle frasi presenti nel testo.

Destinatari

Classe 2[^] A

Metodologie

Invalsi: Skimming and Scanning reading - Clil - Cooperative learning, Problem solving , Peer to Peer, Group Work

Durata

Gennaio – maggio 2017

Risorse finanziarie necessarie

Costo zero

Risorse umane (ore) / area

Due ore settimanali in orario extracurricolare da gennaio a maggio, per un totale di n. 30 ore

Altre risorse necessarie

Aula dotata di LIM

Fotocopie: possibilità di riprodurre i materiali cartacei necessari

Indicatori utilizzati

L'alunno:

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Stati di avanzamento

La proposta sperimentale è prevista solo per l'anno in corso

Risultati attesi (dati quantitativi)

Nel corso delle attività verrà monitorata la frequenza dei partecipanti e l'andamento delle attività rispetto agli obiettivi prefissati.

Gli indicatori di miglioramento percentuale saranno recuperabili dal controllo incrociato tra valutazione in ingresso e valutazione del primo quadrimestre.

Il raggiungimento dei risultati sarà effettuato periodicamente a livello quantitativo e qualitativo.

Saranno forniti dati statistici sulla frequenza e sulla ricaduta nella didattica quotidiana.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Angela Zarro

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°43

Denominazione progetto

Repubblica@SCUOLA

Responsabile del progetto

Prof.ssa Gerarda Casazza – prof.ssa Antonella Barricella-prof.re Sergio Lo Curzio

Situazione su cui interviene

Tale corso nasce dall'esigenza di *dare l'opportunità ai ragazzi di sperimentare nuove forme di apprendimento* della lingua italiana e di interagire, con modalità on line, con il mondo dell'informazione.

Attività previste

Finalità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze della lingua italiana.

Dare l'opportunità ai ragazzi di sperimentare nuove forme di apprendimento

Utilizzare il giornale on line per esprimere il proprio pensiero e interagire con gli altri.

Obiettivi

Saper leggere una pagina di giornale sulla rete;

Saper realizzare: articoli, interviste, reportage;

Saper realizzare una pagina del giornale on line dell'istituto.

Attività

Leggere pagine di giornali su Internet;

Realizzare articoli personali e motivati per il giornale on line;

Realizzare interviste, reportage;

Organizzare il proprio lavoro sulla rete

Verifica/Valutazione

Verifica del materiale prodotto;

Valutazione dell'impegno profuso e dei risultati ottenuti.

Destinatari

Gruppi di alunni delle classi 2B e 1D

Metodologie

L'organizzazione del lavoro partirà dalle problematiche affrontate in classe, dalle interviste a personaggi significativi della nostra società. Si procederà, poi, attraverso lezioni frontali interattive e il Cooperative learning, a produrre materiale utile alla redazione del giornale. Si farà uso del metodo induttivo, di quello deduttivo e della ricerca-azione.

Con la collaborazione degli esperti informatici si agirà sul sito di Repubblica@scuola.it, per creare la pagina web.

Durata

Il corso avrà durata annuale: iscrizione ad ottobre, raccolta materiale e infine organizzazione del materiale

sul sito Repubblica@scuola.it.

Risorse finanziarie necessarie

Si prevedono alcune ore pomeridiane per consultare il sito, iscrivere gli alunni, creare la redazione e infine per inserire sulla rete il materiale.

Risorse umane (ore) / area

Area linguistica _ classe di concorso A043; esperti di informatica

Altre risorse necessarie

Il corso prevede l'uso della sala computer e della LIM

Indicatori utilizzati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana;

Valorizzazione e potenziamento delle competenze informatiche e tecnologiche.

Stati di avanzamento

Il progetto già in atto negli anni precedenti è esteso anche all'anno scolastico 2017/2018.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Si prevede:

- un approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze nell'uso della lingua italiana,
- uno sviluppo delle competenze digitali e dell'uso consapevole e critico della rete,
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Proff. Barricella, Casazza, Lo Curzio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°44

Denominazione progetto

PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICA: "VIVI CON LA MUSICA"

-E' un'affermazione: VIVI CON LA MUSICA, sentiti vivo grazie alla musica...Falla entrare nella tua anima, non importa come: ascoltalà, cantala, suona uno strumento...

-E' un'esortazione: DAI!!! VIVI CON LA MUSICA, vivi LA, ascolta le tue emozioni, senti le tue vibrazioni...del corpo e dell'anima.

Responsabile del progetto

PROF.ssa Belinda De Nisco

Obiettivo di processo

Il Progetto Musica di potenziamento, attraverso un efficace sistema di insegnamento-apprendimento, prevede un percorso nello spazio del Laboratorio Musicale, nel quale poter realizzare prodotti finali con uno sforzo adeguato alla resa ed ha lo scopo di rendere la Scuola un centro di interesse e un luogo di aggregazione. E' inoltre finalizzato all'attuazione di attività progettuali volte all'ampliamento delle competenze degli allievi, ad incentivare il senso di comunicazione e socializzazione, nonché al recupero, al potenziamento e all'orientamento, al sostegno, ecc.

Tali attività, pur essendo previste nel POF, sono state molto ridotte negli ultimi anni, in modo particolare nel segmento della Scuola Secondaria di I grado.

Situazione su cui interviene

Il Progetto si inserisce in un contesto che rappresenta un'opportunità e una prospettiva di crescita per l'Istituto e per i ragazzi. La scuola così, mira a divenire "un'agenzia" di socializzazione (grazie alla musica, al teatro e ad altri linguaggi), in modo che gli alunni possano frequentare volentieri, con spontaneità e che cerchino di aprirsi al sociale e al culturale. Creando "spazi" operativi e formativi nei quali non si preparano professionisti, bensì si sviluppano qualità e attitudini musicali presenti in ogni individuo, si deve fare in modo che, alla fine dell'anno scolastico e poi del processo di formazione, i ragazzi avranno facilmente acquisito le competenze richieste in un clima positivo, nel quale si educa alla musica il futuro cittadino che sarà così capace di ascoltare, comprendere e riflettere con e sulla musica.

Attività previste

Finalità

Il progetto di potenziamento è teso al raggiungimento delle seguenti finalità:

- contribuire al raggiungimento delle competenze richieste a fine triennio;
- arricchire la personalità degli allievi i quali, grazie all'esperienza laboratoriale, otterranno una ricaduta positiva sulla formazione del carattere, nonché sull'acquisizione della propria autostima, in questo delicato momento di crescita;
- favorire l'inter-cultura;
- educare al rispetto del lavoro degli altri, oltre che al proprio;
- agire nel pieno rispetto delle regole;
- realizzare prodotti finali con uno sforzo adeguato alla resa.

Le attività comprese nell'ambito del potenziamento si prestano a svariate possibilità in una articolazione modulata dei tempi e della struttura didattica.

Organizzazione:

- a) compresenza in classe;
- b) lezione frontale/attività con la classe;
- c) gruppi articolati nelle classi;

d) gruppi articolati di laboratorio;

e) attività volte all'inclusione di alunni diversamente abili, BES, DSA, ecc.

Tipologia di ore di lezione:

a) Ore finalizzate al Progetto Musica (si precisa che, dal momento in cui le ore finalizzate al Progetto possono essere destinate alle sostituzioni, verranno rendicontate, con cadenza mensile, al fine di poter constatare la reale possibilità di realizzazione del progetto stesso).

-Indagine conoscitiva relativa al comportamento e alle capacità degli allievi

(questionari, test, esercizi).

-Attività corale con singoli gruppi da svolgersi nelle ore curricolari e con l'intera

formazione corale, prevedendo però ore pomeridiane, in prossimità di Manifestazioni pubbliche (respirazione diaframmatica, vocalizzi, esercizi ritmici con la voce e gli strumenti, recitazione di testi e dizione, attività vocale corale e individuale, coreografie, attività teatrali).

b) Ore finalizzate al supporto di alunni diversamente abili, BES, DSA, anche in compresenza con l'insegnante di sostegno: azione di inclusione.

- L'idea di base, nel rispetto del significato del termine "inclusione", è che l'alunno possa e debba entrare a far parte integrante del gruppo che svolge attività progettuale; laddove ciò non possa essere possibile, verranno svolte varie attività progettuali con tempi e finalità adattate ad ogni singolo caso (giochi musicali, esperienze musicali abbinata ad altri linguaggi espressivi, costruzione di oggetti, uso di strumenti con partiture facilitate, attività vocale, realizzazione di testi che prevedono l'uso di disegni, ecc.)

c) Ore di sostituzione/supplenze brevi.

- Attività previste nel Progetto di Potenziamento.

- Approfondire e rinforzare la conoscenza delle strutture fondamentali della disciplina musicale.

- Letture, discussioni, esercitazioni e attività relative a vari ambiti (competenze linguistiche, competenze di cittadinanza, competenze sociali e civiche, educazione all'ascolto, visione di film/ documentari ,ecc.)

Obiettivi specifici della disciplina e obiettivi educativi:

-sviluppare le capacità intellettive, stimolare l'operatività e all'operatività, allo studio e alla ricerca;

-promuovere la produzione e la fruizione consapevole attraverso un metodo empirico, concreto e induttivo al fine di consentire l'esplorazione di materiali sonori che permette di imparare *facendo*, verificando i risultati sul campo. Pertanto, il Progetto si trasforma in "metodo di conoscenza";

-educare all'ascolto e all'auto-ascolto accrescendo la capacità di concentrazione;

-guidare gli alunni alla gestione consapevole del proprio corpo;

-porre l'allievo in relazione con l'arte musicale, in modo da consentire il raggiungimento di una identità musicale, cosciente e critica sul piano cognitivo, culturale, espressivo, emotivo, affettivo, estetico, ecc.;

-dimostrare che la musica è il punto d'incontro della interdisciplinarietà, spaziando nell'ambito letterario, linguistico, poetico, scientifico, matematico e quant'altro, perché esprime lo spirito e la civiltà di un'epoca;

-sviluppare e potenziare abilità adeguate alle reali capacità di ogni allievo;

-sviluppare e potenziare in ogni allievo i bisogni primari della comunicazione e della socializzazione, nel pieno rispetto delle regole e dei compagni, incentivando la capacità di lavorare in gruppo;

-contribuire allo sviluppo della personalità, favorendo l'acquisizione della coscienza del sé (imparare a conoscere le proprie tendenze e i propri gusti, le proprie attitudini, le capacità e al tempo stesso i limiti, ascoltare la propria sensibilità, i sentimenti), abbandonare comportamenti inibitori;

-sviluppare il senso estetico-artistico;

-favorire l'inserimento armonico e sereno nell'ambiente scolastico, motivando il più possibile la frequenza;

-rappresentare il normale prosieguo del Progetto musicale, svolto nel segmento della Scuola Primaria.

Verifica/Valutazione

I risultati delle prove d'ingresso e i progressi relativi a ciascun alunno saranno registrati con regolare scadenza. Gli allievi verranno esaminati grazie alla valutazione apportata a questionari, test, esercizi di graduale difficoltà, performance individuali.

Ovviamente la migliore verifica progettuale sarà quella che verrà effettuata sul campo, durante le Manifestazioni realizzate dai ragazzi.

La valutazione finale verrà rapportata alla situazione registrata in ingresso, in base ai progressi vocali, ritmici, espressivi, di memorizzazione o creativi. Ogni piccolo progresso, verrà considerato positivo, in

quanto avrà contribuito ad orientare, a plasmare e ad orientare l'identità e la personalità di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi di alunni di ciascuna classe del segmento della Scuola Media di I grado.

Metodologie

Dopo l'indagine iniziale, ciascun allievo verrà guidato ed inserito sulla fascia di livello più consona alle sue capacità e soprattutto alle sue inclinazioni. Gli allievi verranno motivati con ogni mezzo.

Al contempo, si punterà sull'affermazione del senso di autostima per superare al meglio le difficoltà.

Inoltre, verranno accuratamente considerate le inclinazioni di ciascun allievo, in base alle quali si cercherà di favorire una partecipazione progettuale, proporzionata alle reali capacità rilevate.

Durata

A. S. 2016/17

A. S. 2017/18

A. S. 2018/19

Risorse umane (ore) / area

Il raggiungimento degli obiettivi si attuerà grazie ad una organizzazione flessibile, utilizzando quote di autonomia e spazi di vario genere. L'ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito del potenziamento, può raccogliere diverse tipologie d'insegnamento, offrendo svariate possibilità in un'articolazione modulata dei tempi e della struttura didattica (diversa articolazione delle classi, ad esempio classi parallele, scambi di docenza, ecc.) per una ottimale attuazione della didattica laboratoriale.

Il Progetto si avvale della preziosa collaborazione dei docenti di Musica, Proff.re Vittorio Esposito e Proff.re Mario Del Grosso, nonché di quella delle docenti di Lingua Inglese, Prof.ssa Seriana Lepore e la Prof.ssa Zarro (le docenti di Lingua Inglese possono essere disponibili sulle ore di Potenziamento per n.6 ore settimanali)

Altre risorse necessarie

- a) integrazione di strumenti e accessori laboratoriali;
- b) fotocopie;
- c) costi di realizzazione di lavori teatrali;
- d) possibili spostamenti di attrezzature e alunni.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valutazione

Indicatori :6-Mostra impegno durante le attività

7-Mostra impegno e possiede buone capacità di intonazione

8/9-Mostra impegno e possiede capacità più che buone

10-Mostra impegno coordinando il suo lavoro in base alle capacità del gruppo e possiede eccellenti capacità

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Valutazione

Indicatori :6-Esegue le consegne in modo esatto, ma essenziale.

7-Esegue le consegne in modo sicuro, aggiungendo anche una modalità di esecuzione personale .

8-Esegue correttamente le consegne in maniera autonoma e creativa.

9 / 10-Esegue le consegne in modo eccellente, adoperando linguaggio appropriato, interpretazione e creatività; ha migliorato al massimo le proprie capacità e mostra notevole senso critico.

San Giorgio del Sannio

Responsabile del progetto

Prof.ssa Belinda De Nisco

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Scuola Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 45

Denominazione progetto

Saggi@MENTE: alla scoperta dei talenti

Responsabile del progetto

Prof.re Vittorio Esposito

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.3 a Attività di inclusione

3.4 b Attività di orientamento

3.7f Partecipazione informale delle famiglie

Obiettivo di processo

Favorire il riconoscimento delle proprie attitudini talentuose

Situazione su cui interviene

Accrescere e/o controllare l'autostima

Attività previste

Finalità – Organizzazione di eventi dedicati, con momenti di spettacolo e/o esibizioni programmate

Obiettivi : Operare scelte consapevoli e pianificare misure di accompagnamento

Attività -:

Teoriche, per il riconoscimento di competenze pregresse;

Pratiche, per la verifica di capacità e talenti da strutturare

Finale: Eventi/saggio

Verifica/Valutazione : In itinere: Monitoraggio dell'avanzamento delle competenze/capacità possedute

Destinatari

Alunni dell'Istituto

Durata –Anno scolastico

Risultati attesi (dati quantitativi)

Esiti manifestazioni dedicate

San Giorgio del Sannio

Il responsabili del progetto

Prof. re Vittorio Esposito

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°46

Denominazione progetto

L'arte del fare

Responsabile del progetto

Viglione Rossella – Francesco Giannolo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione.

Obiettivo di processo

Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità.

Acquisire nuove conoscenze nel disegno e della rappresentazione tridimensionale, nell'uso dei colori e nell'utilizzo di materiali creativi differenti.

Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione.

Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi.

Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali.

Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso di esse si può comunicare un messaggio (nel disegno, nel modellato ...).

Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto.

Sviluppare la fantasia e l'immaginazione.

Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti.

Situazione su cui interviene

Osservazione durante lo svolgimento delle attività, griglie di rilevazione e valutazioni del "prodotto realizzato".

Attività previste

Le attività si svolgeranno a piccoli gruppi e saranno finalizzate alla realizzazione di vari manufatti, ad esempio un presepio da esporre nella struttura scolastica prima di Natale. Le attività saranno svolte con una turnazione per gruppo, in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di eseguire la stessa attività al fine di acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Utilizzo e manipolazione di vario materiale per favorire la percezione tridimensionale, il contatto diretto con la materia, la coordinazione delle braccia, delle mani, delle dita.

Disegno e pittura per creare opportunità di espressioni e il riconoscimento e la produzione delle forme e dei colori, la coordinazione occhio-mano, lo sviluppo del senso estetico.

Destinatari

Alunni con disabilità, BES e DSA segnalati nei Consigli di classe della scuola secondaria.

Metodologie

In questo laboratorio si cercherà di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che quello comunicativo, attraverso letture e ricerche, legate all'età dei corsisti, offrendo le opportunità di crescita attraverso l'uso e la varietà dei materiali e dei procedimenti. Si adotterà la metodologia della didattica laboratoriale.

Durata

Intero anno scolastico 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Costo zero

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica per le risorse umane, ma solo per il materiale da utilizzare.

Risorse umane (ore) / area

Risorsa esterna : sig. Bruno per n° 6h settimanali; risorsa interna prof.re Pagano su base volontaria per n° 1h settimanale, insegnanti di sostegno come da orario di servizio .

Altre risorse necessarie

Aula – laboratorio, piano terra dell'edificio scolastico

Risultati attesi (dati quantitativi)

Miglioramento dello spirito d'iniziativa e della capacità di ideazione e progettazione; miglioramento dell'autonomia, del senso di responsabilità e dell'autostima personale

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Prof.ri Viglione -Giannolo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°47

Denominazione progetto



Responsabile del progetto

Prof. Sergio Lo Curzio 3E, prof. Francesco Giannolo 2B

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.C.1 Attività di potenziamento.

Situazione su cui interviene

Si interviene per il miglioramento della diffusione di informazione dell'assegno delle lezioni di tutte le materie. E' un supplemento all'assegno dettato in classe che ha anche lo scopo di estendere l'informativa ai genitori degli alunni.

Si interviene sulle competenze nell'ambito delle ICT e di gestione di un canale digitale attraverso l'utilizzo di un applicativo che ha un elevato livello di privacy rispetto ad altri servizi di messaggistica istantanea. Una particolarità di Telegram sono i Canali (Channel) che consentono una comunicazione unidirezionale verso un numero infinito di persone. Quando ci si iscrive al canale si possono solo ricevere messaggi ma non rispondere. Chiunque può aprire un canale, sia un privato, un editore o un'istituzione: è un modo rapido per poter dare informazioni a chi è iscritto al canale.

Il vantaggio di Telegram è che si può usare da smartphone o tablet (Android, iOS, Windows Phone) ma anche da desktop tramite le app per Windows, Mac e Linux oppure tramite le web app che ci permettono di utilizzare Telegram all'interno del browser. Telegram funziona attraverso il cloud quindi le nostre chat rimarranno sempre sincronizzate, sia che si usi la app da smartphone che da desktop. Altra cosa interessante: su Telegram possiamo condividere ogni tipo di file, per una capienza massima di 1,5 GB.

Attività previste

Finalità

La finalità è quella di realizzare un assegno elettronico delle lezioni.

Incentivare gli studenti verso le buone pratiche di utilizzo costruttivo di un'applicazione di messaggistica avanzata.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di fornire un servizio aggiuntivo di comunicazione dell'assegno in un formato digitale e fruibile da qualunque dispositivo connesso ad internet.

Eliminare gli errori di comprensione dei compiti assegnati durante la dettatura in classe.

Coinvolgere i genitori nel processo educativo della scuola.

Attività

L'attività consiste nell'installazione su telefono e su PC di un applicativo gratuito chiamato "Telegram", con cui creare un "canale" sul quale l'amministratore può pubblicare quotidianamente l'assegno giornaliero.

Attività

4. Lezione introduttiva sull'applicativo Telegram ed il suo utilizzo – nella lezione vengono trattati gli

aspetti tecnici dell'applicativo, il suo utilizzo come applicazione di messaggistica alternativa a Whatsapp, le sue potenzialità di comunicazione non invasiva.

5. Creazione di un Canale Telegram della classe e nomina dello studente amministratore del canale su cui inserire giornalmente i compiti assegnati.
6. Definizione delle regole e delle responsabilità dell'amministratore del canale.
7. Comunicazione ai genitori dell'attività di "assegno elettronico" e della possibilità di iscriversi al canale realizzato, in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola/famiglia.
8. Diffusione delle buone pratiche a tutti i docenti interessati alla realizzazione di un canale Telegram per l'assegno elettronico.
9. Monitoraggio del canale da parte del docente che ha aderito al progetto.

Verifica/Valutazione

Monitoraggio costante sulla correttezza di utilizzo della tecnologia digitale utilizzata. Valutazione complessiva in ordine alla capacità degli alunni di utilizzare i saperi digitali acquisiti per comunicare informazioni, compiti assegnati, comunicazioni della vita scolastica.

Destinatari

I destinatari sono gli alunni e rispettivi genitori delle classi 3E e 2B.

Metodologie

Metodologie dell'ICT, applicazioni per smartphone, tablet e PC, didattica laboratoriale; utilizzo di tecnologie digitali ; ricerca-azione.

Durata

Il progetto si attua per l'intero anno scolastico 2016-2017 e successivi.

Risorse finanziarie necessarie

Il progetto è a costo zero.

Risorse umane (ore) / area

Docenti che aderiscono al progetto senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Aula provvista di LIM e connessione internet.

Indicatori utilizzati

5. Interazione nello scambio comunicativo usando tecnologie digitali.
6. Comprensione delle potenzialità delle tecnologie utilizzate.
7. Rispetto delle regole di comportamento e capacità di assumersi responsabilità.
8. Abilità linguistiche e comunicative.
9. Competenze digitali.
10. Capacità di sintesi e decodifica dei messaggi.
11. Corretto utilizzo delle ICT.

Stati di avanzamento

Lo sviluppo del progetto prevede il coinvolgimento di altri docenti e l'utilizzo della tecnologia descritta da parte di altre classi nei prossimi anni scolastici.

Risultati attesi (dati quantitativi)

I risultati attesi sono:

4. Miglioramento della diffusione di informazioni delle attività scolastiche attraverso l'assegno elettronico a tutti gli alunni della classe e ai loro genitori .
5. Partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni e dei loro genitori e un maggiore utilizzo di tecnologie nell'ambito dell'ICT.
6. Responsabilizzazione degli alunni amministratori del canale.
7. Diminuzione degli errori di comprensione dei compiti assegnati da svolgere a casa.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto
Prof.ri Lo Curzio - Giannolo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Scheda di progetto n° 48

Denominazione progetto

GIOCHI MATEMATICI

Responsabile del progetto

PROF. ZAMPELLI EMANUELL

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

1. Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione.
2. 3.3.C1 attività di potenziamento

Attività previste

Finalità: STIMOLARE CURIOSITA' ED INTERESSE VERSO LO STUDIO DELLA DISCIPLINA MATEMATICA. VALORIZZARE LE ECCELLENZE

Obiettivi: MAGGIORE INTERESSE E FACILITAZIONE DELL'APPROCCIO ALLO STUDIO DELLA DISCIPLINA ATTRAVERSO ATTIVITA'DI TIPO LUDICO MA AVVINCENTI, LEGATE ANCHE AL QUOTIDIANO.

Attività: GARE DI MATEMATICA INDIVIDUALI E A SQUADRE (si prevedono i GIOCHI D'AUTUNNO NEL MESE DI NOVEMBRE, GARA PROVINCIALE A SQUADRE NEL MESE DI DICEMBRE, SEMIFINALI NAZIONALI A MARZO, GIOCHI DI ROSI AD APRILE, PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER BORSA DI STUDIO A MAGGIO)

Destinatari

QUARTA E QUINTA ELEMENTARE – PRIMA SECONDA E TERZA MEDIA

Metodologie

Durata

INTERO ANNO SCOLASTICO

Risorse finanziarie necessarie *FOTOCOPIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE IN RELAZIONE AI PARTECIPANTI ALLE VARIE GARE*

Risorse umane

VIGILANZA PER LA DURATA DELLE GARE CHE SI SVOLGONO A SCUOLA (1H E ½ per ogni gare e in relazione al numero dei partecipanti)
CORREZIONE PROVE PER I GIOCHI DI ROSI (c.c. AO59 1h per ogni docente coinvolto)

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Prof. Zampelli Emanuell

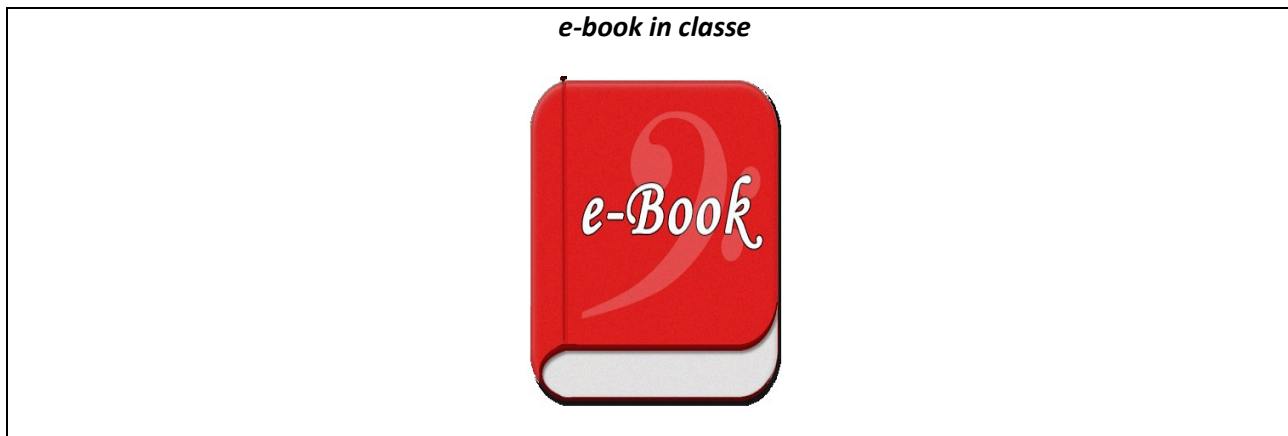
SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 49

Denominazione progetto



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. Sergio Lo Curzio 3^aE e 1^aE; prof. Francesco Giannolo 1^aB e 2^aB

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.C.1 Attività di potenziamento.

Situazione su cui interviene

Il contesto è rappresentato da studenti della scuola secondaria di primo grado che utilizzano esclusivamente libri di tipo cartaceo.

I valori che si vogliono migliorare si riferiscono alla cultura digitale. Infatti, la cultura digitale fa parte della tua cultura di base: nella società dell'informazione bisogna essere in grado di usare in modo sicuro e consapevole i mezzi tecnologici a nostra disposizione.

In questo contesto si vuole incentivare gli alunni all'utilizzo di quei materiali digitali a corredo del loro libro di testo e all'utilizzo corretto delle risorse sul web.

Il libro digitale offre la possibilità di studiare in modo nuovo: i contenuti digitali correlati al corso (filmati, audio, attività didattiche) permetteranno agli alunni di diventare protagonisti del loro percorso di studio e, nello stesso tempo, di apprendere in modo efficiente, attivo e duraturo.

Attività previste

Finalità

Incentivare l'adozione di libri in formato digitale.

Obiettivi

Gli obiettivi sono:

- Utilizzo di un libro digitale in classe come previsto dal PNSD.
- Migliorare le competenze degli studenti nell'ambito del ICT.
- Alleggerire gli zaini degli studenti come sottolineato nelle circolari del MIUR.

Attività

L'attività si esplica in due fasi:

- Fase 1 (Docente)
 - Installazione dell'applicativo rappresentante una libreria digitale sul PC dell'aula.
 - Caricamento dei libri di testo in formato digitale.
 - Spiegazione sull'utilizzo del libro digitale e sui suoi contenuti multimediali.
 - Lezioni ed esercitazioni esclusivamente attraverso l'utilizzo del libro di testo digitale alla

LIM.

- Fase 2 (Studente)
 - Utilizzo di tablet personali da parte degli studenti.
 - Istanza della libreria digitale dei libri di testo.
 - Studio ed esercitazioni della disciplina solo attraverso l'utilizzo del libro di testo digitale sul tablet personale.
 - Utilizzo di materiali didattici multimediali per il recupero o il potenziamento delle conoscenze.

Verifica/Valutazione

Monitoraggio costante sulla correttezza di utilizzo del libro digitale. Valutazione della capacità dell'alunno di svolgere i compiti assegnati sul libro digitale. Valutazione complessiva nell'ambito della disciplina studiata.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

I destinatari sono gli alunni delle classi 1E, 3E e 1B, 2B.

Metodologie

Metodologie dell'ICT, applicazioni per smartphone, tablet e PC, didattica laboratoriale; utilizzo di tecnologie digitali ; ricerca-azione.

Durata

Il progetto si attua per l'intero anno scolastico 2016-2017 e successivi.

Risorse finanziarie necessarie

Il progetto è a costo zero.

Risorse umane (ore) / area

Docenti che aderiscono al progetto senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Aula provvista di LIM connessa al PC e ad internet, tablet.

Indicatori utilizzati

12. Capacità di studiare utilizzando supporti e piattaforme digitali.
13. Rendimento scolastico disciplinare di quanto appreso utilizzando il libro digitale ed i materiali multimediali.
14. Rispetto delle regole di comportamento e capacità di assumersi responsabilità.
15. Abilità linguistiche e comunicative.
16. Utilizzo delle ICT in modo sicuro e responsabile.

Stati di avanzamento

Lo sviluppo del progetto prevede il coinvolgimento di altri docenti e l'utilizzo della tecnologia descritta da parte di altre classi nei prossimi anni scolastici.

Risultati attesi (dati quantitativi)

I risultati attesi sono:

Miglioramento della capacità di studio e concentrazione su supporti e piattaforme digitali.

8. Miglioramento dell'apprendimento della disciplina studiata attraverso il libro digitale.
9. Partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni e un maggiore utilizzo di tecnologie nell'ambito dell'ICT con fini di studio.
10. Migliore comprensione dei materiali didattici reperibili sul web.
11. Migliore utilizzo delle ITC che gli alunni hanno a disposizione.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Proff. Lo Curzio – Giannolo

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°50

Denominazione progetto



Responsabile del progetto

Prof.sse Seriana Lepore- Angela Zarro

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3A Processi- Pratiche educative e didattiche; 3A.2 Ambiente di apprendimento - Subarea: Dimensione metodologica - Dimensione relazionale

Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative, coerentemente con Legge 107/ 2015 C.7

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Area di processo sez.5 Curricolo, progettazione e valutazione

3.5.f Progetti prioritari - Abilità linguistiche

3A.4 Continuità e orientamento - Garantire la continuità dei processi didattici e favorire l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza - Promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti

3A.3 Inclusione e differenziazione - Subarea: Inclusione, recupero e potenziamento

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Situazione su cui interviene

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, indica una metodologia secondo la quale una LS viene usata per veicolare i contenuti di una disciplina non linguistica. Si tratta dunque di un approccio integrato con doppia focalizzazione che prevede l'uso di una lingua aggiuntiva per insegnare e apprendere sia lingua che contenuto. Lo slittamento dell'attenzione dalla forma linguistica, intesa come sistema codificato di norme, ai contenuti che la lingua stessa veicola comporta un ripensamento tanto delle scelte metodologiche e didattiche, quanto della progettazione e dell'organizzazione della classe. Ma è poi l'apprendimento stesso della lingua che, nel perseguire obiettivi diversi da quelli che si pone un approccio tradizionale e, quindi, individuando come prioritarie le finalità comunicative della lingua, risulta notevolmente migliorato in quanto comporta un utilizzo immediato della lingua favorendo, pertanto, un aspetto fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento che è la motivazione. In una lezione secondo metodologia CLIL, infatti, non si studia tutta la lingua, ma solo quella che serve per un dato modulo e la stessa appare quindi di più immediata fruibilità. Il risultato è che anche gli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere riescono con più facilità ad "utilizzare" la lingua e ad apprendere poiché, secondo i principi propri di tale metodologia, c'è una maggiore tolleranza nei confronti dell'errore e quindi si tende più facilmente ad acquisire sicurezza nell'esposizione. L'insegnamento veicolare stimola maggiormente le competenze linguistiche in quanto favorisce la fluidità espositiva, l'incremento del lessico e l'efficacia comunicativa. Inoltre tale metodologia favorisce lo sviluppo delle abilità trasversali attraverso la discussione attiva, il porre domande, il chiedere e dare opinioni personali e lo sviluppo delle abilità cognitive e di ragionamento autonomo.

Attività previste

Finalità

- Far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (Inglese) che viene pertanto utilizzata come strumento per apprendere e favorire lo sviluppo delle abilità cognitive.
- Favorire negli alunni la concezione della lingua straniera come strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere piuttosto che intenderla come un'entità astratta di regole grammaticali.
- Favorire un'educazione multiculturale nell'ottica di una cittadinanza europea che richiede di conoscere e saper operare in almeno due lingue europee.
- Creare occasioni di uso "reale" della lingua

Obiettivi

Obiettivi generali:

- Acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni
- Sviluppo di una conoscenza e di una visione interculturale del sapere
- Sviluppo di competenze trasversali
- Accrescimento della motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della LS in contesti diversi rispetto a quelli normalmente usati dagli alunni

Attività

Fra le attività vengono prediletti esercizi di completamento, a scelta multipla, Vero-Falso, individuazione di parole chiave e riordino di paragrafi, Crosswords, Flashcards, questionari, Role - playing

Verifica/Valutazione

Le modalità di valutazione per constatare l'efficacia delle proposte didattiche sono:

- uso di diari di bordo per l'auto-osservazione da parte dell'insegnante e degli studenti
- uso di riunioni di feedback tra studenti e insegnanti
- questionari di attesa da somministrare a studenti, docenti e famiglie

Le modalità per rilevare lo sviluppo delle competenze sono:

- verifiche formative in itinere
 - verifiche sommati finali
 - strumenti più informali come l'osservazione in classe, l'uso di portfolio, diari guidati degli studenti
- La valutazione dell'apprendimento in modalità CLIL (Assessment of learning) è legata alla dualità del tipo di approccio e, quindi, alla dualità degli obiettivi del programma, ossia gli obiettivi disciplinari da raggiungere attraverso la lingua e gli obiettivi di lingua da raggiungere attraverso la disciplina. Le verifiche dovranno essere strutturate in format che possano vagliare gli obiettivi, tanto di contenuto, quanto di lingua, quanto trasversali, che vengono fissati all'inizio e poi perseguiti durante il percorso. Si valuterà separatamente disciplina e lingua, diversificando il peso della LS in base alla complessità del compito.

Destinatari

Classi Terze della Scuola Secondaria di I Grado

Metodologie

In un approccio CLIL la lingua veicolare favorisce la motivazione dello studente e aumenta nello stesso la consapevolezza dell'utilità a padroneggiare una lingua straniera. La metodologia CLIL propone un approccio innovativo all'insegnamento e diversifica i metodi e le pratiche in classe, favorendo un accrescimento degli interessi e di una mentalità multilinguistica.

La lezione, nell'accezione più "tradizionale" del termine, è di certo il modo di insegnare più frequentato nella scuola secondaria di I Grado, ma non per questo il più efficace. In realtà, attivare differenti metodi didattici consente di:

- garantire un'offerta formativa personalizzabile e quindi proporre azioni strategiche di insegnamento differenziate secondo le conoscenze e le capacità dell'alunno.
- promuovere e consolidare interesse e motivazione
- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi, ovvero non solo quelli per ricezione, ma anche quelli per scoperta, azione, problematizzazione.
- Fondamentali risultano metodologie come quella laboratorista, di ricerca-azione, di mastery learning.
- Tra le strategie didattiche utilizzare vi sono:
 - il lavoro di gruppo e/o coppie per stimolare la motivazione all'apprendimento e l'autonomia degli alunni;
 - l'utilizzo di supporti multimediali per lo sviluppo delle capacità di apprendimento
 - lo stimolo alla ricerca e all'approfondimento all'interno del percorso educativo.

Durata

Da Dicembre 2016 a Maggio 2017, il progetto è articolato in moduli.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica

Risorse umane (ore) / area

Le docenti di lingua inglese, Prof.ssa Seriana Lepore e Prof. Angela Zarro, realizzeranno il progetto con l'O.A. di durata triennale con specifico potenziamento di lingua inglese in sinergia didattica, progettuale ed organizzativa con i docenti di discipline scientifiche. Si concorderanno le scelte delle U.A. e l'azione metodologica di tipo CLIL verrà realizzata nelle classi terze in orario curricolare. La scelta delle U.A. è finalizzata a far acquisire agli alunni le abilità e competenze necessarie per l'ingresso nella scuola secondaria di II grado ove la metodologia CLIL è di orientamento, come da normativa vigente.

Altre risorse necessarie

Aula provvista di LIM

Indicatori utilizzati

Essendo il CLIL un approccio con doppia focalizzazione, lingua e contenuti, gli indicatori utilizzati si articoleranno in ordine ad entrambi i focus. In ordine ai contenuti gli indicatori sono:- Capacità di sintesi - Correttezza delle informazioni - Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive).

In ordine alla lingua gli indicatori sono: - Forma (morfosintassi, ortografia, punteggiatura) - Linguaggio (lessico specifico, fraseologia). In base alla peculiarità di in dato modulo, si stabilirà il "peso" che avrà ciascun indicatore nella valutazione.

Stati di avanzamento

Si prevede l'estensione del progetto anche per l'anno scolastico 2017/18 alle classi seconde, oltre che alle terze, e per l'anno scolastico 2018/19 alle classi prime, oltre che seconde e terze.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Acquisizione, oltre che apprendimento, della lingua con naturalezza - Apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera veicolare - Forte motivazione degli alunni che riescono ad “ usare” la lingua con immediatezza senza passare necessariamente attraverso il codice grammaticale - Inclusione degli alunni con difficoltà nell’apprendimento delle lingue poiché non sono necessarie le competenze linguistiche richieste in un approccio tradizionale all’apprendimento della lingua straniera, ma alle competenze stesse si arriva partendo da un uso reale della lingua in un contesto contenutistico.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Prof.ssa Seriana Lepore

Prof.ssa Angela Zarro

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n° 51

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

SI...FA...MUSICA

Responsabili del progetto

Indicare i responsabili del progetto

Dina Camerlengo, Angela Farina, Antonio Stefanelli, Stefano Pagliuca, Gianni Di Iorio, Gianluca Iorio

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Nella sezione **3.5.f Progetti prioritari** del RAV dell'I.C. Montalcini vengono espressamente dichiarate come prioritarie le seguenti tipologie di intervento:

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti:

→ **Attività artistico-espressive**

→ **Progetto trasversale d'istituto**

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

“Progetto 1: Il progetto ha riguardato lo sviluppo della musica quale veicolo di formazione integrale della persona attraverso un apprendimento precoce dello strumento musicale e del canto corale”. (pag.78)

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Dalle Priorità individuate scaturisce una serie di traguardi a breve e a lungo termine che caratterizzano l'intervento progettuale classificati nelle sottoindicate sezioni:

- **2.3 Competenze chiave e di cittadinanza**
- **3A Processi - Pratiche educative e didattiche**
 - 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa**
 - 3.1.c Progettazione didattica**
 - **3A.2 Ambiente di apprendimento Subarea: Dimensione organizzativa**
 - 3.2.a Durata delle lezioni**
 - Subarea: Dimensione metodologica, Dimensione relazionale**
 - **3A.3 Inclusione e differenziazione**
 - Subarea: Inclusione, Recupero e potenziamento**

3.3.a Attività di inclusione

3.3.c Attività di potenziamento

- **3A.4 Continuità e orientamento Subarea: Continuità**

3.4.a Attività di continuità

- **3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

- **3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.b Accordi formalizzati

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

- **Curricolo, progettazione e valutazione:**

Sviluppare la capacità di progettare per competenze; costruire un curricolo verticale di strumento musicale; allutare attitudini, competenze e motivazioni degli studenti

- **Ambiente di apprendimento:**

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per favorire la musica d'insieme (apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).

Potenziare il parco strumenti (musicali) e quello dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC, ecc.)

- **Inclusione e differenziazione:**

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.

Promuovere e intensificare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".

- **Continuità e orientamento**

Utilizzare il Dipartimento disciplinare per la definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze disciplinari riguardanti la pratica musicale.

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze

- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Informare, sensibilizzare e coinvolgere famiglie e territorio intorno all'alto valore formativo e sociale della diffusione della pratica strumentale.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

La presente azione progettuale costituisce una opportunità di verticalizzazione dei percorsi musicali attivi nell'I.C. Montalcini partendo dalle esperienze del DM 8/11 (cfr. Progetto DM 8/11) con gli alunni di scuola primaria e coinvolgendo l'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado (cfr Progetto Orchestriamo) per la realizzazione di eventi di musica d'insieme. Utilizzando la collaborazione dichiarata negli appositi protocolli d'intesa stipulati con il Coro "Frate Sole" e il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento, il Progetto intende tesoriare il capitale umano degli studenti sangiorgesi che, avvicinati alla musica grazie alle esperienze scolastiche, proseguono il loro percorso di studio professionalizzante al Conservatorio.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

- Diffusione della musica nel sistema scolastico.
- Continuità del percorso formativo in campo musicale.

Obiettivi:

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale e vocale persegue un insieme di **obiettivi generali** all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni **traguardi essenziali**, quali:

- il **dominio tecnico** del proprio strumento, compreso la voce al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di **produrre autonome elaborazioni di materiali sonori**, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla **lettura ritmica e intonata** e di **conoscenze di base della teoria musicale**;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione e della socializzazione.

Attività:

- **Propedeutica musicale**
- **Pianoforte**
- **Coro**
- **Musica d'insieme vocale e strumentale**

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione muoveranno dalla predisposizione di tassonomie atte a consentire la rilevazione di:

- Risultati di apprendimento valutabili nei prodotti
- Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro messo in atto dal Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nell'acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione del Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nei lavori di gruppo

Destinatari

Alunni di Scuola Primaria per gruppi di livello

- Classi I e II – **Propedeutica**

- Classi III, IV, V – **Strumento musicale (pianoforte)**
- Tutti le classi – **Coro**
- Alunni dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado- **Orchestra**
Classi di strumento (Pianoforte, Violino, Chitarra, Sassofono)
- Ex alunni dell'I.C. Montalcini iscritti al Conservatorio di Musica N. Sala di Benevento

Metodologie

- ricerca – azione
- laboratorialità
- brain – storming
- cooperative learning
- metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Per l'intero a.s. 2016/2017

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si conta di fronteggiare le necessità contenendo al massimo le spese con l'utilizzo oculato delle risorse strutturali e strumentali esistenti e sfruttando il sostegno delle famiglie e la messa in comune di strumentazione della Scuola, del Conservatorio N.Sala e del Coro Frate Sole.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Oltre alle ore di docenza curricolari dei musicisti coinvolti nel progetto, è prevista una quota aggiuntiva di 6 h x 6 docenti da impiegare soprattutto per le prove di musica d'insieme in vista dell'evento musicale di fine anno scolastico.

Per poter potenziare il parco strumenti necessario ad espletare le attività del progetto sarebbe necessario dotare il plesso di Sant'Agnese, attualmente sprovvisto, di una tastiera o di un pianoforte digitale.

Inoltre occorrerebbe dotare lo stesso plesso di Sant'Agnese e quello di Ginestra di un impianto di amplificazione dotato di lettore CD.

Indicatori utilizzati

Il laboratorio in cui si svolgono le attività musicali da sempre è considerato il "luogo" in cui "si sta bene insieme", di conseguenza la musica è vissuta come un'occasione di aggregazione e socializzazione ed ha un ruolo determinante nella **prevenzione della dispersione scolastica**.

Saranno oggetto di monitoraggio, quindi, quegli elementi validi a confrontare e misurare i raggiunti livelli di:

- Diffusione della musica nel contesto territoriale
- Partecipazione e interesse dei soggetti coinvolti
- Inclusione
- Potenziamento dell'offerta formativa
- Accrescimento del successo formativo degli alunni
- Costruzione di percorsi musicali mirati ad approfondimenti interdisciplinari e interculturali
- Produzione di musiche e spettacoli nuovi e originali
- Definizione e consolidamento del curricolo verticale in ambito musicale

Stato di avanzamento*Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno*

Il Progetto così strutturato è pensato per l'anno scolastico in corso.

Risultati attesi (dati quantitativi)*Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso*

Accrescere l'organicità e la qualità degli interventi al fine di prevenire la dispersione e orientare gli alunni su specifici percorsi musicali che, partendo da valide esperienze formative possano sfociare in veri e propri itinerari professionalizzanti.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto



SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:

Scheda di progetto n° 52

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

BULLOF – Verso una scuola amica

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina Camerlengo – F.S. Area 2 – Referente Unicef

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

3.2.d Episodi problematici

3A.3 Inclusione e differenziazione

3.5.f Progetti prioritari: Educazione alla convivenza civile

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.c Raccordo scuola – territorio

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

- **Inclusione e differenziazione:**
- **Continuità e orientamento**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Il progetto prende spunto dalle “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo” che il MIUR ha voluto dare per promuovere attività di prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza. Essendo l’I.C. Montalcini una “Scuola Amica” riconosciuta dall’Unicef, si è deciso di progettare, per gli alunni della Primaria, intorno all’Azione 7 prevista dal Piano Nazionale in sinergia tra

MIUR ed Unicef. Il Progetto "Verso una scuola amica" è finalizzato ad attivare prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art 29 (diritto all'educazione) della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Attività previste

<p>Finalità</p> <p>Promuovere il diritto all'apprendimento di tutti i bambini e ragazzi in linea con le indicazioni emanate dal MIUR in tema di "Cittadinanza e Costituzione".</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">• Prevenire forme di esclusione, di discriminazione e atti di bullismo e cyberbullismo• Promuovere la conoscenza del fenomeno del bullismo• Educare e sensibilizzare sull'utilizzo sicuro di internet• Coinvolgere le famiglie e le istituzioni locali per favorire un approccio consapevole verso il fenomeno <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none">• Visione di materiali che affrontano il problema• Lettura di testi sull'argomento• Conversazioni guidate• Produzione di elaborati sul tema (iconografici, testuali, musicali, digitali...)• Partecipazione attiva alla Giornata del Bullismo – 7 febbraio 2017 <p>Verifica/Valutazione</p> <p>In Itinere e finale</p>

Destinatari

<i>Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto</i>
Tutti gli alunni di scuola primaria dell'I.C. Montalcini

Metodologie

Ricerca-azione, cooperative learning, peer tutoring, circle time, didattica laboratoriale.

Durata

<i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro</i>
Intero anno scolastico 2016/2017

Risorse finanziarie necessarie

<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale</i>

Risorse umane (ore) / area

<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva</i>
Tutti i docenti di scuola primaria in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Attrezzature specifiche tecnologiche per la realizzazione di prodotti digitali.

Indicatori utilizzati

<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</i>

Inclusione; partecipazione attiva degli alunni e delle famiglie; modifica di comportamenti personali e di gruppo.

Stati di avanzamento

<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>

Risultati attesi (dati quantitativi)

<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>

Coinvolgimento responsabile dei soggetti coinvolti. Maturazione della personalità, Implementazione del senso civico.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Dina Camerlengo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Scuola Secondaria 1° grado

Scheda di progetto n° 53

Denominazione del progetto					
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA					
Docente referente					
POLITO GIOVANNI CALABRESE FRANCESCO					
Problemi che il progetto intende affrontare					
L'attività sportiva, intesa come strategia utile per rimuovere e ridurre gli effetti della dispersione scolastica. L'attività sportiva, intesa come momento di aggregazione e socializzazione in un percorso formativo, volto a promuovere e consolidare valori come la lealtà, la tolleranza, il rispetto delle regole e lo spirito di sacrificio.					
Obiettivi (verificabili) da raggiungere					
Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive ed al movimento come momento di crescita sociale ed umana e alla scelta consapevole di sani stili di vita.					
Contenuti ed attività che si intendono svolgere (indicare con precisione)					
Avviamento alla pratica sportiva con lezioni sulle attività sportive finalizzata ai G.S.S 2016-2017 con fasi di Istituto, provinciali e regionali. Le attività che si intendono svolgere sono: pallavolo M e F, Basket M, Nuoto M e F, Tennis M e F, Badminton M e F, Pattinaggio F, Calcio a 5 M, Corsa Campestre M e F.					
Metodologie utilizzate					
Esercitazioni mirate al potenziamento fisiologico individuale. Organizzazione e Realizzazione di fasi e tornei interclasse e di istituto con allenamenti sistematici in orario extracurricolare.					
Modalità di verifica dei risultati raggiunti /indicatori di risultato					
Partecipazione ai G.S.S 2016/2017					
Ambiti d'azione del progetto					
Recupero	Valutazione eccellenze	Integrazione	Ambiente	Linguistico	Scientifico
Sportivo X	Artistico	Educazione alla salute	Legalità	Convivenza civile	Intercultura

Accoglienza	Identità di genere	Orientamento	Memoria	Potenziamento	Sicurezza
Durata e periodicità delle attività		Impegno orario			
Febbraio-Maggio		n. incontri settimanali	Durata incontri	Totale ore	
		1	2 ore		
Risorse umane coinvolte (docenti, ATA, esterni,...)					
NOME	DISCIPLINA/QUALIFICA	ORE FRONTALI RICHIESTE	ORE FUNZIONALI RICHIESTE	FONDO D'ISTITUTO	FINANZIAMENTI ESTERNI
PROF. POLITO GIOVANNI PROF. CALABRESE FRANCESCO	DOCENTE SC. MOTORIE DOCENTE SC.MOTORIE				
Enti esterni coinvolti (specificare quali)					
Comune diSAN.GIORGIO DEL SANNIO.....	Provincia diBN.....	Università			
Associazioni	Enti locali	Istituzioni di altri paesi			
MIUR	Enti di ricerca	Altro			
Classi interessate al progetto/ numero di alunni					
Coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria dell'I.C. di SAN GIORGIO DEL SANNIO		100-150			
Risorse materiali necessarie per l'attuazione del progetto					
SPAZI			ATTREZZATURE		
Palestra comunale, campo di pallavolo esterno.					
Materiale da acquistare					
N°. e descrizione	Tipologia del materiale	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo totale	
Documentazione e pubblicizzazione degli esiti					
Il progetto prevede la divulgazione degli esiti:					
in forma cartacea (certificazione, diplomi, ecc.,)					
in versione multimediale con eventuale messa in rete					
attraverso forum, seminari, spettacoli, presentazioni, mostre					
altro (specificare)					
<input checked="" type="checkbox"/> x <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>					

Valutazione

Sono previste modalità di monitoraggio e rilevazione del gradimento del progetto?
Se sì, quali? Questionario valutativo e propositivo.

Nota: Il personale esterno non può essere retribuito con il fondo di istituto. Solo dopo la sottoscrizione della contrattazione integrativa potranno essere rese note le ore funzionali e frontali EFFETTIVAMENTE destinate al progetto, da rendicontare a conclusione delle attività autorizzate.

I DOCENTI

GIOVANNI POLITO
FRANCESCO CALABRESE

Scelte organizzative e gestionali

ORGANIZZAZIONE PER LA DECISIONALITA' DIFFUSA

La scuola per conseguire i propri fini istituzionali investe sulla **dimensione organizzativa**, come capacità di porre in essere efficaci strategie di azione, in una logica di coerenza e di integrazione. Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa, **il Dirigente, prof.ssa Anna Polito**, ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di un vero e proprio *staff* di direzione.

1° Collaboratore Emilia Colucciello		2° Collaboratore Rossella Viglione Francesco Giannolo
Staff di Presidenza	Camerlengo D., Colucciello E., Esposito V., Genovese M., Giannolo F., La Frazia M., Lo Curzio S., Luongo M.T., Repola G., Tranfaglia A., Viglione R.	
Responsabili Plessi	Capoluogo Primaria Capoluogo Infanzia	Colucciello Emilia Casale Elena Marilena
	Ginestra Primaria Ginestra Infanzia	Ciampi Rosalida Fusco Giuseppina
	Sant' Agnese Primaria e Infanzia/Infanzia A. De Gaperi	Polese Maria Pia La Frazia Maurizia
	Secondaria di I gr.	Rossella Viglione Francesco Giannolo
Funzioni Strumentali	Area 1 Gestione del Piano dell'offerta formativa	Giannolo Francesco
	Area 2 Progettazione didattica: Organizzazione interna/esterna per il successo formativo degli alunni	Camerlengo Dina
	Area 3 Rapporti con Enti e Istituzioni	Tranfaglia Angelo
Piano Nazione per la Scuola Digitale	Animatore Digitale Team	Tranfaglia A. Camerlengo D. Luongo M.T. - Repola G.
Comitato di Valutazione	Componente Docente	Carolla R. Giannolo F. Zullo M.
Nucleo di Miglioramento Aggiornamento RAV e PDM	Docenti: Camerlengo D., Ciampi R., Colucciello E., Giannolo F., Lo Curzio S., Luongo M.T., Repola G., Tranfaglia A., Viglione R.	
Coordinatori di Dipartimento	Scuola Infanzia	Responsabili di Plesso
	Scuola Primaria	
	Scuola Secondaria	

ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

A.S. 2016/2017

DATORE DI LAVORO
DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ANNA POLITO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
PROF.SSA LAURA CASTAGNOZZI

MEDICO COMPETENTE
DOTT. MARCELLO DI IORIO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
ASS. AMM. GIAMPIERO NISCO

SEDE CENTRALE CAPOLUOGO SCUOLA PRIMARIA	GINESTRA SCUOLA PRIMARIA	GINESTRA SCUOLA INFANZIA	CAPOLUOGO SCUOLA INFANZIA	DE GASPERI SCUOLA INFANZIA	SANT'AGNESE INFANZIA/PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PREPOSTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AURELIA CERULO EMILIA COLUCCIELLO	PREPOSTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ROSALIDA CIAMPI	PREPOSTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE *GIUSEPPINA FUSCO	PREPOSTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MARILENA CASALE	PREPOSTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MAURIZIA LA FRAZIA	PREPOSTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE *MARIA PIA POLESE	PREPOSTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE *ROSSELLA VIGLIONE
ADDETTI AL SERVIZIO DI P.P. CLELIA PESCATORE ELISA RAFFA	ADDETTI AL SERVIZIO DI P.P. IMMACOLATA ORSILLO ANNAMARIA BELMONTE	ADDETTI AL SERVIZIO DI P.P. M.TERESA FORMICHELLA GIUSEPPINA FUSCO	ADDETTI AL SERVIZIO DI P.P. MARIA PIA COLANDREA *FRANCIAGLIA	ADDETTI AL SERVIZIO DI P.P. GIOVANNINA RUSSO ANNAMARIA LEPORE	ADDETTI AL SERVIZIO DI P.P. *GERARDA LIBERATORE *ASSUNTA BOCCINO	ADDETTI AL SERVIZIO DI P.P. MARISA VARRICCHIO *VITTORIO ESPOSITO
ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO MARA RITA MASSIMO PIERINA D'ONOFRIO	ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO M.ROSE ROSSETTI GIULIA CHIAVELLI	ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO *CATERINA PANELLA LUISA CAPOBIANCO	ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO ANNUNZIATA CAMPOBASSO	ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO LUCIANA ORECCHIA MARIA CAVUOTO	ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO MARIA PIA POLESE CARMELA NARDONE	ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO ALFONSINA MANGANIELLO GIOVANNI MARALLO
ADDETTI ALLE MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO MICHELE DAVINO MARIA RITA MASSIMO	ADDETTI ALLE MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO MARIA BUONOCORE GIOVANNA RANAURO	ADDETTI ALLE MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO PATRIZIA BIELE LUISA CAPOBIANCO	ADDETTI ALLE MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO MARIA PIA COLANDREA MARILENA CASALE	ADDETTI ALLE MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO *MARIA ZULLO	ADDETTI ALLE MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO RAFFAELLA DE ANGELIS SILVANA CARBONE	ADDETTI ALLE MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO FRANCESCO GIANNOLO ANGELO TRANFAGLIA

PERSONALE DOCENTE

- **Coordinatori di plesso n.8**

A ciascuno sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. **Coordinamento delle attività educative e didattiche:**
Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente, cura e monitora la realizzazione del PdM e l'aggiornamento annuale del RAV;
Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti;
Coordina ed indirizza la progettazione del PON a.s. 2016/2017;
Raccoglie i bisogni formativi dei docenti per la realizzazione del piano di formazione.
2. **Coordinamento delle attività organizzative:**
Fa rispettare il regolamento d'Istituto.
Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.
3. **Coordinamento " Salute e Sicurezza ":**
Ricopre il ruolo di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e Preposto alla sicurezza.
Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, in collaborazione con l'RSPP.
Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.
4. **Cura delle relazioni:**
Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..
Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.
Promuove un clima sereno tra docenti - alunni - famiglia.
Gestisce i conflitti eventualmente presenti
5. **Cura della documentazione:**
Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.
Ricorda scadenze utili.
Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno, favorisce lo scambio di buone pratiche.
6. **Rapporti con gli Uffici di Segreteria e Presidenza:**
E' tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria e alla consultazione del sito web della scuola, nonché, della sezione riservata ai docenti;
Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

- Coordinatori di classe n.14

sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Propone al consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, la programmazione didattica in tutti i suoi punti (livelli di partenza, obiettivi, criteri di valutazione, modalità di recupero, attività integrative ed uscite didattiche), individuare nel consiglio le programmazioni personalizzate o mirate (es. casi di alunni di con DSA, alunni H e alunni BES) e le coordina chiedendo gli interventi di supporto necessari;
2. Collaborare con le funzioni strumentali per dare efficacia alla programmazione didattica dell'Istituto;
3. Verificare periodicamente la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avvisando, se il caso, la famiglia, sentito il Dirigente Scolastico;
4. Raccogliere presso i colleghi, in vista dei C.d.C., notizie sul profitto dei singoli alunni in modo da poter fornire al consiglio stesso notizie sull'andamento generale della classe;
5. Porsi come collegamento tra le componenti del C.d.C. ed i referenti dei progetti attivati sulla classe, programma le uscite didattiche e cura tutte le attività di ampliamento PTOF;
6. Dare alla dirigenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che venissero a determinarsi nella classe, sia in generale sia nei casi singoli;
7. Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei Consigli di Classe e negli scrutini, previa delega scritta del Dirigente Scolastico;
8. In sede di scrutinio propone il giudizio globale della classe e il voto di condotta degli studenti;
9. Sottoscrive i verbali dei C.d.C. e le lettere alle famiglie, curare la tempestività della consegna in segreteria entro 5gg. dalla riunione;
10. Archivia copia delle comunicazioni alle famiglie nel faldone di classe;
11. Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
12. Stabilisce ad inizio anno scolastico se nominare o meno il capoclasse ed altre figure;
13. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
14. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
15. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
16. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
17. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri componenti del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
18. Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
19. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico;
20. Assieme al segretario consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
21. Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di Stato I Ciclo;
22. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
23. Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
24. In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe;
25. Collabora con i docenti di classe per la realizzazione dei compiti di realtà, le autobiografie cognitive e per la stesura del certificato delle competenze.

- collaboratori del D.S. n.3

- Sostituisce e rappresenta l'Istituzione nei periodi di assenza del Dirigente Scolastico o su specifica delega.

- Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione generale.
- Collabora con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali al POF, lo Staff Direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti.
- Verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti, l'insegnante Emilia Colucciello, in sua assenza la prof.ssa Rossella Viglione oppure il prof. Francesco Giannolo.
- Coordina le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del PTOF collaborando con gli altri collaboratori/coordinatori e i diversi referenti di commissione e/o area.
- Coordina le azioni di formazione in collaborazione con le Funzioni strumentali al PTOF.
- Qualsiasi altro compito che, il Dirigente Scolastico riterrà opportuno assegnare durante l'anno.
- Garantisce supporto alla scuola nella gestione dei flussi interni ed esterni.
- Gestisce la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità nel plesso di servizio di cui ne è responsabile e si raccorda sempre con tutti i responsabili di plesso.
- Controlla le firme dei docenti presenti alle attività didattiche programmate.
- Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico e partecipa alle riunioni periodiche dello Staff.
- Coordina la vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e genitori.
- Cura la progettazione dei PON programmazione 2016-2020.
- Coordina le Funzioni Strumentali.
- È responsabile della progettazione didattica – educativa.
- È responsabile della revisione annuale del RAV e del PdM.
-

Nell'ambito delle deleghe attribuite e delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il docente è autorizzato ad operare in autonomia, salvo in caso di situazioni nuove ed imprevedibili dove è necessario un coordinamento con la dirigenza.

Fatte salve situazioni di emergenza, l'incarico dovrà essere svolto dando priorità al servizio di insegnamento e in orari concordati preventivamente con il Dirigente Scolastico, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio.

- **Funzioni Strumentali n.3** così suddivise:

GESTIONE DEL POF

- Stesura, aggiornamento, integrazione e revisione del PTOF
- Diffusione del PtOF
- Monitoraggio e verifica della corrente annualità del PtOF
- Autoanalisi d'Istituto (RAV e piano di miglioramento)
- Revisione dei regolamenti allegati al PtOF

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Adeguamento e Coordinamento delle attività del PTOF anno scolastico 2016/17;*
- *Valutazione di sistema delle attività del Piano;*
- *Coordinamento della progettazione del PTOF per il triennio 2016/19*
- *Autovalutazione d'Istituto, RAV e PdM 2016/17*
- *Supporto alle attività del Servizio Nazionale di*
- *Valutazione (INVALSI)*
- *Revisione Regolamenti allegati al PTOF*
- *Analisi apprendimenti interventi*
- *Integrazione e revisione del PTOF*
- *Diffusione del PTOF e sua valutazione*

- *Monitoraggio e verifica del PTOF*
- *Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado*

RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONE INTERNA/ESTERNA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

- Progetti e azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, di socializzazione ed integrazione tra i diversi plessi
- Particolari bisogni formativi per l'inclusione degli alunni BES (stranieri, DSA, diversamente abili, con disagi transitori)
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Rapporti con l'esterno per la gestione di specifici progetti (cinema, teatro, museo, associazioni di volontariato...)
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Gestione prove invalsi scuola primaria
- Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di 1° grado

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Progetti e azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, di socializzazione e integrazione tra i diversi plessi.*
- *Particolari bisogni formativi per l'inclusione degli alunni BES (stranieri, DSA, diversamente abili, con disagi transitori).*
- *Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.*
- *Rapporti con l'esterno per la gestione di specifici progetti (cinema, teatro, museo, associazioni di volontariato, reti di scuole ...).*
- *Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione.*
- *Gestione prove Invalsi Scuola Primaria.*

Rapporti con Enti e Istituzioni

- Supporto all'utilizzazione delle tecnologie nella didattica
- Gestione sito web per comunicazioni interne/esterne e istituzionali

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Coordinamento delle attività di integrazione per alunni in situazione di handicap, con BES.*
- *Redazione e/o aggiornamento del Piano per l'inclusione scolastica.*
- *Coordinamento a livello d'Istituto dei rapporti con altre Scuole e con altri Enti a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale.*
- *Autovalutazione d'Istituto RAV e PdM*
- *Promuovere rapporti con Enti locali e reti di scuole.*
- *Manifestazioni Natalizie scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado, raccordarsi con i Docenti di Strumento Musicale e di Educazione Musicale.*
- *Manifestazione di fine anno scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado in Piazza Risorgimento.*
- *Definire, tenendo conto del calendario delle attività, le seguenti giornate :*
 - *Il giorno della memoria (27 gennaio 2017)*
 - *Giornata Nazionale del bullismo (07 febbraio 2017)*
 - *Massacro delle foibe (10 febbraio 2017)*
 - *Festa della Legalità (19 marzo 2017)*

Gli alunni della scuola Primaria resteranno in classe, possono allestire mostre, visionare film ecc...

- *Prevenzione al bullismo.*
- *Rapporti con tutte le associazioni culturali, di volontariato, ecc... presenti sul territorio.*
- *Rendicontazione sociale.*

-

- Referente alunni BES n.1

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

- 1) È Referente e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLHO;
- 2) Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLHO;
- 3) Cura il registro dei verbali del GLHO insieme alla Funzione Strumentale Area 2.
- 4) Cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto.
- 5) Collabora con il Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative.
- 6) Collabora con il Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di Classe.
- 7) Collabora all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno.
- 8) Cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti.
- 9) Tiene i contatti con i membri dell'Unità Multidisciplinare.
- 10) Cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa All'integrazione alunni disabili.
- 11) Fornisce ai docenti di sostegno la modulistica inerente alle pratiche burocratiche relativa agli alunni diversamente abili, agli alunni DSA e BES.
- 12) Cura e verifica la regolarità della documentazione elaborata dai docenti di sostegno dell'Istituto e si preoccupa della consegna agli Uffici di Segreteria nei termini di scadenza.
- 13) Informa dell'attività svolta il Dirigente Scolastico.
- 14) Predisporre il PAI entro il 30 giugno 2017 e realizza, monitora, aggiorna il PAI redatto l'anno precedente.
- 15) Partecipa agli incontri di staff.

- Referente indirizzo musicale n.1

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità

1. Presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei docenti di strumento;
2. Cura la documentazione relativa alla didattica dello strumento musicale;
3. Coordina ed informa i docenti di strumento musicale dell'istituto sulle circolari, iniziative, manifestazioni riguardanti l'indirizzo musicale;
4. Predisporre il calendario delle manifestazioni musicali organizzate nel corso dell'anno scolastico;
5. Cura ed organizza il calendario per lo svolgimento delle prove attitudinali delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto con raccolta e consegna degli atti all'Ufficio di segreteria;
6. È referente per i genitori che richiedono informazioni dettagliate sull'ordinamento delle scuole secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale;
7. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la consegna degli atti relativi alle manifestazioni retribuite con il FIS;
8. Informa dell'attività svolta il D.S.
9. Collabora con le funzioni strumentali.

Per lo svolgimento di tale incarico il docente interessato percepirà la retribuzione annua definita a livello di Contrattazione d'Istituto a.s. 2016/17, che verrà corrisposta entro il mese di agosto 2017, previa assegnazione dei relativi fondi da parte del MIUR.

-

- **Coordinatore scuola infanzia n.4**

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle sezioni, per l' Organico su posto Comune e di Sostegno;
2. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola dell'Infanzia;
3. Curare la comunicazione con le famiglie;
4. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Intersezione per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
5. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.
6. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

-**Coordinatore scuola Primaria n.3**

7. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle classi prime, per l' Organico su posto Comune e di Sostegno;
8. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola Primaria;
9. Curare la comunicazione con le famiglie;
10. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Interclasse per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
11. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.
12. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

PERSONALE ATA

UFFICIO DI SEGRETERIA

- **Area alunni-didattica n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Iscrizione degli alunni, tenuta dei fascicoli e documenti alunni, richieste e invio fascicoli ad altre scuole;
- Rilascio nulla osta, certificati di iscrizioni e frequenza
- Predisposizione pagelle, tabelloni per gli scrutini e comunicazione esiti
- Cura degli atti relativi agli alunni diversamente abili
- Convocazione GLDHO
- Predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami di stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione
- Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali, nonché tutte le statistiche inerenti gli alunni ed evasione scolastica
- Infortuni degli allievi e registro infortuni: trasmissione denuncia infortunio on line tramite le funzioni telematiche predisposte dall'INAIL, all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti, rapporti con l'assicurazione
- Elezioni Organi Collegiali
- Assicurazione alunni
- Prove Invalsi
- Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni
- Distribuzione e raccolta schede progettuali
- Ordini materiale con conseguente richiesta DURC, emissione CIG, registro tracciabilità, registro fatture

- **Area protocollo – URP n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Tenuta registro del protocollo , del ricevimento e della trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio, del ricevimento e trasmissione fonogrammi, dell'affissione all'albo di documenti e circolari e trasmissione per albo on line
- Smistamento della posta a tutto al personale scolastico interessato
- Corrispondenza DS e DSGA
- Convocazione degli organi collegiali
- Supporto al DS e al collaboratore vicario
- Rapporti con i Responsabili di Plesso
- Gestione assenze del personale: registrazione
- comunicazioni, ricezione certificati medici
- on line, predisposizione visite fiscali, comunicazioni assenze
- alla DPT per decurtazioni di stipendio, rilevazioni scioperi,
- smistamento assemblee sindacali
- Supporto al RSPP per la stesura degli atti relativi alla sicurezza D.L.vo n.81/08
- Richieste interventi di manutenzione alle amministrazioni comunali

- **Area personale n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- SUPPLENZE: Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Comunicazione al Centro dell'impiego
- Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale;
- Cura gli atti relativi alle assunzioni in servizio;
- Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, riconoscimento dei servizi prestati;
- Formulazione graduatorie interne;
- Trasferimenti del personale;
- Nomine al personale per attività aggiuntive e per la realizzazione dei progetti previsti nel POF
- Tenuta scrupolosa dello stato di servizio del personale al Sissi
- Autorizzazioni all'esercizio di libere professioni, Decreti di assegnazione ore eccedenti curriculari
- Dichiarazione dei servizi, Ricostruzioni di Carriera, rilascio certificati di servizio
- Computo e riscatto L.1092/93
- Ricongiunzione L.29/79
- Passweb

- **Area contabile n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Predisposizione di monitoraggi contabili e richieste fondi
- Assistenza alla predisposizione programma annuale, modifiche, assestamenti e conto consuntivo
- Registrazione reversali e mandati al Sidi
- Trattamenti economici supplenti: calcolo stipendi con relativa trasmissione sul portale NOI PA, calcolo e trasmissione TFR
- Organizzazione dei viaggi di istruzione in collaborazione con i docenti referenti
- Tenuta registro c/c postale
- Comunicazione compensi accessori fuori sistema
- Assistenza alle verifiche dei revisori dei conti
- Predisposizione tabelle e liquidazione di compensi accessori con caricamento delle tabelle sul portale NOI PA

- Tenuta ed archiviazione degli atti contabili: mandati e reversali con relativa documentazione giustificativa, partitari, giornale di cassa, pr. Annuale, conto consuntivo, monitoraggi contabili e richieste fondi
- Aggiornamento e tenuta dell'inventario
- Anagrafe delle prestazioni
- Supporto piattaforma PON – gestione fondi strutturali
- Inserimento dati per Organico e predisposizione graduatorie interne personale soprannumerario
- Istruttoria pratiche di pensionamento e relativi rapporti con USP – Bn – INPS – DPT BN
- Richiesta abilitazioni PCC, Sidi, Unilav, Inail, Inps
- Tenuta registri straordinario personale ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Attività di pulizia e sorveglianza n.20 collaboratori scolastici

Con i seguenti compiti:

- Pulizia corrente delle aule, dei bagni, corridoi, palestre
- apertura e chiusura sede, smistamento utenti in ingresso, controllo degli ambienti interni ed esterni, suono della campanella entrata ed uscita alunni, supporto agli alunni nell'igiene personale, supporto agli alunni durante la consumazione dei pasti, rapporto con gli uffici della sede centrale.

-d Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Formazione in servizio docenti	124

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" nell'a.s. 2016/17 presenta il seguente organico dell'autonomia

	NUMERO
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	87
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	17
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	2
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	3
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	0
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	1
Organico potenziato	3
TOTALE PERSONALE DOCENTE	113

PERSONALE ATA	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	19
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
TOTALE PERSONALE ATA	26

In previsione i posti richiesti, presumibilmente, secondo l'andamento delle iscrizioni, saranno, a partire dall'a.s. 2016/17:

IV.a POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno, normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	24	4	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
	a.s. 2017-18: n.	24	3	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
	a.s. 2018-19: n.	24	2	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	36	7	Plessi di Capoluogo, Ginestra, Sant'Agnese: tempo normale con 27 ore sett. Plesso di Ginestra e Sant'Agnese hanno n. 2 classi ciascuno con tempo prolungato(29 ore settimanali). Il tempo scuola è stato richiesto dalle famiglie, l'Ente Comune, per le scuole ubicate nel territorio di propria competenza, garantisce il trasporto e il servizio mensa.
	a.s. 2017-18: n.	36	6	Plessi di Capoluogo, Ginestra, Sant'Agnese: tempo normale con 27 ore sett. Plesso di Ginestra e Sant'Agnese hanno n. 2 classi ciascuno con tempo prolungato(29 ore settimanali). Il tempo scuola è stato richiesto dalle famiglie, l'Ente Comune, per le scuole ubicate nel territorio di propria competenza, garantisce il trasporto e il servizio mensa.
	a.s. 2018-19: n.	36	6	Plessi di Capoluogo, Ginestra, Sant'Agnese: tempo normale con 27 ore sett. Plesso di Ginestra e Sant'Agnese hanno n. 2 classi ciascuno con tempo prolungato(29 ore settimanali). Il tempo scuola è stato richiesto dalle famiglie, l'Ente Comune, per le scuole ubicate nel territorio di propria competenza, garantisce il trasporto e il servizio mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO –

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro Caratteristiche
A043 Materie Letterarie	7 cattedre + 1 doc. 14 h /sett	7 cattedre + 1 doc. 14 h /sett	8 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A059 Sc. Matematiche	4 cattedre + 1 doc. 12 h /sett	4 cattedre + 1 doc. 12 h /sett	5 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono,

				pianoforte, chitarra, violino).
A245 Francese	1 cattedre + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedre + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A345 Inglese	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A028 Arte	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A033 Tecnologia	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A032 Ed. Musicale	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A030 Ed. Fisica	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AD00 Sostegno	6 cattedre	6 cattedre	6 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AK77 Sassofono	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AM77 Violino	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB77 Chitarra	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AJ77 Pianoforte	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).

IV.b POSTI Organico dell'Autonomia

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	2	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'antiorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
A345 Inglese A032 Ed. Musicale	1 1	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'antiorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES

IV.c POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico*	20

- * Si fa presente che le n.20 unità richieste sono comprensive del calcolo Sidi sull'organico di diritto e degli eventuali posti in deroga, esse sono necessarie per le seguenti motivazioni:
- 1) Gli edifici scolastici sono ubicati in n.8 Plessi;
 - 2) Una parte dei plessi presenta una strutturazione su più piani;
 - 3) Elevato numero di alunni diversamente abili in alcuni plessi con particolari situazioni di gravità;
 - 4) Elevato numero di alunni BES, in alcuni plessi, con disagi abbastanza rilevanti;
 - 5) La secondaria di 1° grado presenta le classi 1^a e 2^a sezione B a indirizzo musicale e le tre scuole primarie di Plesso Capoluogo, Ginestra e Sant'Agnesa hanno aderito al DM8, propedeutica musicale, pertanto, il Plesso Capoluogo rimane aperto in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, fino alle ore 18,30, per lo svolgimento delle attività didattiche.

IV.d FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N. 47 punti di accesso alla rete LAN/WLAN	Per migliorare l'apprendimento e consentire la realizzazione del PNSD	Fondi Strutturali Europei FESR 2014-2020 – Allo stato attuale presentazione candidatura.
N.20 PaC lapdop	Per migliorare l'apprendimento e consentire la realizzazione del PNSD	Eventuali Bandi Regionali, Nazionali, Europei; Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale.
N.120 tblet	Per far entrare a pieno regime l'utilizzo del registro elettronico per il personale docente	Eventuali Bandi Regionali, Nazionali, Europei; Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale
Software programmi operativi ultima generazione	Per consentire la digitalizzazione degli uffici amministrativi e la de materializzazione delle segreterie didattiche	Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale
N.6 PC	Per consentire la digitalizzazione degli uffici amministrativi e la de materializzazione delle segreterie didattiche	Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale

Il fabbisogno richiesto, necessario per l'efficacia e l'efficienza del servizio amministrativo è strettamente dipendente dalle risorse finanziarie che il MIUR vorrà assegnare a questa Istituzione Scolastica per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa.

V - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale che il comma 124 della L. 107/2015 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” è entrata in vigore dal luglio scorso e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa; esso a sua volta è sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. 80/2013 (e quindi col RAV), ma anche con il piano nazionale per la Formazione che il MIUR deve emanare ogni tre anni. La formazione del personale docente tiene conto della nota MIUR n. 35 del 7/01/2016 con la quale si delineano alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla L. 107/15, in particolare dai commi 121-125.

Questa Istituzione scolastica recepisce in toto le indicazioni Ministeriali e le linee guida.

L’I.C. Montalcini, come prescritto, ha provveduto a individuare e inscrivere n. 10 docenti al corso di formazione dedicato nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PSDN)

Nel rispetto della normativa vigente la scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, attraverso i Piani individuali di formazione, progetterà e organizzerà, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell’Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico.

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica e attraverso la progettazione. Il MIUR sosterrà le migliori ‘startup della formazione’, promuoverà la ricerca e la sperimentazione, incentivandole a lavorare insieme a strutture scientifiche e professionali per la costruzione di percorsi innovativi di formazione. In collaborazione con INDIRE sarà realizzata una Biblioteca digitale scientificamente documentata delle migliori attività didattiche e formative.

Queste le 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- 1. Lingue straniere
- 2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;
- 3. Scuola e lavoro;
- 4. Autonomia didattica e organizzativa;
- 5. Valutazione e miglioramento;
- 6. Lingue straniere;
- 7. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- 8. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- 9. Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Tuttavia per le scelte definitive si rimanda a quanto sarà deliberato nel Collegio dei Docenti del mese Dicembre, da realizzare nell’anno scolastico 2016-2017 perché, nell’ambito 4, a cui afferisce la nostra Istituzione scolastica, è stata istituita una rete di scopo finalizzata. La scuola capofila di tale rete è l’IPSAR “ Le streghe” di Benevento, con individuazione di scuola polo l’ITIS 2Lucarelli di Benevento.

Il piano di formazione sarà pianificato nel rispetto dei bisogni formativi emersi da tutte le istituzioni scolastiche afferenti alla rete di scopo.

La promozione della partecipazione attiva dei docenti, la cura degli aspetti relazionali e motivazionali volta al coinvolgimento produttivo di tutti gli “attori” e gli operatori, sono priorità che non possono essere trascurate, nella consapevolezza che il miglioramento dei contesti e degli ambienti nei quali si opera passa attraverso il miglioramento di se stessi e della propria professionalità.

Lo stile di lavoro da promuovere e incoraggiare è quello partecipativo e riflessivo, nel tentativo di uscire dal rischio sempre ricorrente dell'autoreferenzialità.

L'innegabile valore aggiunto del lavoro con altre scuole in Rete, contribuirà alla messa in comune di “buone pratiche”, valorizzando il senso e le esperienze di scuola come comunità attiva e aperta al territorio, come indicato dalla L.107/2015.

Obiettivi

- Migliorare le Competenze relazionali e comunicative
- Promuovere e sperimentare l'innovazione metodologico-didattica e valutativa per affinare la capacità di monitorare i processi dall'interno e renderli sostenibili e trasferibili
- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento con le famiglie e i rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti.
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.




V.a PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

Attività formativa	A.S.	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Dematerializzazione segreteria didattica	2016/17	Assistenti amm.vi	Efficacia ed efficienza dell'organizzazione dell'ufficio amministrativo
Sicurezza D.Lvo n.81/08	2016/17	Personale ATA	Migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro
Adeguamento e gestione sito web	2017/18	Assistenti amm.vi	Celerità, trasparenza con l'utenza interna ed esterna
Archiviazione digitale documentazione amministrativa e didattica	2018/19	Assistenti amm.vi	Miglioramento del servizio erogato per l'intera l'utenza
Aggiornamento sicurezza e stress da lavoro correlato	2018/19	Personale ATA	Creare un ambiente lavorativo sereno e sicuro

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

-  migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
-  implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
-  favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

Il nostro Piano risulta così articolato:

Interventi di FORMAZIONE INTERNA		
PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<p>Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare i livelli partenza, al fine di organizzare corsi di formazione sull'acquisizione e/o potenziamento delle competenze informatiche. Creazione di un team per l'innovazione del digitale a scuola. Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola, comprese le LIM. Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata. Coinvolgimento dei docenti sull'utilizzo di testi digitali. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>	<p>Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Utilizzo di pc, tablet, smatphone e Lim nella didattica quotidiana. Attivazione di processi didattici per integrazione di dispositivi mobili individuali (BYOD) e della scuola Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>	<p>Elaborazione di lavori in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. • Coordinamento con le figure di sistema e con l'assistenza tecnica (#26) • Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. • Implementazione del sito internet della scuola. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising. • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Nuove modalità di educazione ai media con i media. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione . • Utilizzo di un software open source comune per tutte le LIM • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App e Software . • Implementazione di una piattaforma Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum , blog e classi virtuali. • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Introduzione al coding. • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento per le carriere digitali. • Cittadinanza digitale. • Costruire curricula verticali per lo sviluppo di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • E-Safety. • Qualità dell'informazione, copyright e privacy. • Azioni per colmare il divario digitale femminile. • Costruzione di curricula digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla robotica educativa. • Aggiornare il curriculum di tecnologia. • Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch, App Inventor) • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete : dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di aule 2.0 e 3.0.

L'Istituto "R.L.Montalcini" ha recepito con entusiasmo l'iniziativa che il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini" San Giorgio del Sannio (BN)

CodeWeek.it
Il sito italiano del CodeWeek

EU Code Week 2016
15 - 23 Ottobre 2016

CodeWeek.it

... la nostra scuola in Europa per la settimana del Coding...

"per imparare il linguaggio delle cose"

La nostra scuola partecipa attivamente all'iniziativa MIUR "Programma il futuro". Tutte le classi dell'Istituto hanno aderito alla programmazione degli eventi del Code Week, organizzando momenti importanti di sollecitazione e sperimentazione che coinvolgono tutti gli allievi, in classe e a casa. L'entusiasmo manifestato dagli alunni e la rilevata partecipazione dei docenti hanno permesso la pianificazione delle iniziative che saranno attuate per la settimana mondiale del codice

PIANO NAZIONALE
SCUOLA digitale
25 - 30 Novembre 2016

Settimana del Piano nazionale per la Scuola Digitale

...la nostra scuola con il territorio per la Settimana del PNSD...

"per un futuro creativo e digitale"

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"
82018 SAN GIORGIO DEL SANNO (BN)
Via G. Bocchini, 37
☎ Segreteria: 0824.49249 ■ Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T
DR Campania - Ambito BN-4 - Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107
Decreto USR Campania - Prot. 3988 del 15/03/2016
e-mail: bnic85700t@istruzione.it - sito web: www.ic.sangiorgiofelsanno.gov.it - P.E.C.: bnic85700t@pec.istruzione.it

Programma il Futuro STUDIO

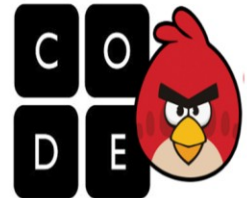
forever imagine program share

UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA

TEAM Innovazione



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"
 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
 Via G. Bocchini, 37
 Segreteria: 0824.49249 | Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T
 DR Campania - Ambito BN-4 - Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107
 Decreto USR Campania - Prot. 3988 del 15/03/2016
 e-mail: bnic85700t@istruzione.it - sito web: www.icsangiorgiodelsannio.gov.it - P.E.C.: bnic85700t@pec.istruzione.it



L' I.C.S. "Rita Levi Montalcini" realizza nell'anno scolastico 2016/2017

il pensiero computazionale

Il pensiero computazionale è un processo mentale per cui tramite competenze logiche si acquisisce la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Programma il Futuro: una volta ogni anno

Programma il Futuro

Il coding: realizzare attraverso il linguaggio

Illocutionary Acts: we tell people

- **Declarations:** how we name things
 - Dare nomi a variabili e funzioni
- **Assertives:** how things are
 - Che tipo hanno variabili e funzioni
- **Directives:** how to do things
 - Le istruzioni per fare le cose
- **Commissives:** how we will do things
 - Le dichiarazioni delle funzioni
- **Expressives:** how we feel about things
 - Il risultato ritornato dalla computazione

```
#include <stdio.h>
int main(void)
{ printf("Hello,
world!\n"); }
```



Benvenuto nella classe Cl@sse2.0_A

Scegli il tuo nome

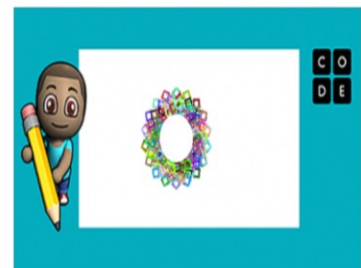
Saverio
 Emma
 Maria
 Alice
 Anna
 Barbara
 Yara
 Leonardo
 Samuele
 Alberto
 Andrea
 Davide P.
 Gabriele

Matteo
 Alex
 Davide S.
 Sara
 Sofia
 Laura
 Antonio
 Giulia
 Miriam

Ora scegli la tua immagine segreta



Avanti



Check out what I made

I wrote the code myself with Code.org

STUDIO.CODE.ORG

V.C GLI ACCORDI DI RETE, I PROTOCOLLI DI INTESA, LE CONVENZIONI.

L'I. C. R. Levi Montalcini ha una tradizione consolidata di esperienze di reti e protocolli di intesa con enti, scuole e associazioni presenti nel territorio. Reti attualmente formalizzate:

- Partecipazione alla rete per il P.N.S.D con il Liceo Rummo come capofila: Formazione Dirigente Scolastico

- Partecipazione alla rete per la costituzione del CTI

- Protocolli di intesa con il Comune di San Giorgio del Sannio

- Collaborazioni informali con la Misericordia e le Associazioni di volontariato e culturali operanti nel territorio comunali di San Giorgio del Sannio

- Collaborazioni informali con l'Arma dei Carabinieri, con la Polizia Postale

- Collaborazione con l'ASL SN Giorgio del Sannio per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali

-Protocolli d'intesa:

Studio d'Arte di Leonildo Bocchino;

Associazione calcio San Giorgio del Sannio;

Cooperativa Sociale " Il girasole Onlus;

IIS "Virgilio" Benevento;

IPSAR " Le Streghe" Benevento;

Coro frate Sole-San Nazzaro(BN);

Associazione ex allievi Opera Nazionale Francescana- Monopoli di Stato;

Accordo di Partenariato a sostegno del Progetto "Promozione di nuovi stili di vita e tutela dell'ambiente" Comitato Provinciale UNICEF- Benevento;

Partecipazione a reti di scuole e relative dichiarazioni di intenti tra le seguenti Istituzioni Scolastiche:

IPSAR " Le Streghe" Benevento;

I.C. S. "Federico Torre" Benevento;

I.C.S. "Luigi Settembrini" San Leucio del Sannio;

Istituto Paritario " de La Salle" Benevento